

Rendiconto 2010

**Divisione della
formazione professionale
DFP**

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)

Indice

1. Sintesi	pag.	1
1.1 Introduzione	pag.	1
1.2 Atti legislativi ed esecutivi	pag.	3
1.3 Formazione di base	pag.	6
1.4 Formazione superiore e continua	pag.	13
1.5 Edilizia scolastica e professionale	pag.	16
1.6 Organigramma	pag.	18
2. Rendiconto degli uffici	pag.	19
2.1 Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	19
Allegati al rendiconto dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	25
2.2 Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità	pag.	27
2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica	pag.	47
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria e artigianale	pag.	59
2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	71
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	81
2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	91
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	97
3. Direzione e servizi	pag.	103
3.1 Servizio lingue e stage all'estero (LSE)	pag.	103
3.2 Formazione continua	pag.	107
3.3 Corsi professionali diversi	pag.	111
3.4 Pretirocinio, formazione empirica, tirocinio pratico, sostegno individuale e case management	pag.	113
3.5 Corsi per adulti	pag.	119
3.6 SwissSkills	pag.	125
3.7 Formazione superiore non scolastica	pag.	127
4. Conti della Divisione	pag.	129
4.1 Spese	pag.	129
4.2 Ricavi	pag.	129

1. Sintesi

1.1 Introduzione

Gli obiettivi che la formazione professionale si prefigge sono ancorati nella Legge federale del 13 dicembre del 2002 sulla formazione professionale: sostenere e sviluppare un sistema di formazione che permetta alla persona uno sviluppo personale e professionale e che offra l'opportunità di integrarsi nella società; favorire la competitività delle aziende; garantire le pari opportunità a diversi livelli (persone e territori); garantire la trasparenza del sistema formativo ed infine consentire la permeabilità tra tipi e cicli di formazione sia nel campo della formazione professionale sia negli altri campi della formazione.

Per raggiungere tali scopi la formazione professionale si avvale di diversi partner e in particolare della Confederazione, dei Cantoni e delle organizzazioni del mondo del lavoro, che nel corso degli anni continuano a cooperare con tenacia e competenza.

La Divisione della formazione professionale (DFP) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) del Canton Ticino, consapevole dell'importanza e del valore di questo solido partenariato, anche nel 2010 si è adoperata affinché questa ottima e fondamentale collaborazione continui a creare le condizioni base e il terreno fertile per proseguire nella realizzazione e nello sviluppo di un valido sistema formativo che risponda sia alle esigenze delle singole persone sia all'evoluzione della società e dell'economia, nonché alle peculiarità del territorio ticinese e, in senso più lato, della Svizzera italiana.

Se il 2009 è stato l'anno delle incertezze, il 2010 è stato caratterizzato da una timida ripresa a livello economico. La DFP, anche nell'attuale clima economico, ha avuto un ruolo proattivo a diversi livelli: ha risposto in modo propositivo e costruttivo al messaggio del Consiglio di Stato sulle Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (n. 6200); ha intensificato con successo alcune attività quali l'azione "Promotir"- Promozione del tirocinio - e l'azione "ARI"- Apprendista Ricerca Impiego; ha assicurato soluzioni transitorie a coloro che non hanno maturato scelte formative o non hanno trovato un posto di tirocinio; ha promosso nuovi corsi di formazione capaci di rispondere – e nel limite del possibile anticipare - le esigenze di una società chiamata a far fronte a nuove sfide.

Sono continuate le riflessioni sulle azioni di sostegno ai docenti in difficoltà e nel 2011 è prevista la definizione di alcuni gruppi di lavoro.

La DFP ha avviato e intensificato le riflessioni sul ruolo e sul posizionamento della formazione professionale superiore - con particolare riferimento al previsto nuovo Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori - e dei nuovi tirocini biennali che conducono all'ottenimento del Certificato federale di pratica professionale (CFP).

La DFP, in collaborazione con diversi partner, ha organizzato la 9° edizione di ESPOprofessioni. La manifestazione biennale rappresenta una finestra sul mondo del lavoro e costituisce un'occasione privilegiata per conoscere meglio le diverse professioni e un'ottima opportunità d'incontro tra apprendisti/e in formazione, studenti/studentesse con le loro famiglie, docenti,

istruttori/istruttrici e specialisti/e dei vari settori. L'esposizione è stata visitata da oltre 30'000 persone interessate.

Per rispondere alle situazioni sempre più variegata e complesse e in considerazione del ruolo sempre più importante e riconosciuto del docente di classe e del docente mediatore, a partire dall'anno scolastico 2010/2011, il Consiglio di Stato ha deciso un adeguamento della dotazione oraria a disposizione degli istituti scolastici per queste figure professionali.

Il contributo della DFP ha permesso uno sviluppo delle collaborazioni a livello interistituzionale – tra Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, Dipartimento delle istituzioni e Dipartimento della sanità - per individuare, soprattutto in prospettiva futura, soluzioni appropriate per le casistiche di soggetti che vivono situazioni problematiche, complesse e a tratti addirittura compromesse.

Per essere sempre più efficace, la DFP nel corso del 2010 si è inoltre dotata di una nuova gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali (progetto GAS-GAGI attivato in base ad una decisione parlamentare) che ha comportato un significativo cambiamento, in particolare, della gestione delle banche dati degli apprendisti, delle aziende formatrici, delle procedure di qualificazione, delle attività di vigilanza, della gestione, in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), della campagna di collocamento a tirocinio.

Le persone che lavorano per la DFP - funzionari, direttori, docenti, esperti, ispettori - rispondono alle innumerevoli e variegata sfide con cui si trovano confrontati quotidianamente, proponendo soluzioni differenziate e di qualità nel campo della formazione professionale. Indispensabile e qualificata continua ad essere pure la presenza dei rappresentanti della DFP nei diversi consessi a livello federale, dalla Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) alla Commissione federale di maturità professionale, dalla Commissione sulle scuole specializzate superiori alle Commissioni specializzate della CSFP, nelle quali le/i delegate/i ticinesi partecipano attivamente ai lavori e agli importanti processi decisionali, facendo presente oltre Gottardo le necessità, le ambizioni, le sensibilità e le peculiarità del Canton Ticino.

Per poter continuare ad operare adeguatamente su tutti questi fronti, sempre più complessi, occorrerà in futuro riflettere sulla dotazione di personale attribuita alla Divisione.

La DFP nel 2010 ha ottenuto sul piano nazionale il "Premio per la politica della formazione 2010", assegnato dalla Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA); la giuria ha apprezzato in particolare l'impegno a livello politico nella creazione di condizioni quadro favorevoli alla formazione continua e l'attività e progettualità dimostrate dai servizi e dai centri della formazione continua della DFP.

La DFP è convinta che la formazione professionale sia uno strumento ideale e un'opportunità di integrazione nel mondo del lavoro e nella società per tutte le persone. In quest'ottica, da un lato, continua a lavorare confermando scelte strategiche e consolidando misure ed attività che hanno già riscosso successo e che hanno risposto alle necessità del mondo della formazione professionale ticinese; d'altra parte, la DFP si apre a ulteriori sfide, volgendo lo sguardo anche a nuovi progetti cantonali e federali, per rispondere consapevolmente all'evoluzione so-

ziale, culturale ed economica in atto. Si auspica che il Paese sostenga i lavori e le proposte della DFP, affinché si possa continuare ad accompagnare ogni individuo nel suo sviluppo personale e professionale così come indicato nella Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002, garantendo adeguati e differenziati percorsi formativi capaci di anticipare, nel limite del possibile, le esigenze future dell'economia e della società in senso più ampio.

Il Rendiconto 2010 della DFP è l'ultimo redatto sotto la guida del Consigliere di Stato on. Gabriele Gendotti, direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport sin dal 2000. Direzione, collaboratrici e collaboratori della DFP ringraziano con un sentimento di riconoscenza l'on. Gabriele Gendotti dell'attenzione e del sostegno che ha sempre riservato al settore della formazione professionale cantonale e nazionale. Essi ringraziano con altrettanta riconoscenza il suo collaboratore personale, Vincenzo Nembrini, già direttore della DFP fino al 2007, vero e proprio motore della formazione professionale nazionale.

1.2 Atti legislativi ed esecutivi

Fondo cantonale per la formazione professionale

Dal 1° gennaio 2010 è operativo il Fondo cantonale per la formazione professionale (FCFP). Il FCFP, istituito dal Gran Consiglio del Cantone Ticino il 18 marzo 2009, ha lo scopo di finanziare le spese della formazione professionale che non sono interamente coperte dalla Confederazione o dal Cantone, raccogliendo le necessarie risorse finanziarie presso le aziende ticinesi private e pubbliche, anche presso quelle non impegnate nella formazione di apprendisti. Nel corso del 2009 il Consiglio di Stato ha istituito la Commissione tripartita del FCFP nella quale sono rappresentate le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali e sindacali con in particolare il compito di definire annualmente l'aliquota di prelievo sulla massa salariale, di stabilire le misure al beneficio del finanziamento del fondo, di decidere esenzioni parziali o totali dal pagamento e il loro grado.

Nel 2010 la Commissione ha fissato l'aliquota del contributo allo 0,9‰ (per mille). Inoltre la Commissione, in relazione alle prestazioni obbligatorie e facoltative, ha deciso di erogare contributi per i seguenti ambiti: costi residui dei corsi interaziendali; spese di trasferta degli apprendisti; spese per materiali d'esame; finanziamento per le procedure di qualificazione e per i corsi di preparazione alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 LFPr; sostegno per tre progetti presentati nel campo dell'industria, di banca e finanza e della ricerca in materia di formazione; contributo per Espoprofessioni.

Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2010 il Consiglio di Stato ha emanato all'attenzione del Parlamento cantonale i seguenti messaggi aventi per oggetto trattande che toccano il raggio d'azione della DFP:

- Approvazione del contratto d'uso degli spazi per la Scuola professionale per sportivi d'élite presso il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero del 31 marzo 2010;
- Richiesta di stanziamento di un credito complessivo di fr. 1'200'000.- per il 6° piano quadriennale 2011 - 2014 di manutenzione, sostituzione e potenziamento del parco macchine della scuola d'arti e mestieri e delle attrezzature tecnico - didattiche della Scuola specializzata di tecnica, della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali di Bellinzona del 17 agosto 2010.

Nel corso dell'anno 2010 il Parlamento cantonale si è chinato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo ticinese e il raggio d'azione della DFP. Sono stati modificati i seguenti complessi di legge o di regolamento: la Legge della scuola del 1° febbraio 1990, il Regolamento sul credito a disposizione degli istituti scolastici dell'8 luglio 1992, il Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997, il Regolamento concernente il riconoscimento dell'attestato di maturità professionale per l'ammissione alle scuole universitarie (regolamento passerella) del 4 marzo 2004, il Regolamento concernente le tasse della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (Regolamento tasse) del 7 settembre 2006, il Regolamento dei corsi d'introduzione dell'11 dicembre 1991 adottando il nuovo Regolamento sui corsi interaziendali del 7 settembre 2010, il Regolamento delle Scuole medie di commercio e delle Scuole professionali commerciali del 13 luglio 2010, la Legge cantonale sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca del 3 ottobre 1995. Tutte le modifiche e revisioni di questi complessi di norme giuridiche sono entrate in vigore nel corso del 2010. Appare opportuno inoltre ricordare l'approvazione del 1° giugno 2010 da parte del Gran Consiglio della nuova Legge sugli esercizi alberghieri e la ristorazione (LEAR); la Legge sarà messa in vigore nel 2011.

In diverse scuole professionali nel corso del 2010 sono stati adottati nuovi piano di studio e introdotti o adeguati alcuni regolamenti. Le Scuole specializzate superiori sono chiamate ad aggiornare i loro piani di formazione e avviare una nuova procedura di riconoscimento federale entro 5 anni dall'entrata in vigore del piano quadro del settore. Per il settore artistico, il piano quadro è stato approvato nel 2009, per il settore industriale e artigianale il piano quadro è entrato in vigore nel 2010 con i relativi regolamenti e piani di studio.

Nel settore sanitario e sociale nel 2010 sono stati approvati i piani di studio nelle seguenti scuole: Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona per le formazioni post-diploma di infermiere esperto in anestesia, cure intense, cure urgenti; Scuola medico-tecnica di Lugano per la formazione di assistente di profilassi dentale; Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano per la formazione di tecnico di sala operatoria dipl. SSS; Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano per la formazione di massaggiatore medicale; Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano per la formazione di specialista d'attivazione dipl. SSS.

E' stato introdotto il nuovo regolamento concernente gli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di "Assistente alla persona anziana a domicilio" con formazione presso la Scuola medico-tecnica di Lugano.

Inoltre sono stati adeguati i regolamenti delle seguenti scuole: Scuola medico-tecnica di Locarno per la formazione quadriennale di assistente di studio medico, con maturità professionale sanitaria e sociale integrata; Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Cannobbio per la formazione quadriennale di operatore socioassistenziale, con maturità professionale sanitaria e sociale integrata.

Masterplan della formazione professionale

Continuano, come negli anni scorsi, i lavori volti all'introduzione delle nuove ordinanze di formazione in materia di formazione professionale in sostituzione dei precedenti regolamenti di tirocinio in base alla Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 e

al Masterplan per la formazione professionale di base dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Tali lavori richiedono uno sforzo notevole di tutti gli attori della formazione (in particolare funzionari, docenti, ispettori, periti, istruttori, orientatori e organizzazioni del mondo del lavoro) nei tre luoghi preposti per la formazione (scuola, azienda di tirocinio e così interaziendali). Nel corso del 2010 è diventata operativa la riforma delle scuole medie di commercio che fanno capo alla DFP.

Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel 2010 sono state messe in vigore 28 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Sono le ordinanze di addetto/addetta degli impianti di trasporto a fune CFP; aiuto costruttore/aiuto costruttrice di modelli e stampi CFP; assistente dentale AFC; assistente di studio medico AFC; assistente in trattamenti di superficie CFP; costruttore/costruttrice di modelli e stampi AFC; cuoco/cuoca AFC; decoratore/decoratrice 3D AFC; disegnatore/disegnatrice AFC; doratore /doratrice corniciaia AFC; fabbro di veicoli AFC; galvanostegista AFC; geomatico/geomatica AFC; grafico/grafica AFC; guardiano/guardiana di animali AFC; marmista AFC (Campo professionale operatore della pietra naturale); meccatronico/meccatronica degli impianti di trasporto a fune AFC; operatore/operatrice al taglio edile AFC; operatore/operatrice della pietra AFC (Campo professionale operatore della pietra naturale); operatore/operatrice in orologeria CFP; orafo/orafa AFC; pittore/pittrice su vetro AFC; produttore/produttrice di elementi prefabbricati AFC; progettista nella tecnica della costruzione impianti sanitari AFC; progettista nella tecnica della costruzione riscaldamento AFC; progettista nella tecnica della costruzione ventilazione AFC; scalpellino/scalpellina AFC (Campo professionale operatore della pietra naturale); scultore/scultrice su pietra AFC (Campo professionale operatore della pietra naturale).

Nel corso del 2010 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998 è stata approvata una modifica di regolamento concernente gli esami per il diploma cantonale per cinque professioni: casaro, assistente di volo, assistente di cura alla persona anziana, gestore del patrimonio naturalistico e culturale e agente ausiliario di sicurezza.

Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP)

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita nel 2010 in quattro occasioni sotto la presidenza dell'on. Chiara Orelli Vassere - il 27 gennaio, il 16 aprile, il 30 giugno e il 13 ottobre. La CCFP, a più riprese durante le riunioni, si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio 2010, alle scelte dei giovani e al Fondo cantonale per la formazione professionale. Gli incontri hanno costituito un momento privilegiato di informazione, di riflessione, di approfondimento su temi legati ai seguenti ambiti: il servizio per le procedure di qualificazione per gli adulti e del servizio di ingegneria e accompagnamento della formazione continua; le prospettive gender nella formazione professionale; il nuovo ordinamento dello CSIA; il Rendiconto del 2009; la consultazione Harnos; il Servizio Lingue e stage all'estero; i nuovi equi-

libri e opportunità dell'Alptransit; la prevista adozione, sul piano nazionale, della nuova Ordinanza sulla maturità professionale, l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP).

Commissione paritetica SUPSI-DFP

La Commissione paritetica della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e della DFP riunisce i quadri della SUPSI e della DFP. Essa si è riunita il 26 ottobre 2010 approfondendo il tema relativo all'inquadramento del sistema DFP-SUPSI nella filiera professionale e alle transizioni all'interno della filiera stessa, quindi fra il livello secondario II e il livello terziario.

Terzo aggiornamento delle Linee direttive e del piano finanziario 2008-2011

Il terzo aggiornamento delle Linee direttive e del piano finanziario 2008-2011 presenta alcuni complementi nelle seguenti schede programmatiche relative agli ambiti della formazione, del lavoro e della crescita economica:

- N. 1: con riferimento al Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia e il relativo messaggio governativo n. 6200 del 21 aprile 2009 continua ulteriormente il potenziamento in tutti i settori professionali dell'azione "PromoTir" – Promozione del tirocinio e dell'azione "ARI"- Apprendista Ricerca Impiego. E' previsto il rafforzamento del ruolo e del posizionamento dei nuovi tirocini biennali nei diversi settori (industriale, agrario, artigianale e artistico, sanitario e sociale, commerciale e servizi) anche attraverso l'attivazione di percorsi integrati nei quali potranno essere inseriti, attraverso un adeguato supporto e un sostegno individuale, pubblici di riferimento che hanno finora fatto capo alle offerte della formazione empirica del tirocinio pratico.
Il ruolo dei tirocini biennali sarà oggetto di riflessione in particolare in relazione alle offerte di pretirocinio; pretirocinio che negli ultimi anni vede un sempre maggior numero di iscritti, ma il Canton Ticino desidera proporre soluzioni diverse a questa tendenza ad iscriversi al "decimo anno".
- N. 4: ulteriore consolidamento, attraverso un rafforzamento del lavoro di rete, dell'azione formativa "Fondounimpresa", in stretta collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, con l'obiettivo di sostenere l'autoimprenditorialità.

Le schede relative agli ambiti programmatici del DECS sono confermate.

1.3 Formazione di base

1.3.1 Tirocinio e collocamento

Nel 2010, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, i servizi della DFP e dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo della tolleranza zero, in pratica nessun giovane senza un posto di tirocinio o senza una soluzione alternativa. La tolleranza zero per la DFP, in particolare per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori, rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

Anche quest'anno, complice il delicato momento congiunturale e pure le difficoltà personali o scolastiche di alcuni giovani, non è stato possibile trovare per tutti un posto di tirocinio. Ma tutti quelli che sono rimasti senza un posto e che figuravano sulle liste sono stati contattati ed è stato loro proposta una soluzione alternativa, come ad esempio l'inserimento nel Corso di pretirocinio. Corso che quest'anno ha conosciuto un significativo aumento: sono oltre duecento le persone iscritte. La DFP e la Divisione della scuola, stanno valutando eventuali azioni correttive volte a contenere il più possibile il numero di persone che si inseriscono in un percorso di pretirocinio. Il Corso di pretirocinio rappresenta un'opportunità per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali fanno naturalmente più fatica a trovare un collocamento.

L'obiettivo del pieno collocamento, quindi un posto di apprendistato oppure l'accesso ad una soluzione transitoria, è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 13 nel 2010 (5 nel 2009, 15 nel 2008, 10 nel 2007, 5 nel 2006, 5 nel 2005, 11 nel 2004), benché vi fossero ancora 73 posti liberi (85 nel 2009), di cui 61, è opportuno rilevarlo, nel settore dell'artigianato e dell'industria.

Il numero di nuovi contratti di tirocinio stipulati a metà ottobre era di 3286 (2737 nel 2009). L'aumento è soprattutto dovuto ai 404 contratti conclusi dagli apprendisti impiegati di commercio che seguono una formazione professionale ad indirizzo scolastico che, a partire da quest'anno, hanno stipulato un contratto di tirocinio con la scuola professionale. Rispetto al 2009, l'aumento effettivo di nuovi contratti di tirocinio stipulati è di circa 150 unità.

Nel 2010 le aziende formatrici, nonostante il delicato momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle 4724 ditte interpellate 1709 (pari al 36,16 %) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti (31,4% nel 2009, 33,4% nel 2008 e 30,6% nel 2007).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato di commercio al dettaglio, l'installatore elettricista, il meccanico di manutenzione per automobili, il muratore, il parrucchiere, il cuoco, il giardiniere, il pittore, l'installatore di impianti sanitari e l'impiegato in logistica.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 36% dei maschi e dal 64% delle ragazze; il settore artigianale, industriale e artistico è scelto dal 93% dei maschi e solo dal 7% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono l'8% contro il 92% delle ragazze.

Per quanto concerne le scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2010 ecco il dettaglio: 3,6 % ripete la quarta media (3,18 % nel 2009); il 40% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (41,73 %); il 21,3% a scuole professionali a tempo pieno (22,60 %); il 25,7 % ha iniziato un tirocinio (24,57%) e il 9,3% (7,92%) ha fatto altre scelte.

Nell'ambito dell'azione *PromoTir* (Promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2010 di raggiungere i seguenti obiettivi in linea con quanto previsto anche negli scorsi anni: "tolleran-

za zero”, per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati; ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti; supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento “*last minute*”.

L'azione ha avuto successo, favorita anche da una certa ripresa economica che ha fatto sì che diversi datori di lavoro, che negli scorsi anni non avevano più assunto nuovi apprendisti, hanno ripreso ad assumere.

Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non sono in grado di maturare una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2009/2010 gli iscritti erano 152 (2008/2009:129; 2007/2008: 123). L'81 % (86% nel 2009) di essi hanno trovato una transizione positiva e 115 persone hanno sottoscritto un contratto di tirocinio (97 nel 2009).

Il *pretirocinio d'integrazione* attesta un leggero aumento rispetto all' anno scorso, a settembre 2010 gli iscritti erano 57 (51 nel 2009, 57 nel 2008).

Si rivela necessario adottare nuove soluzioni dal punto di vista logistico per far fronte a questa crescita di giovani che frequentano il pretirocinio.

Nel corso del 2011 si prevede di dar seguito ad una sistemazione logistica più adeguata delle strutture nelle quali si svolgono le attività di pretirocinio e del semestre di motivazione.

Continua, in collaborazione con la SUPSI e con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) uno studio di natura longitudinale volto a ricostruire le traiettorie formative e professionali dei giovani che dopo la scuola media frequentano il pretirocinio di orientamento e in certi casi il semestre di motivazione. L'obiettivo prefissato consiste nel raccogliere elementi in grado di far luce sui processi che caratterizzano i percorsi di questi giovani.

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica (i primi dati sono stati pubblicati nella rivista “Dati-statistiche e società”- USTAT-2010). A fine 2010 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 104 (121 nel 2009, 122 nel 2008).

Il Cantone Ticino ha voluto ribadire come i tirocini biennali siano anche volti ad integrare, nel limite del possibile, i pubblici di riferimento che sinora hanno fatto capo alle offerte della formazione empirica e del tirocinio pratico.

In questo contesto, un gruppo di lavoro ad hoc nel 2009 ha approfondito la questione dell'inserimento dei pubblici di riferimento citati sopra nei tirocini biennali e ha riflettuto sull'offerta della formazione professionale su due anni ed ha elaborato alcune misure per rispondere in modo adeguato e differenziato a queste casistiche.

Sulla base delle proposte del gruppo di lavoro, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 le persone confrontate con difficoltà di apprendimento o con un handicap hanno la possibilità di seguire un così detto “Percorso integrato” di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Certificato federale di pratica (CFP) o un Attestato

individuale delle competenze (ADC).

Si segnala che nel 2010 la direzione della SPAI di Locarno ha ulteriormente consolidato le attività di formazione professionale e di cultura generale per i minorenni e gli adulti al Carcere La Stampa di Cadro con il progetto "In - oltre". Il radicamento e il successo di questo progetto formativo può contare sulla collaborazione tra Dipartimento delle istituzioni, Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, penitenziario cantonale - in particolare la Direzione del carcere, l'Ufficio di Patronato, la Commissione di sorveglianza delle condizioni dei detenuti - e la SPAI di Locarno.

1.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che - grazie alle loro solide conoscenze della realtà socioeconomica del Cantone e con modalità pragmatiche ed efficaci - anche nel 2010 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir e ARI.

Nel 2010 si è conclusa la ricerca riguardante lo scioglimento dei contratti di tirocinio, con lo scopo di individuare le ragioni che ne sono all'origine e di adottare eventuali azioni di miglioramento volte a ridurre il numero di apprendisti che interrompono il loro rapporto con il datore di lavoro e a migliorare la collaborazione fra i vari attori che interagiscono nei tre luoghi di formazione: la scuola professionale di base, le aziende formatrici, i corsi interaziendali.

Dall'indagine emergono in particolare quattro dimensioni a forte impatto sullo scioglimento: le relazioni compromesse con il formatore, il datore di lavoro e i colleghi; l'insegnamento aziendale (spiegazioni e formazione pratica); l'insuccesso scolastico; l'insoddisfazione verso la professione scelta. La ricerca evidenzia pure l'importanza del ruolo degli ispettori e in particolare appare rassicurante la loro presa a carico delle situazioni che si possono tradurre in uno scioglimento di un contratto di tirocinio.

Sulla base della ricerca, il Team Qualità della DFP (TQ) ha sviluppato un'analisi più mirata a far emergere i settori professionali a rischio, a capire le ragioni che possono spingere una persona in formazione o un datore di lavoro ad interrompere il contratto e ad identificare le persone coinvolte in questo processo. I risultati dell'analisi del TQ hanno indotto la DFP ad attivare un progetto mirato a ridurre questa tendenza. Le modalità di approccio al progetto saranno definite ad inizio 2011.

Nel corso del 2010 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 4167 visite nel 2009 a 4477 nel 2010:

- i 60 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 2637 visite in azienda (2424 nel 2009, 1700 nel 2008, 1339 nel 2007) e dato seguito a 696 scioglimenti (789 nel 2009, 767 nel 2008, 695 nel 2007);
- i 13 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1058 visite (1131 nel 2009, 1045 nel 2008 e 1129 nel 2007) e dato seguito a 233 scioglimenti (246 nel 2009, 213 nel 2008 e 241 nel 2007);
- i 26 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 782 visite

(612 nel 2009, 570 nel 2008 e 593 nel 2007) e dato seguito a 114 scioglimenti di contratto (104 nel 2009, 92 nel 2008 e 87 nel 2007).

1.3.3 Progetti ed innovazioni

Sono state inoltrate all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) le seguenti richieste di sussidio per nuovi progetti:

- *Individualizzazione dei percorsi formativi attraverso il blended learning (DFP/SPSE)*. Sviluppare modalità che permettano ai giovani che hanno impegni sportivi o culturali particolarmente importanti di poter completare una formazione professionale senza rinunciare alla propria carriera sportiva o artistica.
- *Editions des supports de cours pour la formation professionnelle initiale en langues latines (CCIP-SR+TI/DFP)*. Creazione di un dispositivo per le lingue latine che garantisca a lungo termine un sistema di gestione globale dei sussidi didattici per la formazione professionale di base. La Commission romande d'évaluation des moyens d'enseignement (CREME) e il Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) sono i principali attori del progetto.
- *ARI+ Apprendisti Ricerca Impiego - azione 2010/2013 (SECO/DFP/UMA)*. Un sostegno concreto ai giovani, che hanno terminato la loro formazione professionale, nella ricerca di una collocazione nel mercato del lavoro.
- *PromoTir melius (DFP/UOSP/CCFP)*. Continuare e intensificare le attività di promozione dei posti di tirocinio nel Cantone Ticino per un periodo di cinque anni (2010 - 2014).

Nel frattempo l'UFFT ha garantito il finanziamento per il progetto "*Linguasi: promuovere le competenze in lettura e scrittura nella formazione professionale*", presentato nel 2009, e per quelli del 2010. I progetti "*Sviluppo della comprensione negli apprendisti, fondamento per le competenze professionali e culturali*" (2009) e "*Individualizzazione dei percorsi formativi attraverso il blended learning*" sono stati ritirati al fine di dare ai progetti una più marcata valenza federale.

Il progetto *Scuolavisione* - uno strumento didattico innovativo per l'uso dei materiali audiovisivi nel contesto formativo - è stato avviato nel 2008 e si svolge in stretta collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) e con la Radiotelevisione svizzera (RSI). Mira a garantire l'accesso ai docenti delle scuole professionali all'immensa banca dati esistente presso la RSI in un primo tempo, alla SSR-SRG idée Suisse in un secondo tempo. Il progetto ha ottenuto un contributo finanziario da parte dell'UFFT per una prima fase preparatoria, il sostegno della Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale e un prestigioso riconoscimento sul piano internazionale.

Nel 2010 si è conclusa la prima fase e si è dato avvio al progetto in quanto tale che ha una valenza nazionale. L'UFFT - sentito il parere della Commissione federale per la formazione professionale - ha garantito un sostanzioso sussidio.

Rinnovato l'interesse da parte di tutti i partner coinvolti e confermata la qualità del progetto Scuolavisione, si è potuto quindi continuare a lavorare nell'elaborazione di prodotti multimediali ad uso delle scuole da un lato e, d'altro lato, si sono potute ampliare le prospettive progettuali per i prossimi anni elaborando nuove tappe del progetto.

L'attività svolta nell'ambito del progetto *fondounimpresa.ch* è andata a consolidarsi come ve-

ro e proprio servizio della DFP al sostegno dell'autoimprenditorialità nei settori artigianale, del commercio al dettaglio e del turismo (target micro impresa). Sintesi delle principali attività: 57 persone hanno chiesto il coaching all'avvio di un'attività in proprio o la consulenza breve; 83 adulti hanno seguito i corsi serali Nozioni giuridiche per indipendenti, Business plan e Marketing; è stato organizzato un convegno il 26.11. 2010 presso BancaStato a Bellinzona con la partecipazione attiva di ben 71 docenti; 3500 flyer informativi sono stati distribuiti a tutti i giovani in formazione degli ultimi corsi; si è creata una base comune di intenti e operativa tra DECS e DFE con l'obiettivo di trasformare il progetto in attività ricorrente; è stato organizzato per la seconda volta concorsominIMPRESA ticino.

Il progetto "*Alice in-forma*" è un percorso di formazione continua per donne attive nel Malcantone e nella prima edizione (2008-2009) ha ottenuto un sostegno da parte dell'UFFT – nonché un riconoscimento nazionale nell'ambito del Festival svizzero della formazione, patrocinato dal Forum svizzero della formazione e dall'Unesco. Nel 2010 si è svolta con successo la seconda edizione del percorso formativo che ha permesso alle partecipanti di riconoscere e valorizzare le proprie competenze apprese in contesti scolastici ed extrascolastici e di attivarle trasferendole in progetti personali, professionali, sociali e culturali, con interessanti ricadute a livello individuale e a livello regionale. La DFP auspica che i positivi risultati del progetto formativo Alice in-forma spronino in futuro la Regione Malcantone e altre regioni o enti a riproporre questo percorso in altri contesti.

Le ore-lezione assegnate agli istituti scolastici per le attività di ricerca, innovazione e sperimentazione, attinte dal *monte ore cantonale*, hanno raggiunto le 105,42 ore, pari al 67,5% dell'intero capitale a disposizione (nel 2009: 160,70 ore, pari al 68,7%). I nuovi progetti presentati e accettati dalla DFP sono stati 23 (29 nel 2009), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 15 (18 nel 2009), per un totale di 38 progetti (47 nel 2009). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

1.3.4 Maturità professionale

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica, nel mese di giugno 2010 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 80 candidati (52 nel 2009). Gli esami di maturità tecnica sono stati superati da 217 candidati (195 nel 2009).

Nel settore della formazione commerciale e dei servizi hanno ottenuto il certificato di maturità professionale 252 giovani (235 nel 2009). Nel settore della formazione sanitaria e sociale hanno conseguito la maturità professionale federale 68 giovani (77 nel 2009).

Il totale dei giovani che hanno ottenuto la maturità professionale federale è dunque di 617 (559 nel 2009). A questi si aggiungono 51 giovani (56 nel 2009) che hanno conseguito la maturità specializzata di diritto intercantonale.

Complessivamente sono 2718 gli allievi che seguono i vari curricula di maturità professionale. La cifra è leggermente superiore a quella dell'anno scorso (2706 nel 2009, 2587 nel 2008). Considerati i vari tipi di maturità si nota un aumento degli iscritti alla maturità professionale sociosanitaria (da 453 nel 2008 a 513 nel 2009 a 597 nel 2010), una diminuzione della maturi-

tà professionale tecnica (da 916 nel 2008 a 977 nel 2009 a 954 nel 2010), una diminuzione della maturità professionale commerciale con 846 persone (883 nel 2009, 912 nel 2008) e una diminuzione della maturità professionale artistica con 321 persone (333 nel 2009, 306 nel 2008).

1.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio 1590 candidati (1535 nel 2009), di cui 1344 promossi (1250 nel 2009), cioè l'85% (l'81,4% nel 2009, il 79,2% nel 2008, 79,2% nel 2007, l'83,2% nel 2006, l'83,6% nel 2005).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami 476 (464 nel 2009) dei 552 candidati (575 nel 2009), cioè 86,2% (l'80,7% nel 2009, l'86,8% nel 2008, l'86,1% nel 2007, l'88,9% nel 2006, il 91,3% nel 2005).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami 265 (246 nel 2009) dei 301 candidati (285 nel 2009), pari all'88 % (86,3% nel 2009, l'89,9% nel 2008, l'87% nel 2007, l'85,3% nel 2006, il 91,9% nel 2005).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 54 Certificati federali di formazione pratica CFP (58 candidati, 4 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi sono stati rilasciati 29 Attestati nell'ambito dei corsi ECAP per impiegati del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica vigono ancora le particolari procedure di certificazione delle competenze acquisite, che hanno consentito nel 2010 di rilasciare 58 attestati di formazione empirica (62 nel 2009, 56 nel 2008) e 27 di tirocinio pratico (34 nel 2009, 37 nel 2008).

1.3.6 Controlling educativo

Tutti gli istituti e la direzione della DFP sono certificati ISO 9001, quindi nel 2010 si è proceduto agli audit di mantenimento. La DFP ha ottenuto con successo la ricertificazione dell'intera Divisione.

Durante l'intero 2010, il Team di Qualità (TQ) ha dedicato una parte delle proprie risorse nello sviluppo del Sistema di gestione della qualità (SGQ) integrato, destinato a riunire sotto un unico sistema i SGQ di tutti gli istituti e della direzione della DFP. Il progetto, finanziato dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), proseguirà durante l'intero 2011.

Il progetto di sviluppo e applicazione di un SGQ per le amministrazioni comunali, in collaborazione con la Sezione degli enti locali (SEL) del Dipartimento delle istituzioni e con la partecipazione di alcuni comuni pilota è proseguito durante tutto il 2010 e si è concluso a fine dicembre. Nel contempo, in collaborazione con la SEL, è stato preparato un documento destinato alla diffusione del modello negli altri comuni del Cantone interessati. In seguito, secon-

do la richiesta dei comuni, saranno attivati nuovi progetti.

1.4 Formazione superiore e continua

1.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Esse devono soddisfare in particolare le condizioni formulate nell'Ordinanza del Dipartimento federale dell'economia concernente le esigenze minime per il riconoscimento di cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori dell'11 marzo 2005. Ogni ciclo di formazione si fonda su un programma quadro d'insegnamento che gli operatori della formazione sviluppano insieme alle organizzazioni del mondo del lavoro. L'UFFT approva i programmi quadro d'insegnamento su richiesta della Commissione federale per le scuole specializzate superiori.

Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2010/2011 sono 1'131, così suddivisi:

- 210 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 399 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 522 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

1.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione ARI – *Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego.

Particolarmente lusinghiero può essere considerato il risultato conseguito in questi anni. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2010, sono stati 711 i giovani (984 nel 2009) che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 536 (821 nel 2009), pari all'75% (83% nel 2009), hanno trovato una collocazione. L'azione sarà riproposta nel 2011 e si svolgerà con le stesse modalità sperimentate positivamente negli scorsi anni: rilevamento delle intenzioni dei giovani neoqualificati e accompagnamento, da parte dei consulenti ARI, dei giovani che lo sollecitano nella ricerca al primo impiego.

Proseguono intense le attività del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*. Gli esperti della formazione continua intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato - in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive del Dipartimento delle finanze e dell'economia - per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica dei diversi soggetti. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore informatico e industriale, svolto in collaborazione con l'AITI e diverse organizzazioni del mondo del lavoro, e

commerciale, quest'ultima svolta in collaborazione con la Sic Ticino.

La buona collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr in diverse professioni per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2010 ben 331 persone (323 nel 2009) si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. Hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC come adulti 248 persone (235 nel 2009), con un tasso di successo dell'86,6% (94,4% nel 2009). Circa l'85% è stato inserito in corsi collettivi organizzati ad hoc per pubblici adulti con impegno scolastico fuori orario di lavoro e in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento per le diverse professioni toccate.

Un ulteriore aspetto non certo privo di importanza è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione attiva del Ticino ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale. La presenza del Servizio nelle commissioni e nei gruppi di lavoro verrà mantenuta e, se possibile, accresciuta. Parallelamente, sono altrettanto importanti i contatti e gli scambi a livello europeo.

In prospettiva futura, il Servizio si pone l'obiettivo di confermare l'idea secondo cui, sia i singoli interessati sia le OML, possano trovare la soluzione formativa e certificativa più appropriata. Per raggiungerlo si continuerà a intensificare e curare l'informazione e i rapporti con i partner di riferimento. Di conseguenza si cercherà di confermare la posizione quale centro di competenza per l'informazione, la progettazione e l'accompagnamento nelle attività formative volte allo sviluppo personale e professionale nella formazione professionale di base e continua degli adulti.

Per quanto riguarda i *Corsi per Adulti*, dopo la flessione registrata nell'autunno del 2009, riconducibile probabilmente agli effetti della crisi economica, durante l'intero 2010 si è assistito ad un progressivo incremento del numero di corsi, di partecipanti e di ore di partecipazione. L'aumento delle entrate da tasse di iscrizione, unito ad un'attenta gestione della media di allievi per classe e al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione ha permesso di raggiungere nell'anno civile 2010 l'autofinanziamento del servizio.

A proposito della certificazione eduQua il secondo audit intermedio per il mantenimento della certificazione è stato superato nel giugno del 2010.

Complessivamente nel 2010 i corsi svolti in 42 diverse località sono stati 1'189 (+142, +13.6% rispetto al 2009) ed i partecipanti 13'506 (+1'837, +15.7%); le ore di partecipazione, 224'721 (+15'382, +7.3%), hanno pure ottenuto un sensibile aumento. V'è da evidenziare che il 2010 dal punto di vista puramente statistico è stato il miglior anno dall'istituzione dei Corsi per adulti nel 1963; un dato che testimonia un crescente grado di radicamento e apprezzamento di questo servizio da parte della popolazione ticinese e del Moesano.

Per comprendere pienamente i dati rilevati, va ricordato che, per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale, la direzione dei Corsi è attenta alla decentralizzazione geografica delle sedi. In alcuni casi il numero minimo di iscritti per lo svolgimento di un corso nelle località discoste è mantenuto inferiore rispetto ai grandi centri del Cantone, subordinando la copertura

dei costi alla fruibilità delle prestazioni per la popolazione delle zone periferiche.

L’Azione di supporto al cantiere *Alp Transit Gottardo Sud* con il Progetto Integrazione ha nuovamente permesso di organizzare l’ormai tradizionale torneo di calcio AlpTransit e ha cercato di dare la sua collaborazione nel sostenere le proposte di integrazione, ad un altro livello, relative alle attività della Fondazione di Diamante che gestisce lo Snack Bar dell’Infocentro. L’attività di coordinamento nella gestione dell’Infocentro nel 2010, sempre in collaborazione con Ticino Turismo, si è concentrata sull’offerta di nuovi prodotti come la visita in galleria prevista a partire dal 2011, inoltre è stato creato un gruppo di lavoro con AlpTransit, FFS, Ticino Turismo, Comune di Biasca e Cantone incaricato di formulare proposte per il futuro dell’Infocentro.

Il Servizio *Lingue e stage all’estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino. Secondo l’articolo 5 della “Legge cantonale sull’orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua”, l’attività del Servizio comprende la promozione e organizzazione di soggiorni all’estero con programmi propri (attraverso una rete di organizzazioni partner all’estero) e la partecipazione attiva a programmi di scambio internazionali (che permettano a giovani del Ticino di beneficiare di soggiorni all’estero e a giovani residenti nei paesi partner di beneficiare di un’esperienza simile in Ticino).

Nel 2010 il Servizio ha operato soprattutto nell’organizzazione di stage professionali all’estero e in Ticino nell’ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci II (programma dell’Unione Europea - su mandato della Segreteria di Stato per l’educazione e la ricerca/SER), Eurodyssée (programma dell’Assemblea delle Regioni d’Europa (ARE) - su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino), Xchange (programma della Comunità di lavoro delle regioni alpine ARGE ALP) – in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino), VISITE (programma del Rotary Club Uster– in collaborazione con i Rotary Club di Uster, Bellinzona e Lugano) e di scambio di apprendisti all’interno della Svizzera. Inoltre ha proseguito nell’organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori, in collaborazione con i Dipartimenti dell’educazione e i licei delle regioni Queensland e South Australia (Australia) e Turingia e Baden-Württemberg (Germania).

Nel 2010 il Servizio LSE ha concretizzato le scelte strategiche operate nel 2009 aumentando l’offerta e l’organizzazione di esperienze professionali fuori cantone per apprendisti, studenti e diplomati delle scuole professionali;

Il Servizio ha inoltre operato in stretta collaborazione con la Fondazione Speranza di Aarau, promuovendo in Ticino aiuti finanziari mirati al perfezionamento professionale di persone senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base. I soggiorni linguistici all’estero sono considerati come azione di perfezionamento professionale.

Quest’anno, per la prima volta, vengono presentate nel Rendiconto le informazioni relative alle attività di *SwissSkills* nella Svizzera italiana.

SwissSkills si prefigge l’obiettivo di creare i presupposti ottimali per realizzare i campionati delle professioni, sia nazionali che internazionali, che rappresentano l’indice e l’espressione vitale degli elevati standard della formazione professionale della Svizzera.

Nel Canton Ticino le varie attività sono assicurate e coordinate da una delegata attiva dal 2008.

Tra il 2008 e il 2010 sono stati organizzati in Ticino 7 campionati regionali per diverse professioni (montatore elettricista, giardiniere paesaggista, impiegato nella ristorazione, falegname, muratore, pasticciere-confettiere, scalpellino) e 3 campionati a livello federale (Campionato Svizzero creatori/trici d'abbigliamento- 2008; Campionato svizzero falegnami- 2009; Campionato svizzero montatori impianti di refrigerazione- 2010). La Svizzera nel 2010 ha partecipato a Lisbona ai campionati europei delle professioni, dove i ticinesi si sono distinti vincendo due medaglie di bronzo.

I candidati che nel 2010 si sono iscritti all'esame finale al termine dei Corsi per l'ottenimento del *certificato di capacità per gestire un esercizio pubblico*, organizzati da GastroTicino, sono stati 181 (166 nel 2009, 178 nel 2008, 156 nel 2007) suddivisi nel certificato tipo I (corso di 480 ore), tipo II (corso di 180 ore) e corso di legislazione.

Per quanto concerne la formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP, solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. Lo svolgimento degli esami avviene in totale autonomia dalle organizzazioni del mondo del lavoro sotto l'alta vigilanza dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

Nel 2010 sono stati consegnati 141 diplomi cantonali (161 nel 2009). Fra gli esami più frequentati: podologo (21), tecnico comunale (19), elettricista capo squadra (18), funzionario amministrativo degli enti locali (15).

1.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione dei formatori* (CFF) svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2010 sono stati organizzati 33 corsi (33 pure nel 2009), ai quali hanno partecipato 439 formatori (451 nel 2009) con un media di circa 13 partecipanti per corso. Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 9'191 formatori in azienda, per una media annuale di ca. 306 partecipanti.

1.5 Edilizia scolastica e professionale

I corsi per la formazione di operatore sociosanitario (OSS) dal 2010 si svolgono a partire dall'anno scolastico 2010/2011 nella nuova sede della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) situata presso lo stabile ex Swisscom a Giubiasco.

È stato approvato dal Parlamento il contratto d'uso degli spazi per la Scuola professionale per sportivi d'élite presso il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero del 31 marzo 2010.

Continuano i lavori di ristrutturazione presso il Centro professionale di Trevano (CPT); si è

iniziato con il blocco A.

Procede il cantiere volto alla realizzazione della nuova Scuola agraria di Mezzana e a quelli relativi alla ristrutturazione dell'edificio che ospita il ciclo di formazione professionale commerciale di Chiasso, nonché la realizzazione delle nuove palestre presso i Centri professionali e commerciali di Chiasso e di Locarno.

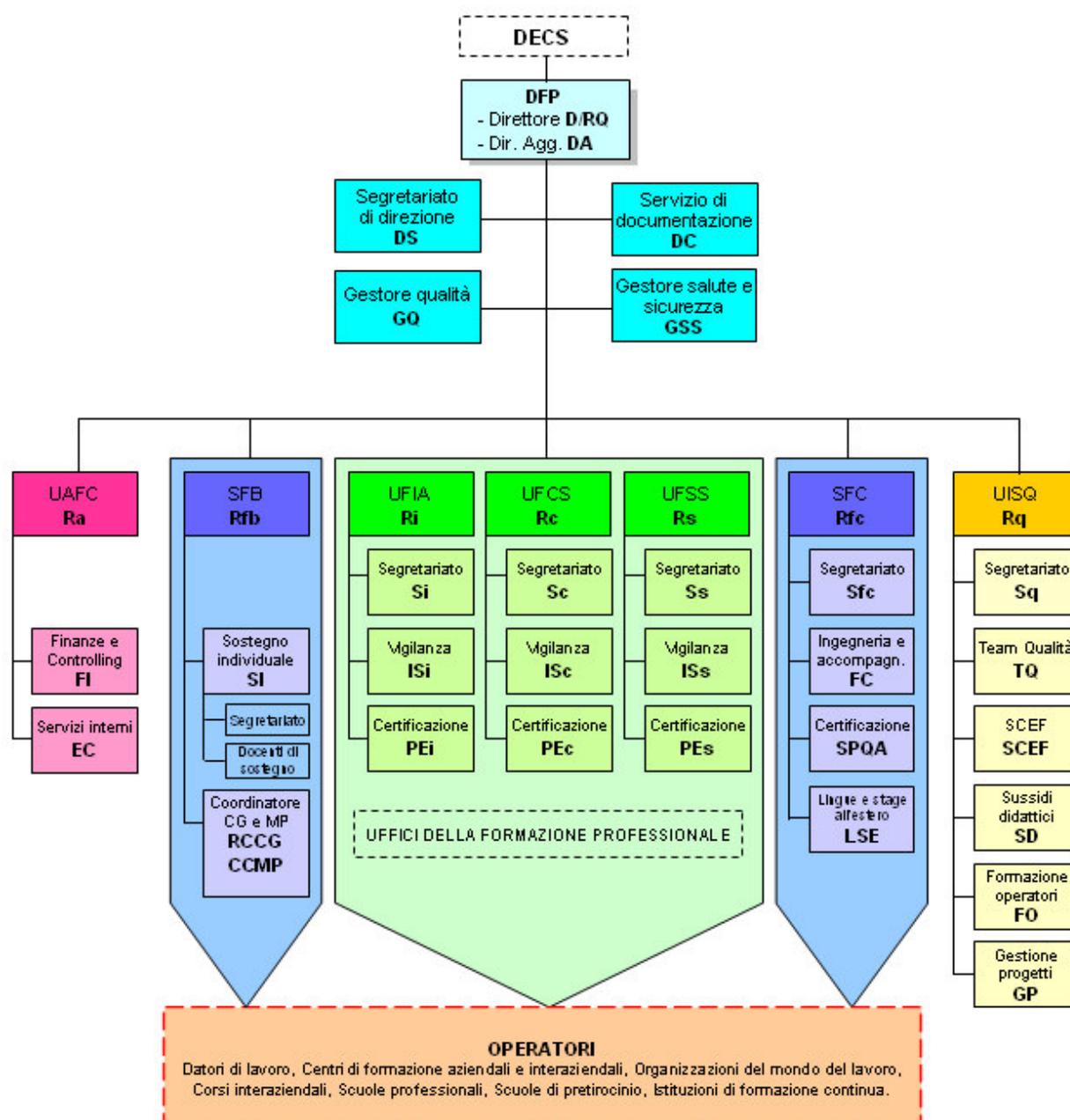
A Gordola è stato consegnato all'esercizio il nuovo padiglione ARCA presso il Centro professionale della Società svizzera degli impresari costruttori.

Si sono avviate riflessioni sul futuro assetto logistico della Scuola d'arti e mestieri della sartoria e della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda di Viganello e del Centro professionale commerciale di Locarno nonché valutazioni concernenti gli spazi necessari per i pretirocini di orientamento e di integrazione e del semestre di motivazione.

1.6 Organigramma

Legenda:

DECS	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
DFP	Divisione della formazione professionale
UAFC	Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo
UISQ	Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità
UFIA	Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica
UFCS	Ufficio della formazione commerciale e dei servizi
UFSS	Ufficio della formazione sanitaria e sociale
SFB	Servizi formazione di base
SFC	Servizi formazione continua



2. Rendiconto degli uffici

2.1 Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

2.1.1 Contributi

Corsi interaziendali

Il dato finanziario relativo ai contributi erogati nel 2010 a favore dei corsi interaziendali (CI) è stato complessivamente di 9.44 milioni di franchi (9.10 milioni di contributi cantonali e 0.34 milioni di riversamento di contributi federali). La spesa 2010 comprende 2,46 milioni di franchi di acconti relativi al periodo di competenza 2011 e 0.89 milioni di anticipi riguardanti contributi stanziati a favore di lavori di ristrutturazione e di rinnovo di attrezzature attualmente in corso presso i vari centri di formazione. Nei citati importi sono compresi sia i contributi concessi per i corsi interaziendali svolti dalle organizzazioni del mondo del lavoro nel Canton Ticino, come pure le quote riconosciute per la frequenza di corsi fuori cantone da parte di apprendisti con contratto di tirocinio presso aziende ticinesi.

Oltre alla maggior quota di acconti pagati a fine anno relativi al periodo di competenza successivo (+ 0.69 milioni rispetto al 2009), l'aumento della spesa finanziaria 2010 è dovuto ai contributi concessi per importanti rinnovamenti di attrezzature nei comparti formativi della meccanica, dell'elettricità, delle arti grafiche e della meccanica di macchine agricole, edili e degli apparecchi a motore.

In base agli ultimi dati analitici disponibili relativi all'anno civile 2009, il costo globale dei corsi interaziendali organizzati nel Cantone Ticino è pari a 11.16 milioni di franchi. Tenuto conto della quota dei contributi federali direttamente riversati agli enti organizzatori e della quota trattenuta dal Cantone, il costo globale dei corsi interaziendali è stato coperto per il 49.8% dal Cantone, per il 17.3% dalla Confederazione e per il 23.1% dalle tasse pagate dai datori di lavoro degli apprendisti. Le rispettive associazioni professionali o commissioni paritetiche hanno assunto il rimanente 9.8% della spesa.

Rispetto al 2008, risulta un aumento della quota a carico delle aziende formatrici (+ 3.7%) a scapito di quella sostenuta dalle organizzazioni del mondo del lavoro (-3.0%) e dai contributi pubblici (-0.7%). A partire dal 1. gennaio 2010, le quote di finanziamento a carico delle aziende di formazione e degli enti organizzatori sono assunte dal FCFP. I dati finanziari analitici riguardanti i corsi interaziendali 2010 saranno disponibili a partire dal secondo trimestre 2011.

Centri aziendali e interaziendali

Nell'anno scolastico 2009/10 è regolarmente continuata l'attività formativa di 224 apprendisti nei centri aziendali delle ditte GE Digital Energy SA, Riazzino; Login formazione professionale Regione Ticino, Bellinzona; Mikron SA, Agno; Rapelli SA, Stabio; RUAG Aerospace, Lodrino; SMB SA, S. Antonino; Swisscom SA, Giubiasco; Synthes, Mezzovico; TC System SA, Massagno; Azienda elettrica Ticinese, Bellinzona; Diantus Watch SA, Mendrisio e nei centri interaziendali della ditta OEMB SA di Giornico e Agie Charmilles SA di Losone. In questi centri vengono formati apprendisti polimeccanici, operatori in automazione, costruttori,

elettronici, informatici, mediamatici, macellai-salumieri e orologiai pratici. I costi di gestione ammontano a 4.95 milioni di franchi, sui quali sono stati erogati sussidi per 1.32 milioni. Gli investimenti ammontano globalmente a 218 mila franchi, sui quali sono stati riconosciuti sussidi per circa 80'200 franchi.

Nell'ambito del finanziamento ai centri aziendali e interaziendali sono stati pure riconosciuti dei contributi all'Infocentro Gottardo Sud SA di Pollegio, all'Associazione reti d'aziende formatrici (ARAF Ticino) e, nell'ambito dell'azione di promozione dei posti di tirocinio nei nidi dell'infanzia, è continuato il finanziamento della coorte di apprendiste operatrici sociassistenziali ad indirizzo prima infanzia che ha iniziato la formazione nell'anno scolastico 2009/10.

Corsi di perfezionamento (formazione degli adulti)

Per lo svolgimento dell'attività di perfezionamento professionale, il Cantone ha sostenuto le organizzazioni del mondo del lavoro mediante contributi finanziari pari a 2.66 milioni di franchi (2.58 nel 2009) e la collaborazione da parte di istituti scolastici. In aggiunta ai contributi cantonali, le attività di perfezionamento professionale hanno inoltre beneficiato di un finanziamento federale pari a un milione di franchi (0.96 nel 2009). Al 31 dicembre 2010 le attività in corso per le quali risulta stanziato un contributo finanziario sono 118. Qui di seguito sono elencate le attività svolte nel 2010, poste al beneficio di sussidi:

- a) Corsi di preparazione agli esami professionali superiori (EPS)
 - esperto in finanze e controlling
 - giardiniere (esame parziale di assistente di cantiere)
 - ramo bancario e assicurativo

- b) Corsi di preparazione agli esami di professione (EP)
 - assistente di direzione
 - capo laboratorio nel ramo panetteria, pasticceria, confetteria e gelateria
 - capo muratore
 - cuoco della gastronomia
 - custode di immobili
 - elettricista capo squadra
 - fiduciario
 - fiduciario immobiliare
 - logistico di magazzino
 - meccanico diagnostico
 - parrucchiere (modulo 2)
 - specialista del personale
 - specialista della conduzione di un gruppo (organizzato direttamente dal Cantone)
 - specialista della formazione professionale (organizzato direttamente dal Cantone)
 - specialista in finanza e contabilità

-
- c) Corsi di accompagnamento alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 della LFP
- assistente del commercio al dettaglio
 - carpentiere
 - costruttore di binari
 - cuoco
 - giardiniere paesaggista
 - impiegato d'economia domestica collettiva
 - impiegato di commercio
 - impiegato di commercio al dettaglio
 - impiegato in logistica
 - impiegato in ristorazione
 - installatore elettricista
 - meccanico di produzione
 - metalcostruttore
 - montatore di impianti sanitari
 - montatore di riscaldamenti
 - muratore
 - pulitore di edifici
- d) Corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento del diploma cantonale
- agente ausiliario di sicurezza (organizzato direttamente dal Cantone)
 - contabile
 - giornalista
 - manager di organizzazioni sportive
 - operatore turistico di montagna
 - operatore-programmatore CNC
 - tecnico comunale
- e) Corsi diversi (per settore professionale)
- | | |
|------------------------------------|---|
| orticoltura e selvicoltura | - aggiornamento per selvicoltori (corsi MOBI)
- aggiornamento per viticoltori |
| <hr/> | |
| arti grafiche | - perfezionamento e aggiornamento per restauratori e rilegatori di libri (Centro del Bel Libro) |
| <hr/> | |
| industria metallurgica e meccanica | - aggiornamento per montatori elettricisti e telematici
- aggiornamento per settore carrozzeria: leva bolli e saldatura
- aggiornamento per elettricisti in reti di distribuzione
- impiantistica: gas (2 moduli)
- settore metalmeccanica: macchine utensili, pneumatica ed elettropneumatica, disegno tecnico a mano libera, programmazione macchine CNC, pneumatica ed elettropneumatica |

edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - qualifica A per muratori - installazione elettriche di cantiere - capo squadra - macchine di cantiere - licenza brillamento A, B e C - gruisti - moduli per impresari costruttori: conduzione d'impresa, elaborazione e gestione progetti, costruzioni del genio civile, costruzione delle vie di traffico, diritto, analisi prezzi, gestione del personale, logistica - saldatura e posa di condotte interrate in PE e PVC
professioni tecniche	<ul style="list-style-type: none"> - perfezionamento per architetti (IIA) - sistemi operativi CAD e auto CAD
ufficio, vendita e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione al conseguimento di certificazioni internazionali nel settore bancario e assicurativo - informatica: preparazione al certificato ECDL, contabilità su pc - amministrazione e segretariato: collaboratore della contabilità, amministratore del personale, gestore immobiliare - lingue: inglese e tedesco per il settore del commercio e della vendita - amministrazione del personale - collaboratore del marketing - allestimento di vetrine - aggiornamento per maestri conducenti ed esperti della circolazione (organizzato direttamente dal Cantone) - utilizzo piattaforme elevabili
cure del corpo	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento per parrucchieri
cure mediche	<ul style="list-style-type: none"> - master europeo in Medical Humanities - aggiornamento per infermieri - aggiornamento personale curante presso le strutture sanitarie e nella cura a domicilio - formazione per aiuti domestici e collaboratrici familiari - psichiatria sociale - Diploma in Advanced Studies nel settore sanitario
alberghi, ristoranti	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione al conseguimento dei certificati di capacità professionale per esercenti e albergatori
settori diversi	<ul style="list-style-type: none"> - formatore di adulti FSEA - progettazione della formazione dal profilo didattico - formazione linguistica e calcolo per lavoratori analfabeti - interpreti e mediazione interculturale - formazione per animatori di colonie - preparazione alla maturità professionale (tecnica e commerciale) - incontri e conferenze per la donna - genitori tra lavoro e famiglia

Quote di sussidio sono pure state concesse per la frequenza di corsi di preparazione agli esami federali superiori e ad altri corsi di perfezionamento generico svolti fuori Cantone, da parte di corsisti domiciliati nel Cantone.

Nel 2010, sono stati inoltre riconfermati i finanziamenti alla Conferenza della Svizzera Italiana per la Formazione Continua degli Adulti, al Montebello Festival-Master Class, ad un progetto sperimentale nell'ambito dei tirocini biennali della ristorazione presso il Bistro 57 di Pollegio, alla progettazione di attività didattiche nell'ambito della teoria musicale, al progetto Alice In-forma, alla Fondazione alpina per le scienze della vita per l'introduzione alle nuove tecnologie di analisi forensi e a Ticino Energia per l'allestimento di una piattaforma didattica nel campo dell'energia e della costruzione (risanamento energetico). Sono pure stati concessi dei sussidi per l'organizzazione di concorsi per neoqualificati e per la partecipazione da parte apprendisti ed ex-apprendisti ticinesi a concorsi nazionali e internazionali (SwissSkills).

E' pure stato riconosciuto un contributo alla manifestazione *Bellinzona in fiore*, alla cui realizzazione hanno partecipato apprendisti di varie professioni.

Scuole specializzate superiori

Sono stati concessi contributi alle sezioni preprofessionali della Scuola di Musica Moderna di Lugano e del Conservatorio della Svizzera Italiana (CSI) di Lugano e al Conservatorio internazionale di scienze audiovisive di Lugano per la formazione di cineasta (cine TV) SSAA, per un totale complessivo di 616'000 franchi.

Tasse scolastiche

Le quote pagate dal Cantone per gli studenti ticinesi che frequentano le scuole professionali d'oltre Gottardo ammontano 1'770'930 franchi (+ 7.5% rispetto al 2009).

Le frequenze di curricoli formativi riconosciuti nell'ambito dell'Accordo intercantonale sulle SSS (terziario non universitario) che lo scorso anno hanno registrato un importante aumento si sono stabilizzate a 891'800 franchi, con un aumento dell'1.4% rispetto al 2009.

Le quote intercantonali versate per la frequenza di scuole professionali di base ammontano a 176'700 franchi, con una diminuzione del 16.4% rispetto al 2009. Per contro, le quote per i corsi intercantonali seguiti dagli apprendisti del settore della ristorazione di alberghi e ristoranti ticinesi con chiusura stagionale registrano una spesa di 648'240 franchi (+ 33.1%) La spesa rimanente è rappresentata da contributi personali perlopiù concessi sulle spese di vitto e alloggio sostenute dagli apprendisti ticinesi per la frequenza scolastica in altri Cantoni, pari a 54'190 franchi (+6.4%).

2.1.2 Esecuzione della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), finanziamento della Confederazione

Il contributo federale 2010, calcolato sul numero di persone che seguono una formazione professionale di base, assegnato al Canton Ticino ammonta a 28.92 milioni di franchi (+5.0% rispetto al 2009). Come previsto dalla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), il 10% del sussidio federale è stato destinato al fondo per il finanziamento di investimenti (lavori edilizi e acquisti di mobilio e attrezzature) a beneficio del Cantone e di terzi che al 31 dicembre 2010 presenta un saldo di 11.38 milioni di franchi. La quota attribuita a terzi ammonta a 1.91 milioni di franchi (1.56 milioni nel 2009), mentre i rimanenti 24.12 milioni di franchi (23.23 nel 2009) sono stati ripartiti sui centri di responsabilità budgetaria del Cantone sulla base della spesa sostenuta e delle ore

d'insegnamento erogate dalle singole scuole professionali.

2.1.3 Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone a favore della formazione professionale

Nell'ambito del sistema federale di finanziamento forfetario si è proceduto all'annuale rilevamento analitico dei costi e dei ricavi secondo le disposizioni dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (contabilità analitica). Da questo rilievo, effettuato sulla base della contabilità cantonale 2009, è scaturito un costo netto di 175.56 (168.41 nel 2008) milioni di franchi così ripartiti (in milioni di franchi, tra parentesi i valori del 2008):

• Pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione	6.54	(7.39)
• Scuole professionali di base (formazione duale)	57.87	(54.66)
• Scuole professionali a tempo pieno	62.96	(62.44)
• Corsi interaziendali	8.94	(8.45)
• Organizzazione degli esami finali di tirocinio	2.39	(2.01)
• Scuole specializzate superiori	27.77	(25.56)
• Formazione dei formatori	1.97	(2.32)
• Perfezionamento professionale e corsi di preparazione ad esami cantonali e federali	4.83	(3.82)
• Progetti e prestazioni particolari	2.29	(1.76)

2.1.4 Procedure di qualificazione (esami finali di tirocinio), riposizionamento dei costi per il materiale d'esame e aumento delle indennità ai periti

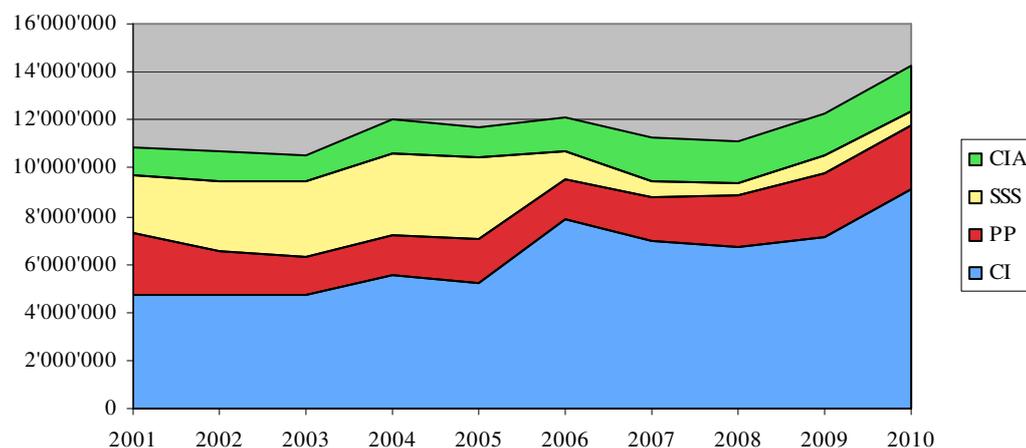
Fino al 2009, le spese del materiale d'esame venivano assunte dal Cantone che, in seguito, ne chiedeva il rimborso alle aziende formatrici. In ossequio al principio dell'equa ripartizione delle spese tra le singole professioni e al criterio di semplificazione amministrativa, il rimborso del materiale avveniva in forma forfetaria. Dal 2001, conseguentemente alle campagne di promozione del tirocinio e alle varie iniziative volte a favorire l'assunzione di apprendisti, la quota di contributo a carico dell'azienda formatrice (250 franchi per ogni apprendista al primo esame) non era più stata adeguata al crescente costo del materiale d'esame; di conseguenza, negli ultimi anni, al Cantone era rimasta accollata una quota residua di spesa di circa 30 franchi per ogni candidato agli esami. Con l'entrata in funzione dal 1. gennaio 2010 del Fondo cantonale per la formazione professionale, i costi generati dall'acquisto del materiale d'esame sono ora completamente a carico di quest'ultimo. Questo ha comportato l'azzeramento dei costi amministrativi cagionati dalla fatturazione del contributo alle aziende formatrici e delle quote residue di spesa.

Nel corso del 2010 si è inoltre proceduto ad un adeguamento delle indennità corrisposte ai capo periti e ai periti agli esami finali di tirocinio. Tenuto conto delle difficoltà riscontrate negli ultimi anni a reperire persone disposte ad assumersi questo ruolo e allo scopo di contenere l'attività di controllo e i tempi di pagamento delle indennità è stato definito un nuovo tariffario che prevede delle indennità uniche lorde senza il riconoscimento di ulteriori rimborsi delle spese di vitto e di viaggio. Concretamente: l'indennità per una giornata intera è passata da 190 a 270 franchi, per la mezza giornata da 100 a 140 franchi e per l'ora singola da 30 a 40 franchi. Precedentemente, in aggiunta all'indennità veniva riconosciuto un rimborso di 18 franchi per pasto e di 60 centesimi al chilometro. Nel 2010 la spesa complessiva delle indennità ai periti d'esame è stata di 1'927'340 franchi, con un aumento di 207'290 franchi rispetto al 2009.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

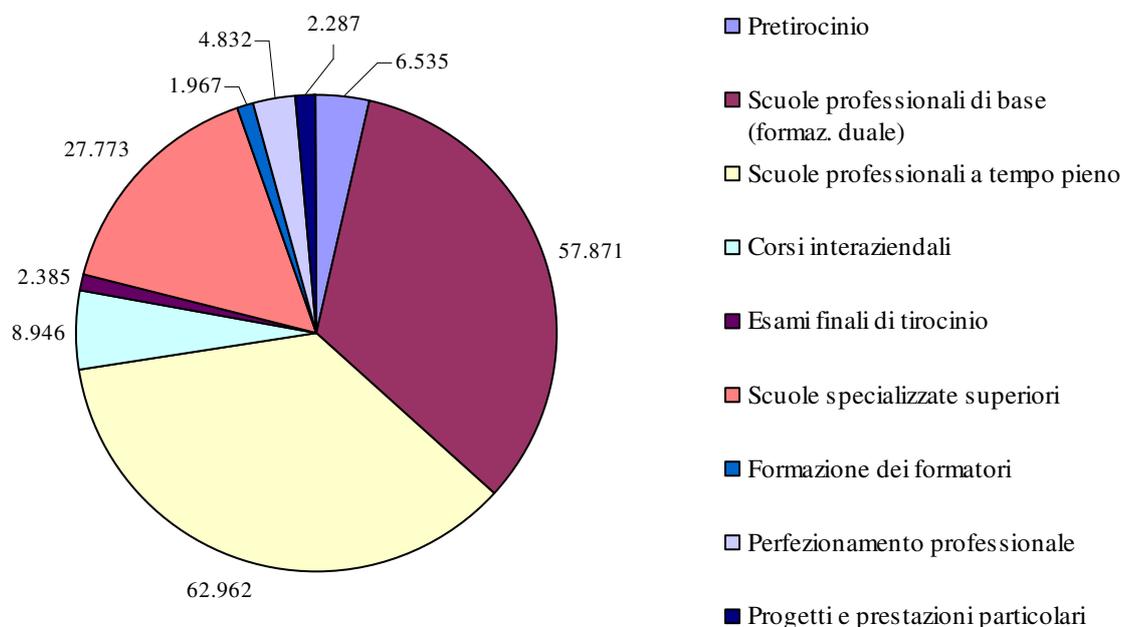
Allegato 1 Contributi cantonali per i corsi interaziendali (CI), le attività di perfezionamento professionale (PP), le scuole specializzate superiori (SSS) e i centri aziendali e interaziendali (CIA)

Evoluzione della spesa 2001-2010 (in franchi)



A partire dall'anno 2006 le SSS di musica e di teatro sono state riconosciute come scuole universitarie, con il conseguente trasferimento della spesa nel settore delle scuole universitarie professionali.

Allegato 2 Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone per la formazione professionale



2.2 Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità

2.2.1 Progetti LFP, monte-ore cantonale e di DFP (redazione: Ermanno de Marchi)

Nuovi progetti (art. 54 e 55 LFPr)

Sono state inoltrate all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) le seguenti richieste di sussidio per nuovi progetti:

- *Individualizzazione dei percorsi formativi attraverso il blended learning (DFP/SPSE)*. Sviluppare modalità che permettano ai giovani che hanno impegni sportivi o culturali particolarmente importanti di poter completare una formazione professionale senza rinunciare alla propria carriera sportiva o artistica.
- *Editions des supports de cours pour la formation professionnelle initiales en langues latines (CCIP-SR+TI/DFP)*. Creazione di un dispositivo per le lingue latine che garantisca a lungo termine un sistema di gestione globale dei sussidi didattici per la formazione professionale di base. La Commission romande d'évaluation des moyens d'insegnement (CREME) e il Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) sono i principali attori del progetto.
- *ARI+ Apprendisti Ricerca Impiego-azione 2010/2013 (SECO/DFP/UMA)*. Un sostegno concreto ai giovani, che hanno terminato la loro formazione professionale, nella ricerca di una collocazione nel mercato del lavoro.
- *PromoTir melius (DFP/UOSP/CCFP)*. Continuare e intensificare le attività di promozione dei posti di tirocinio nel Cantone Ticino per un periodo di cinque anni (2010-2014).

Nel frattempo l'UFFT ha garantito il finanziamento per il progetto "*Linguasi: promuovere le competenze in lettura e scrittura nella formazione professionale*", presentato nel 2009, e per quelli del 2010. I progetti "*Sviluppo della comprensione negli apprendisti, fondamento per le competenze professionali e culturali*" (2009) e "*Individualizzazione dei percorsi formativi attraverso il blended learning*" sono stati ritirati al fine di dare ai progetti una più marcata valenza federale.

Monte ore cantonale

Il capitale in ore-lezione 2010 utilizzato per progetti d'attività di ricerca, di innovazione e di sperimentazione, previsto dal Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore (modifica del 13 gennaio 2009), ammontano a 105.42 ore lezione, corrispondente al 67.5% dell'intero contingente a disposizione. I nuovi progetti presentati dalle singole direzioni scolastiche e accettati dalla DFP sono stati 23, 15 quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione, per un totale di 38 progetti.

L'andamento dei progetti sono monitorati dall'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità della DFP tramite i rapporti semestrali e annuali che ogni istituto scolastico è tenuto a presentare.

*Progetto I-TII-CH**(redazione: William Peretti)*

A livello cantonale, il 2010 è stato caratterizzato dalla seconda fase di armonizzazione dei moduli fondamentali e delle relative procedure di qualificazione. I gruppi di lavoro formati dai docenti di CP nella professione di informatico delle sedi SPAI di Trevano e Locarno hanno armonizzato i moduli 104, 117, 123 e 129; sono stati quindi elaborati i seguenti documenti:

- elenco degli argomenti da trattare durante le lezioni del modulo;
- esempio di esame modulare con la rispettiva griglia di valutazione.

Questo ha quindi permesso di iniziare il nuovo anno scolastico (2010-11) con un programma comune a livello cantonale di tutti i moduli fondamentali (eccezion fatta per il modulo 306, specifico per la SPAI di Locarno) e di preparare i rispettivi esami modulari con un livello di difficoltà uniforme, indipendentemente dalla specializzazione degli apprendisti e del luogo di formazione.

Anche quest'anno, tutti gli apprendisti informatici del Cantone (SPAI e SAM) hanno effettuato gli esami finali di tirocinio secondo la nuova ordinanza con ottimi risultati (un solo apprendista non ha superato gli esami). Visti gli ottimi risultati anche nell'esame LPI, sono stati ben tre gli apprendisti ticinesi che hanno partecipato al concorso nazionale dei migliori LPI in informatica, ottenendo due piazzamenti tra i migliori dieci a livello svizzero.

A livello nazionale vi è stato un grosso cambiamento: è nata ICT-Formazione professionale Svizzera (ICT-Berufsbildung Schweiz) come nuova associazione professionale per gli informatici la quale ha completamente assorbito I-CH. Oltre agli apprendisti informatici AFC, la nuova associazione annovera anche il mediamatico AFC e il nuovo tirocinio di due anni di addetto all'informatica CFP, la cui ordinanza è appena entrata in vigore.

Uno dei primi lavori della nuova associazione è stata quella di creare un gruppo di lavoro per lo studio a livello nazionale sui futuri bisogni dell'economia svizzera nel campo IT nei prossimi cinque-sette anni. L'obiettivo finale di questo gruppo di lavoro sarà quello di ridefinire entro il 2015 l'apprendistato in informatica in base ai risultati di questo studio.

Parallelamente la commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità per informatici ed informatiche (COSSEQ-I) ha effettuato un'indagine presso tutte le scuole professionali svizzere che formano informatici AFC, dove sono stati richiesti gli attuali programmi di insegnamento delle conoscenze professionali generali (CPG), come materie singole o combinazioni di moduli, con l'obiettivo di trovare i vari punti in comune e proporre così dei moduli comuni a livello svizzero.

Il Cantone Ticino (come la maggior parte dei cantoni romandi) è comunque contrario ad una modularizzazione generale di queste materie ed ha auspicato che venga lasciata la libertà di scelta ad ogni singolo cantone l'utilizzo di eventuali moduli di CPG.

Il 29 settembre 2010 ha avuto inoltre luogo la quinta giornata strategica della formazione professionale di base in informatica, organizzata dalla COSSEQ-I.

Durante questa giornata, alla quale hanno partecipato, come sempre, i rappresentanti di apprendisti, di aziende formatrici, di scuole professionali, di scuole private, di insegnanti, di commissioni d'esperti, di autorità e di associazioni, sono stati discussi/presentati principal-

mente i seguenti temi:

- presentazione di ICT-Berufsbildung Schweiz;
- nuova ordinanza e piano di formazione per la professione di mediamatico nel 2011;
- versione definitiva della nuova ordinanza di addetto all'informatica;
- nuovi moduli informatici per la formazione di base.

2.2.2 Sistema di gestione della qualità (SGQ) e Team Qualità (TQ) (redazione: Marco Quattropiani)

Certificazioni

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001, quindi nel 2010 si è proceduto unicamente agli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni.

Progetti SGQ in corso negli istituti sottoposti alla DFP e centri di formazione interaziendali

Al momento attuale nessun istituto DFP è impegnato in progetti che toccano l'ambito qualità. Ogni istituto è responsabile del mantenimento del sistema applicato e certificato. Presso il centro di formazione interaziendale UPSA è in corso una revisione del sistema (vedi *Attività di consulenza*).

Progetti SGQ in corso in altri servizi dello Stato

Il progetto di sviluppo e applicazione di un SGQ per le amministrazioni comunali, in collaborazione con la Sezione degli enti locali (SEL) e con la partecipazione di quattro comuni pilota (Acquarossa, Cevio, Morbio Inferiore e Vezia) più il comune di Giubiasco, è proseguito durante tutto il 2010 in modo regolare e secondo la pianificazione.

L'ultimo incontro formativo con i capi progetto si è svolto durante il mese di maggio. In seguito si è proceduto con le attività di consulenza, finalizzate all'applicazione personalizzata del modello presso i comuni. Durante il mese di settembre sono stati formati gli auditori interni proposti dai comuni. In seguito, nel mese di dicembre, il TQ ha effettuato gli audit interni di sistema a Morbio Inferiore, Acquarossa e Cevio. Eccezionalmente, a causa del recente avvicendamento del capo progetto, a Vezia l'audit interno di sistema si svolgerà nel mese di gennaio 2011.

Il progetto può quindi considerarsi concluso a fine dicembre 2010.

Nel contempo, in collaborazione con la SEL, si è preparato il documento destinato alla diffusione del modello negli altri comuni del Cantone interessati. Esso comprende il modello di Manuale di gestione del comune, sviluppato dal TQ e alcuni documenti di accompagnamento. Il Manuale sarà distribuito in occasione di due incontri informativi organizzati dalla SEL per i comuni ad inizio 2011. In seguito, secondo la richiesta dei comuni, saranno attivati nuovi progetti.

Il progetto ha prodotto ricadute a livello di formazione, con la pianificazione di alcune offerte formative (formazione nuovi segretari comunali e formazione continua per quadri delle amministrazioni comunali) del CFEL. Il TQ sarà coinvolto a livello di formatori.

Progetti di sviluppo e miglioramento

Durante l'intero 2010, il TQ ha dedicato una parte delle proprie risorse nello sviluppo del SGQ integrato, destinato a riunire sotto un unico sistema i SGQ di tutti gli istituti e della direzione della DFP. Il progetto, finanziato dall'UFFT, proseguirà durante l'intero 2011.

Sulla base della ricerca di Oreste Allidi, che mette in luce la problematica delle rescissioni dei contratti di tirocinio, il TQ ha sviluppato un'analisi più mirata a far emergere i settori professionali a rischio, a capire le ragioni che possono spingere una PIF (persona in formazione) o un datore di lavoro ad interrompere il contratto e a identificare le persone coinvolte in questo processo (PIF, scuola, azienda formatrice, genitori, orientatori professionali, ispettori di tirocinio). I risultati dell'analisi del TQ sono stati presentati allo Staff DFP il 06.12.10, che ha condiviso la necessità di attivare un progetto mirato a ridurre questa tendenza negativa. Le modalità di approccio al progetto saranno definite ad inizio 2011.

In vista della richiesta di estensione dell'accreditamento SAS al SCEF per la norma ISO 9001, è stato attivato un vero e proprio progetto, finalizzato a ridefinire, secondo una logica a processi, l'intero servizio SCEF e i relativi strumenti operativi. Il sistema precedente era completamente orientato alla norma eduQua e quindi vincolato, anche a livello di terminologia, all'ambito della formazione degli adulti. Con il progetto si è ridisegnato un sistema completamente neutro, sul quale si potranno in futuro, a seconda delle necessità, inserire ulteriori accreditamenti per altrettanti riferimenti normativi. Il progetto è concluso e, secondo i riscontri dell'incontro SCEF/TQ – SAS del 06.12.10 a Berna, a marzo si potranno svolgere i Witness audit di accreditamento ISO.

Attività di consulenza

Si è conclusa la consulenza al CAM di Bellinzona, attraverso la quale sono stati sviluppati i necessari strumenti operativi per la gestione dell'infrastruttura logistica, in seguito integrati nell'esistente SGQ. I risultati potranno essere trasferiti in altre realtà d'istituto.

È proseguita, nei tempi definiti dal GQ, la consulenza all'UPSA di Biasca per ridefinire l'assetto organizzativo e la mappatura dei processi. Con l'acquisizione di nuove risorse e nuove competenze, alcuni processi dovranno essere riveduti anche dal punto di vista dei contenuti e delle responsabilità.

Al CPC di Chiasso è stata svolta una consulenza al fine di allineare il SGQ esistente con i requisiti della versione 2008 della norma ISO 9001. Sono state inoltre formulate alcune proposte per alleggerire la gestione del sistema, in modo particolare per quanto concerne il rilevamento della soddisfazione dell'utenza.

Attività di formazione

Attività di formazione sono state svolte per:

- GQ degli istituti e della direzione DFP concernenti due aspetti della versione 2008 della Norma, la gestione dei rischi e la gestione dei processi in Outsourcing;
- Auditori interni degli istituti e della direzione DFP.

Attività di informazione e promozione del TQ

Attività di informazione e promozione su invito sono state svolte in occasione di:

- Convegno SAQ per la commemorazione del 20mo dell'associazione;
- Giornata di studio per i comuni organizzata da una fiduciaria di Lugano.

2.2.3 Servizio di certificazione di enti di formazione continua (SCEF – eduQua) (redazione: Michele Cavalli)

Attività di certificazione

Nel corso del 2010 non sono stati stipulati nuovi contratti. Ciò significa che si va verso una stabilità delle certificazioni nel settore, per cui ad oggi abbiamo 68 certificati valevoli, di cui tre relativi ad enti certificati a Ginevra, un certificato sospeso, a seguito di problemi personali all'interno dell'ente interessato, e 4 enti che hanno sottoscritto il contratto di prestazione, ma che non hanno ancora consegnato il dossier. Sono inoltre state effettuate 4 consulenze mirate, relative ad un interesse alla certificazione, ad enti di formazione continua operanti sul territorio cantonale.

La procedura di certificazione non è cambiata (norma di riferimento eduQua 2004) ed anche l'onere informativo ai clienti prima e dopo la stipulazione del contratto si è stabilizzato.

La Commissione di certificazione si è riunita 11 volte, rilasciando, o rinnovando, il certificato ad un totale di 23 enti di formazione continua, così come segue: 4 enti certificati per la prima volta, mentre ad altri 19 enti è stato rilasciato, con procedura identica, il rinnovo della certificazione.

Come per gli anni scorsi sono stati eseguiti gli audit annuali di sorveglianza presso ogni istituzione certificata negli anni precedenti. A seguito di questo ciclo - che si ripete - l'attività d'audit si è stabilizzata (la soglia plausibile massima di certificati in stato di validità, valutata gli scorsi anni a 70 unità attive, è stata raggiunta), richiedendo un ciclo costante di circa 90 audit annuali (sommando gli audit di documenti con gli audit sul posto).

Purtroppo, come già in passato, in alcuni casi la qualità dei dossier e la rispondenza non è stata sufficiente ed il Servizio è stato costretto ad accordare delle proroghe alle scadenze dei contratti o dei termini per le rimediazioni richieste, come pure investire energie supplementari, necessarie per poter permettere all'ente di portare a termine con successo l'iter di certificazione.

Collaborazioni

Anche nel 2010 è continuata la collaborazione sia con l'Ufficio amministrativo della DFP, sia con l'Ufficio delle misure attive per quanto concerne la reciproca informazione su enti obbligati alla certificazione da parte delle istanze federali e/o cantonali.

Per l'anno scolastico 2009-2010 sono stati proposti dal Dipartimento formazione continua dello IUFFP, tre seminari destinati ai formatori d'adulti. Purtroppo i corsi non hanno avuto luogo a causa dello scarso numero di iscritti.

Obiettivi quantitativi e qualitativi

L'obiettivo quantitativo relativo al numero totale di certificazioni rilasciate, previsto per l'anno 2010 attorno alle 70 unità, è stato superato. L'obiettivo qualitativo relativo alla soddisfazione della clientela è stato invece ampiamente raggiunto, da anni oltre il 90% dei clienti conferma un apprezzamento ottimale (nel 2010 ben il 97% delle valutazioni ha raggiunto questo livello).

Risorse

Da settembre 2010, lo SCEF dispone di un auditore principale, responsabile del Servizio, e di una risorsa amministrativa (stagiaire al 50%, che segue il percorso di maturità professionale). Questa situazione organizzativa interna si è prodotta a seguito della partenza, per pensionamento, del responsabile dello SCEF e del segretario/co-auditore al 40%, per nuove sfide professionali. Il blocco delle assunzioni a livello cantonale e la difficoltà di reperire risorse dai profili adeguati, non permette, al momento, un adeguato potenziamento del Servizio, che tuttavia non preclude l'erogazione di un servizio efficiente, competente e di qualità.

Sorveglianza e accreditamento

Il Consiglio di certificazione, organo di vigilanza generale del Servizio di certificazione, anche nel 2010 si è riunito una volta contribuendo in modo efficace, grazie alla visione paritetica portata dai suoi membri, alla politica di miglioramento della formazione continua per il tramite della certificazione. Il Consiglio ha riconfermato che, dall'introduzione della certificazione eduQua quale standard qualitativo, i reclami relativi alla cattiva qualità dei corsi di formazione continua offerti in Ticino è praticamente nullo.

Il Consiglio ha inoltre nuovamente esaminato il documento mirato alla gestione dell'imparzialità, richiesto in ossequio all'accreditamento quale organismo di certificazione di sistemi di gestione, ottenuto nel 2008 sulla base della normativa ISO/IEC 17021:2006, riconfermando la completezza del documento e la pertinenza dei suoi contenuti.

Nel 2010, inoltre, lo SCEF è stato sottoposto alla verifica di rinnovo dell'accreditamento, anticipata di un anno rispetto alla scadenza prevista dalla procedura a seguito dei cambiamenti avvenuti, rinnovo accordato con successo.

Prossimamente sarà terminato il rapporto sul riesame della direzione (che chiude gli audit interni annuali cui il SCEF si sottopone in relazione al suo sistema di gestione accreditato dall'Ufficio federale SAS di Berna).

2.2.4 Abilitazione dei docenti professionali presso l'IUFFP, sezione di lingua italiana e romancia (redazione: Osvaldo Arrigo/Giorgio Comi)

Formazione pedagogica di base

La formazione che porta all'ottenimento di Certificati e Diplomi abilitanti per insegnare nel contesto professionale è definitivamente organizzata secondo il modello nazionale IUFFP, sulla base di programmi quadro d'insegnamento per responsabili della formazione professionale, editi nel 2006 dall'Ufficio federale per la formazione e la tecnologia. In questo periodo i

documenti ufficiali sono in fase di revisione e anche lo IUFFP è stato coinvolto. La formazione è strutturata secondo un modello modulare, seguendo le indicazioni federali per la definizione dei sistemi formativi di livello terziario (rif.: Riforma di Bologna). Questa modalità mira, tra l'altro a facilitare il riconoscimento di formazioni seguite in precedenza e favorisce la valorizzazione del lavoro svolto allo IUFFP nel caso in cui la persona in formazione intenda continuare gli studi nel campo educativo e della formazione (rif.: Equivalenze). Durante il 2010, 51 insegnanti partecipano a Cicli di studio per l'ottenimento di un Certificato di docente a titolo accessorio e 78 insegnanti a titolo principale sono in formazione in un Ciclo di studio per l'ottenimento di un Diploma. Nel corso del secondo semestre prende avvio un Ciclo di studio per la Certificazione di formatrici e formatori a titolo accessorio e principale nei centri interaziendali e in altri luoghi equivalenti. Si iscrivono 9 formatrici e formatori che lavorano per gli Istituti professionali cantonali e 10 che operano nelle strutture interaziendali. Una docente frequenta il Ciclo di studio per il Certificato federale complementare di formazione pedagogico professionale per docenti con abilitazione all'insegnamento liceale nelle scuole professionali e una docente completa la sua formazione in vista dell'ottenimento del Certificato federale abilitante all'insegnamento nei corsi di introduzione e nei corsi di esercitazione pratica, percorso avviato sotto il passato regime di abilitazione. A Zollikofen due insegnanti del Canton Ticino completano la formazione Master.

Alcuni elementi che caratterizzano le attività formative di quest'anno sono:

- la settima edizione della scuola estiva dal titolo "La formazione e la conoscenza ai tempi del web" si svolge a fine agosto;
- la proposta di visite e incontri nei contesti aziendali caratterizza alcuni momenti dei Cicli di studio.

Le e i docenti in formazione nel 2010:

- Ciclo di studio "Certificato": 51 docenti;
- Ciclo di studio "Certificato formatrice e formatore": 19 (di cui 10 operano fuori dalle strutture cantonali);
- Ciclo di studio "Diploma": 78 docenti;
- Percorso formativo secondo regime precedente: 1 docente;
- Ciclo di studio "Master": 2 docenti.

I titoli rilasciati nel giugno 2009:

- 36 Certificati federali di formazione pedagogico professionale per docenti a titolo accessorio nelle scuole specializzate superiori (6) e nelle scuole professionali (30);
- 29 Diplomi per insegnanti diplomati di scuola specializzata superiore (4) e insegnanti diplomati di scuola professionale (25);
- 1 Certificato federale complementare di formazione pedagogico professionale per docenti con abilitazione all'insegnamento liceale nelle scuole professionali ;
- 1 Certificato federale abilitante all'insegnamento nei corsi di introduzione e nei corsi di esercitazione pratica;
- 2 Master of Science in formazione professionale.

Formazione continua

Nel 2010 il Dipartimento della formazione continua dello IUFFP, tenuto conto delle esigenze e dei bisogni dei responsabili della formazione a scuola e nei corsi interaziendali, dei responsabili degli istituti scolastici, della DFP e degli esperti ha organizzato 154 corsi di breve durata. Di questi, 118 sono stati realizzati, mentre 36 sono stati annullati. I partecipanti sono stati 2054.

A questi momenti formativi bisogna aggiungere l'organizzazione di 4 corsi per referenti della formazione pratica per le scuole specializzate superiori del settore sanitario (54 partecipanti), la formazione Scuola-Azienda-Scuola (che offre la possibilità ai docenti del settore professionale di riprendere contatto con il mondo aziendale per un periodo variante dalle tre settimane ai tre mesi) e l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base.

Sempre nel 2010 nell'ambito della formazione per i periti d'esame, lo IUFFP ha realizzato 27 corsi di base con 361 partecipanti e 15 specifici alle professioni con 200 partecipanti.

2.2.5 Centro di formazione per formatori (CFF)

(redazione: Vittorio Silacci)

Il CFF ha operato nel corso del 2010 con continuità sulle due principali filiere di formazione che costituiscono la sua offerta, cioè la formazione dei formatori di apprendisti in azienda e la formazione professionale superiore. Nella prima sono da intendere i corsi di base obbligatori, che rappresentano il prodotto principale e che stanno per raggiungere due importanti traguardi, ossia i 10'000 partecipanti in 30 anni di erogazione, a partire dal 1981, i corsi di perfezionamento facoltativi, che hanno registrato un interessante progresso nella frequenza, la procedura per l'ottenimento del diploma federale, i corsi per l'applicazione delle nuove ordinanze di formazione, che, accanto alle ormai tradizionali Nuova Formazione Commerciale e Nuova Formazione nel Commercio al Dettaglio, si completano con sempre maggiori richieste di altri settori. Nella seconda sono stati riproposti corsi importanti come lo specialista nella conduzione di un gruppo con attestato professionale federale e con lo specialista della formazione professionale con attestato professionale federale. Parte di quest'ultimo corso è stata adottata per la formazione degli ispettori del tirocinio, che avrà inizio nei primi mesi del 2011. Inoltre è stato dato avvio ad un importante ciclo di aggiornamento obbligatorio dei maestri conducenti e degli esperti della Sezione cantonale della circolazione, che si concluderà nel 2011. Il CFF si è pure occupato della gestione amministrativa dei Corsi professionali della sicurezza, che si sono conclusi con la consegna dei primi diplomi cantonali agli Agenti di sicurezza privata che hanno superato gli esami finali e che hanno concluso la parte pratica della formazione.

Corsi per formatori di apprendisti in azienda

Il target essenziale del CFF è rappresentato dai formatori di apprendisti in azienda. La richiesta di corsi di base è in continuo aumento. Non appena viene pubblicato il programma di un semestre i posti disponibili vengono esauriti velocemente, normalmente con almeno quattro-cinque mesi di anticipo rispetto all'inizio di un corso. Sono in costante aumento anche le richieste di aziende e associazioni professionali per l'organizzazione di corsi ad hoc, soprattutto in corrispondenza dell'organizzazione di corsi di formazione professionale superiore in una determinata professione, che spesso ha quale requisito l'ottenimento dell'attestato di frequenza dei corsi per formatori di apprendisti in azienda.

Corsi di formazione per formatori in azienda, obbligatori (CFABase)

Come nel 2009 sono stati organizzati 33 corsi, sulla base dell'art. 45 della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), del 13 dicembre 2002, nei quali hanno ottenuto l'attestato di frequenza 439 (- 12 rispetto al 2009) formatori, con un media di circa 13 per corso.

Oltre ai corsi in calendario (29), ne sono stati organizzati altri 4 su richiesta di aziende (grande distribuzione) o di associazioni professionali (Associazione svizzera per la formazione in logistica e Coiffure Suisse).

La ripartizione fra le diverse professioni dei formatori di apprendisti intervenuti ricalca grosso modo quanto già rilevato negli anni precedenti riscontrando un maggior numero di partecipanti provenienti dal settore commerciale e dei servizi.

Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, 9191 formatori in azienda, per una media annuale di ca. 306 partecipanti.

Corsi di perfezionamento per formatori in azienda, facoltativi (CFA-2)

Uno degli obiettivi annuali del CFF era di rilanciare i corsi di perfezionamento, destinati ai formatori di apprendisti in azienda, che nel 2009 avevano registrato una partecipazione estremamente limitata. Con uno sforzo di maggiore diffusione dell'informazione il CFF è riuscito a invertire decisamente la tendenza alla costante diminuzione di interesse dell'offerta. Rispetto al 2009 il numero di partecipanti è aumentato di 69 unità, raggiungendo quota 112 in 16 corsi. Il risultato del lavoro di rivitalizzazione dei corsi di perfezionamento si potrà osservare nel 2011, stando ai contatti sviluppatasi nel corso delle ultime settimane dell'anno. Sarà possibile registrare un ulteriore aumento della partecipazione e un affinamento dell'offerta verso le esigenze espresse dall'utenza.

Corsi di perfezionamento sulla Nuova Formazione Commerciale (NFC) e sulla nuova Formazione del Commercio al Dettaglio (FCD)

Anche nel campo della Nuova Formazione Commerciale si registra una partecipazione costante. Il numero di partecipazioni del 2010 è condizionato dalla nuova distribuzione nel tempo dei corsi. Nel 2011 si tornerà ai numeri del 2009 e degli anni precedenti. Sono iniziati anche i lavori di preparazione al cambiamento dell'ordinanza di formazione, prevista nel 2012. Per affrontare il cambiamento indicato occorrerà un'attività di riprogettazione dei corsi durante il prossimo anno.

I corsi svolti nel 2010 per formatori di apprendisti NFC sono stati organizzati 11 corsi con la partecipazione globale di 134 persone, con una media di ca. 12 per corso.

Il numero di formatori che hanno seguito interamente o parzialmente il percorso formativo è perciò di circa 750.

Analogamente a quanto previsto con la NFC si procede con la Nuova Formazione nel Commercio al Dettaglio. Nel 2010 sono stati 120 i partecipanti ripartiti su 13 corsi, con una media di ca. 9.

I corsi di questo genere (NFC, FCD, ecc.) sono offerti gratuitamente ai formatori di apprendisti in azienda. Non è una prassi comune ad altri Cantoni.

Con i responsabili dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi è stato affrontato il problema di una carente adesione ai corsi nella FCD. Ci si attende una maggiore adesione, soprattutto per avere corsi con un numero medio di partecipanti superiori a quanto registrato nel 2010.

Nuove ordinanze

Come già nel 2009 le richieste per corsi sulle nuove disposizioni sono in costante aumento. A mano a mano che vengono pubblicate nuove ordinanze si genera il bisogno di formazione soprattutto per quanto riguarda la valutazione. Nel 2010 sono stati organizzati 5 corsi in collaborazione con l'AMETI e con Suissetec. Alla formazione hanno partecipato 107 formatori in azienda.

Diploma di formatore di apprendista in azienda riconosciuto dalla Confederazione

Nel corso del 2010 il CFF si è voluto concentrare maggiormente sulla procedura per l'assegnazione dei diplomi piuttosto che sulla quantità dei riconoscimenti. Sono state avviate 5 procedure, delle quali 2 saranno concluse nel 2011 e 1 è stata interrotta dal candidato che non ha dato seguito agli appuntamenti fissati. La nuova procedura prevede che all'interno del CFF vi sia un solo responsabile coach, affiancato nella fase di valutazione a turno da colleghi del Centro stesso.

I candidati devono presentarsi a un colloquio iniziale e alla valutazione finale dopo aver consegnato un dossier. Possono, facoltativamente, fare capo ad attività di coaching (al massimo due colloqui) durante l'elaborazione del lavoro finale.

Come previsto sono state contattate diverse aziende che potrebbero avere l'esigenza di avere una persona in possesso del diploma. Il contatto è avvenuto verso la fine dell'anno. Per valutare l'effetto di questo coinvolgimento bisognerà attendere il 2011.

Corsi di formazione professionale superiore

Corso per specialista nella conduzione di un gruppo con attestato professionale federale (L&M)

Si è conclusa la terza sessione con la partecipazione di 10 candidati agli esami finali federali. 7 candidati/e hanno superato le prove scritte e orali e potranno così ricevere l'attestato professionale federale. Il grado di successo/insuccesso è in linea con la media nazionale. Per la preparazione dell'esame federale è stato organizzato un modulo di ripetizione di 90 ore-lezione, principalmente orientato ai moduli di management e con diverse sessioni di simulazione, in particolare degli esami orali. È ancora da rilevare che l'insuccesso è legato al risultato della prova scritta, mentre tutti i candidati hanno superato le prove orali.

Nel 2010 è iniziata la quarta sessione, frutto di un grande lavoro di riprogettazione. Sono 14 i partecipanti al nuovo corso che prevede inizialmente i moduli di leadership, con verifiche modulari programmate per marzo 2011. Gli esami finali federali per questi candidati è prevista per l'autunno 2012.

La nuova organizzazione del corso, nella sua prima parte, sta dando indicazioni positive sull'adeguatezza delle misure adottate. In particolare sembra essere corretto separare la formazione nei moduli di leadership da quella nei moduli di management, che seguirà nel corso del secondo e terzo semestre. Il quarto semestre sarà invece dedicato alla preparazione agli esami finali federali.

Corso per specialista della formazione professionale con attestato professionale federale (Spec. FP)

Conformemente agli obiettivi del 2010 e nell'ottica di esaminare possibili soluzioni per la formazione degli ispettori di tirocinio, è stata fatta un'analisi per riproporre il corso anche nel 2011. Il progetto è stato approvato dalla DFP anche per la formazione degli ispettori (v. capitolo specifico). Si presume che la sua riorganizzazione non possa essere annuale, soprattutto per il numero di persone impiegate nel settore, che non è elevato. Non si escludono però altre riedizioni, da considerare sulla base delle richieste. Il programma sui 6 moduli è stata parzialmente riadattato in linea con le disposizioni federali.

Scuola professionale per maestri conducenti (SPMC)

Come pianificato sono iniziati i corsi di aggiornamento obbligatori per maestri conducenti, abbinati agli esperti della circolazione. In questo senso il CFF ha ottenuto la certificazione delle giornate di aggiornamento dall'ente preposto a livello federale. Come poteva essere prevedibile all'inizio c'è stata una certa difficoltà di adesione da parte degli stessi maestri conducenti, difficoltà legata ai rapporti tra le associazioni di riferimento, non sempre ideali, e la ristrettezza dei tempi. Grazie alla riunione delle forze tra la SPMC e le due associazioni (ASMC-TI e MIG) è stato possibile ovviare con l'organizzazione di 4 giornate supplementari, che hanno permesso ai "ritardatari" di recuperare. La formazione si concluderà nel 2011. Ad essa seguiranno altre due giornate per i maestri conducenti moto e eventuali ulteriori giornate di recupero per chi non ha ancora completato l'obbligo di aggiornamento.

Corsi per ispettori del tirocinio (Isp. tirocinio)

Il tema della formazione degli ispettori del tirocinio è stato al centro delle attenzioni del CFF. Per il settore socio-sanitario è stato proposto un corso sulla base di quanto fatto nel 2009 con gli altri settori (artigianale-industriale e commercio). Il successo dell'iniziativa è sfociato nell'organizzazione di un corso di aggiornamento sulle disposizioni legali richiesto dagli stessi partecipanti.

Tuttavia, come si era già ipotizzato, in corrispondenza con l'avvio del Corso per Specialisti in formazione professionale, il CFF ha proposto alla DFP l'integrazione della formazione degli ispettori nel contesto di questa formazione. Dopo approfondite discussioni con i responsabili degli Uffici di formazione della DFP si è deciso di applicare le seguenti modalità:

- ispettori con un onere lavorativo superiore al metà tempo: frequenza di tutti i moduli del corso per Specialisti in formazione professionale (esame federale finale opzionale);
- ispettori con un onere lavorativo inferiore al metà tempo: frequenza dei primi due moduli del corso per Specialisti in formazione professionale.

Dati riassuntivi

Risulta essere particolarmente significativa la quantità di formazione che il Centro di formazione per formatori eroga ogni anno.

La tabella seguente fornisce un quadro complessivo per il 2010, che non comprende le attività di progettazione e il coaching per chi desidera ottenere il Diploma federale di formatore/trice di apprendisti in azienda.

Tipo di corso	N. di corsi	Ore-lezione erogate	Partecipanti
CFABase	33	1353	439
CFA-2	16	160	112
NFC	11	76	134
FCD	13	105	120
Nuove ordinanze	5	69	107
L&M	8	214	101
Isp. tirocinio	2	50	28
SPMC	26	248	220
CPSICUR	2	390	17
TOTALE	116	2665	1278

Come si può vedere dai dati l'attività del Centro di formazione per formatori è in crescita (+462 ore-lezione erogate, cioè ca. 21% rispetto al 2009; +233 partecipanti, cioè ca. 22% rispetto al 2009), malgrado le condizioni di lavoro siano immutate rispetto agli ultimi anni. Permane pure la grande richiesta riguardante i Corsi di formazione di base per formatori di apprendisti in azienda (CFABase), tanto che anche per il 2011 i posti nei corsi programmati fino a giugno sono già esauriti. Grazie a questi dati il tema della sede del CFF è stato portato al centro dell'attenzione anche della Direzione della formazione professionale e della Sezione della logistica. Si prospetta una soluzione entro la fine del 2011. Le risorse di personale insegnante sono state almeno in parte completate. Il CFF si adopera nell'individuazione di nuove forze cui assegnare ore di insegnamento secondo le esigenze dei corsi e secondo le competenze necessarie per una formazione il più possibile di qualità.

2.2.6 Sussidi didattici

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI) (redazione: Emilio Bernasconi)

La prima parte dell'anno è stata dedicata in particolare ai nuovi rapporti di collaborazione fra il GLIMI e la CREME (Commission romande d'évaluation pour les moyens d'enseignement).

Sotto l'egida della Conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della Svizzera Romanda e del Canton Ticino (CIIP), i due Gruppi di lavoro, che perseguono le stesse finalità, hanno potuto chiedere ed ottenere dall'UFFT i sussidi necessari per le loro attività.

Con questa soluzione il GLIMI si assicura la possibilità di perseguire anche in futuro i propri obiettivi e di collaborare più intensamente con la CREME. In particolare si potranno scambiare regolarmente informazioni, ottenere più facilmente i diritti d'autore, realizzare testi in co-

mune, diminuire le spese di stampa, ecc..

I sussidi ottenuti per la nostra attività sono aumentati e ci permetteranno di potenziare la segreteria; garantiscono inoltre al nostro Gruppo stabilità e continuità anche nei prossimi anni.

Nuove pubblicazioni 2010

Per l'inizio del nuovo anno scolastico 2010/2011 sono stati realizzati e messi a disposizione dei docenti e degli allievi otto nuovi testi.

Kunz ,	L'acqua nelle costruzioni abitative
AAVV,	Elementi di riscaldamento
Brunner,	Disegno per installatori elettricisti, vol. 1
Gentilini,	Le reti elettriche, parte 2
Müller,	Telecomunicazioni
Pfund,	Fare ricerca (cultura generale)
AAVV	Estratto di norme VSM (prof. della meccanica)
AAVV	Tecnologie didattiche e formazione professionale (cultura generale)

Abbiamo inoltre iniziato i lavori preparatori per la realizzazione dei manuali d'insegnamento per il prossimo settembre 2011. Si prevedono infatti le seguenti nuove pubblicazioni:

- Conoscenze professionali per costruttori di rotaie;
- Disegno per installatori elettricisti , vol. 2;
- I tessili. Conoscenza dei materiali;
- Conoscenza delle costruzioni per dis. edili;
- Conoscenze professionale per assistenti medici;
- Conoscenze professionali per dis. sanitari;
- Formulario tecnico per meccanici d'automobili;
- Tecnologia per carrozzieri verniciatori;
- Conoscenze professionali per carrozzieri.

Nel corso dell'anno il GLIMI si è riunito due volte soprattutto per affrontare i diversi problemi dovuti ai cambiamenti di statuto.

In particolare si sono discussi la nuova organizzazione, i rapporti con la CIIP, la CREME e le necessarie modifiche dei nostri regolamenti. Particolare attenzione si è rivolta pure alla ristrutturazione della segreteria.

Il GLIMI si è tenuto costantemente in contatto con la Divisione per la formazione professionale e con l'Ufficio della formazione professionale del Canton Grigioni.

A questo scopo si sono avuti diversi incontri con i responsabili dei diversi Uffici.

Con l'IUFFP si dovranno ridefinire i rapporti di collaborazione.

Le scuole del Settore professionale sono state costantemente informate tramite il "Bollettino d'informazione" distribuito alle direzioni e ai docenti all'inizio dell'anno scolastico.

Tutte le novità sono pubblicate sul nostro sito www.glimi.ch, al quale è stato aggiunto anche un link per favorire la conoscenza delle edizioni CREME.

2.2.7 Programmi didattici

Cultura generale

(redazione: Regula Gnosca)

Le basi legali

Per poter applicare al meglio l'Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione di base (OPCG), del 27 aprile 2006, e il Programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione di base (PQ-CG) emanato dall'UFFT il 27 aprile 2006, durante l'anno scolastico 2006-2007 sono state messe a punto le *Direttive 2007* (Regolamento cantonale sulla cultura generale), approvate l'11 luglio con decisione n. 560.07.032 del 13 luglio 2007 e riviste il 17 luglio 2008. A seguito di alcuni casi che si sono presentati durante l'applicazione di suddette direttive quest'anno si è provveduto ad aggiungere due articoli che regolano il comportamento da assumere nel caso in cui una persona in formazione non consegni, consegni in ritardo o non svolga il lavoro di approfondimento. Le direttive attualmente in vigore sono dunque datate 30 aprile 2010.

Per poter dar seguito a tutti i lavori in ambito di CG, si continua con il "Progetto CG 2008-2012" che ha istituzionalizzato i seguenti ruoli/gruppi:

- il responsabile cantonale per la cultura generale RCCG;
- il gruppo operativo di cultura generale GOCG composto da 3 coordinatori di sede;
- il gruppo dei coordinatori di sede per la cultura generale (GCSCG) composto da 10 rappresentanti.

Procedura e istanze di validazione dei PI-CG

L'ordinanza e il programma quadro sopraccitati, chiedono agli istituti scolastici con curricoli che comprendono la cultura generale di redigere il Programma d'Istituto (PI) e di aggiornarlo annualmente. A fine giugno 2010 è dunque stato chiesto a ogni istituto scolastico di consegnare il PI aggiornato con esplicitati gli obiettivi di insegnamento per "lingua e comunicazione e società" fino al terzo anno compreso.

In base agli Indicatori di qualità per la stesura del PI-CG contenuti nel Progetto di CG 2008-2012, il Gruppo operativo di cultura generale si è riunito a fine agosto 2010 assieme al responsabile DFP/UISQ per validare i Programmi d'istituto di CG.

A tutte le scuole viene chiesto, a partire da giugno 2011 e a seguire, di inoltrare per la fine di ogni anno scolastico eventuali modifiche del PI direttamente alla divisione (ufficio UISQ) oppure di confermare la validità di quello in corso.

Aggiornamento obbligatorio per docenti di CG 2006-2010

Per dare maggior peso alla formazione continua la DFP aveva emesso la direttiva n. 560.08.050 che stabiliva che a partire dall'anno scolastico 2008/2009 ogni docente di cultura generale fosse tenuto a seguire entro giugno 2010 almeno sei corsi, di cui:

- quattro corsi dell'area d'apprendimento «Società e i suoi otto aspetti»;
- uno dell'area d'apprendimento "Lingua e comunicazione";
- uno sugli «Sguardi trasversali».

I corsi riconducibili ai punti precedenti e frequentati a partire dall'anno scolastico 2006/2007 erano ritenuti altrettanto validi.

Per fine giugno 2010 tutti i docenti hanno consegnato l'apposita scheda riportante tutti i corsi frequentati con allegati i certificati di presenza. A controllo avvenuto si è potuto constatare, con grande soddisfazione, che quasi la totalità dei docenti ha assolto il programma dei corsi obbligatori e molti di loro ne hanno svolti molti in più.

Considerata l'importanza di un aggiornamento continuo per tutti i docenti di cultura generale se ne è mantenuto l'obbligatorietà, allargando però le possibilità di formazione presso altri enti riconosciuti.

Il 20 luglio 2010 la DFP ha dunque emesso la nuova direttiva n. 560.10.221 che chiede a ogni docente di cultura generale di frequentare nel biennio scolastico 2010/2012 almeno cinque corsi, di cui:

- un corso di lingua e comunicazione;
- due corsi sugli aspetti o angolazioni privilegiate inerenti i temi previsti dal piano quadro di sede;
- due giornate cantonali organizzate dalla DFP (presenza obbligatoria).

Giornata cantonale di CG, agosto 2010

Il tema della giornata cantonale di formazione e di incontro dei docenti di cultura generale ha voluto proseguire con la riflessione iniziata lo scorso anno sul tema della relazione tra nuove tecnologie e formazione. In questa edizione si è affrontata la questione sia dal punto di vista concettuale, identificando i principali mutamenti introdotti dalla tecnologia nel nostro modo di comunicare e di apprendere, sia didattico con la presentazione del progetto Scuolavisione frutto della sinergia tra DFP, IUFFP e RSI.

Relatori straordinari: Professor Raffaele Simone, professore ordinario di Linguistica generale all'Università di Roma "La Sapienza", Dottor Fabio Merlini, direttore IUFFP e per il progetto Scuolavisione i relatori: Alberto Cattaneo, ricercatore IUFFP, Maria Grazia Talarico, docente CSIA e Alessandra Di Maria, collaboratrice IUFFP

La giornata ha visto la partecipazione della quasi totalità dei docenti in carica.

Riflessioni e progetti in corso

Progetto Scuolavisione

Il gruppo dei coordinatori di sede si è più volte confrontato con il progetto Scuolavisione e si è dimostrato pronto a sperimentare le nuove proposte e a mettere a disposizione della responsabile di progetto le competenze didattiche maturate in molti anni di insegnamento. Tutti i coordinatori hanno frequentato il corso per poter utilizzare la tecnologia di supporto alla preparazione delle unità didattiche.

La responsabile cantonale per la CG è pure nel gruppo direttivo per analizzare come utilizzare al meglio lo strumento a progetto ultimato.

Lingua e comunicazione

La responsabile cantonale per la CG è membro del gruppo direttivo del progetto LinguaSì attualmente in corso che vede le sinergie di IUFFP e DFP. L'obiettivo generale del progetto LinguaSì consiste nello sviluppare degli strumenti di valutazione ed elaborare delle attività didattiche che possano da un lato favorire il consolidamento delle competenze linguistiche delle persone in formazione del settore professionale e dall'altro modificare la relazione che queste persone hanno rispetto allo scritto. Ciò al fine di sviluppare un'attitudine favorevole

che possa perdurare anche dopo la conclusione del percorso formativo. Durante l'anno scolastico 2009-2010 sono stati coinvolti due docenti di CG della SPAI di Biasca e per l'anno scolastico 2010-2011 si sono aggiunti due docenti del CAM di Bellinzona con le rispettive classi.

Collaborazioni intercantionali

Affinché il lavoro svolto sia in linea con il resto della Svizzera la responsabile cantonale partecipa ai lavori del gruppo romando per l'insegnamento della CG (eCG) ed è membro della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base, nominata dall'UFFT come da articolo 15 dell'ordinanza di CG (OPCG).

2.2.8 Maturità professionale (redazione: Marco Badan)

Revisione totale dell'Ordinanza federale sulla maturità professionale del 30 novembre 1998 (Stato 27 aprile 1999)

Sono iniziati i lavori conseguenti alla revisione totale dell'Ordinanza sulla maturità professionale (OMPr, entrata in vigore dal 1. agosto 2009), sulla base di una struttura di progetto e di linee-guida emanate sul piano federale e che hanno quale obiettivo centrale la redazione del nuovo Programma quadro (PQ-MP) e dei relativi piani disciplinari.

L'attuazione dell'OMPr avviene sotto la responsabilità dell'Ufficio federale della formazione e della tecnologia (UFFT) e della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Insieme costituiscono l'organo direttivo che ha delegato la direzione strategica per l'elaborazione del PQ-MP all'UFFT, mentre la direzione operativa è stata affidata alla ditta di consulenza ecoconcept ag di Zurigo.

L'UFFT è anche responsabile dell'emanazione del PQ-MP la cui elaborazione è frutto di una stretta collaborazione con i principali responsabili e le cerchie interessate. A tale scopo, l'UFFT e la CDPE hanno nominato un gruppo direttivo composto da rappresentanti dei partner dell'UFFT e delle Scuole universitarie professionali (SUP), in cui è rappresentata anche la DFP tramite il suo direttore, P. Colombo. Il gruppo direttivo PQ-MP offre consulenza all'UFFT e alla direzione del progetto per quanto riguarda le questioni strategiche e si esprime sui risultati delle diverse fasi del progetto.

Per elaborare i piani relativi alle singole discipline, nonché per il trattamento di temi trasversali (lavoro e progetto interdisciplinari, insegnamento bilingue o multilingue), sono stati creati dei gruppi di lavoro specializzati (12 in totale) in cui figurano rappresentanti dei vari Cantoni. Per il Ticino sono state delegate 17 persone, scelte tra esperti di materia di maturità professionale (MP) e docenti di scuole professionali, coordinate dal responsabile cantonale della MP.

La scadenza prevista per l'elaborazione del PQ-MP è la fine del 2012. L'avvio dei primi cicli di formazione basati sul nuovo programma quadro dovrebbe avvenire nell'anno scolastico 2013-2014.

Progetto LinguaSi per la promozione delle competenze in lettura e scrittura

Il progetto di sviluppo LinguaSi, nato da una collaborazione tra la DFP e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) di Lugano, ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'UFFT. E' così entrato a far parte di un gruppo di quattro progetti di ricerca,

sostenuti sempre dall'UFFT, volti a promuovere le competenze di base (linguistiche, informatiche, matematiche), sia degli adulti che dei giovani in formazione, e la formazione continua. Grazie ai fondi ottenuti, dopo l'anno sperimentale 2009-2010, si è così potuto dare seguito al progetto, coinvolgendo altre sedi di scuole professionali.

Per l'anno scolastico 2010-2011 sono coinvolti, per il settore della maturità professionale (MP), il Centro professionale commerciale di Lugano (2 classi del 1° anno e 3 docenti) e il Centro scolastico per le industrie artistiche di Lugano (5 classi del 1° anno e 2 docenti), per un totale di 116 studenti/apprendisti; per il settore della formazione professionale di base, sono attive la Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI) e la Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) di Biasca (2 classi del 1° anno e 4 docenti), la SPAI di Bellinzona (2 classi del 1° anno e 4 docenti), per un totale di 74 apprendisti. Collabora inoltre il Centro professionale di Poschiavo, con 1 classe del 1° anno (17 allievi e un docente).

Per quanto riguarda il settore della MP, l'asse d'intervento principale - assieme all'elaborazione di uno strumento (test) di valutazione delle competenze - è l'introduzione di un laboratorio di scrittura: l'apprendimento/insegnamento della lingua comune viene articolato in due momenti distinti, uno con la classe intera (per le attività "tradizionali") e uno con metà classe per le attività di laboratorio.

Il progetto terminerà alla fine del 2011, con la pubblicazione di un dossier didattico (test di valutazione compreso), sia cartaceo che *online*, ad uso del corpo insegnante, in particolare dei docenti delle discipline coinvolte (italiano, storia, economia politica per la MP; cultura generale e conoscenze professionali per l'altro settore).

Vista la portata più generale del progetto, legata allo sviluppo delle competenze di base, i risultati saranno però resi a conoscenza anche di cerchie più vaste: associazioni e scuole professionali, formatori, ecc., dato che l'intento è anche quello di dare una continuità didattica e operativa al progetto, una volta che sarà giunto a scadenza.

Nuova maturità commerciale (SMC)

Nelle Scuole medie di commercio (SMC) di Bellinzona-Tenero (SPSE, Scuola di commercio per sportivi d'élite), Chiasso, Locarno e Lugano, i cicli "di diploma" e di "maturità professionale" sono stati sostituiti, dall'anno scolastico 2010-11, da due nuovi modelli formativi, accomunati da un cambiamento di fondo: siccome la nuova Legge sulla formazione professionale (LFPr) non riconosce più i precedenti diplomi come equivalenti agli AFC, anche le scuole commerciali a tempo pieno devono rilasciare un attestato federale di capacità (AFC), con o senza maturità professionale. Condizione indispensabile per l'ottenimento dell'AFC anche da parte degli studenti delle SMC è l'acquisizione di una solida formazione professionale pratica, in stretta collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro, pur se sulla base di consistenti "parti pratiche integrate"(PPI) nella formazione scolastica.

Tali PPI sono particolarmente marcate in uno dei due nuovi modelli formativi, il triennio previsto per l'acquisizione del solo AFC (modello "3i") - che ha sostituito quindi il ciclo "di diploma" -, mentre hanno uno spazio molto più esiguo nell'altro nuovo modello di MP, definito "3 + 1", dove 1 sta per l'anno di pratica aziendale al termine del quale si potrà ottenere la MP. La MP potrà essere ottenuta anche al termine del modello "3i", seguendo un anno a tempo pieno, lo stesso che possono frequentare coloro che hanno seguito l'apprendistato duale in una Scuola media professionale (SMP).

Rimane sempre la possibilità di ottenere la MPC, in aggiunta all'AFC (profilo E), seguendo in una SMP il curriculum di impiegato di commercio, profilo M (MP integrata).

Corsi propedeutici per l'ammissione ai Corsi per professionisti qualificati

Avviati nel 2007-08, anche per l'anno scolastico 2009-10 sono stati offerti i corsi propedeutici di tedesco, inglese e matematica per coloro che vogliono iscriversi alle MP artistica, tecnica, sanitaria e sociale dopo il tirocinio (Corsi per professionisti qualificati, CPQ).

Con il coordinamento sul piano cantonale della direzione della SPAI di Locarno, e in collaborazione con la DFP, sono stati organizzati 18 corsi (8 per matematica, 6 per inglese, e 4 per tedesco), frequentati da 316 (282 l'anno precedente) apprendisti ripartiti nelle sedi delle SPAI di Bellinzona, Lugano, Locarno e Mendrisio. 13 i docenti coinvolti.

All'esame di matematica, il cui superamento è condizione per essere ammessi ai CPQ, si sono presentate 209 persone, di cui meno della metà (90/43%) ha raggiunto la sufficienza. Nelle prove finali delle lingue (97 i partecipanti), invece, si è registrato un tasso di riuscita piuttosto elevato: 94,5% per inglese e 91,7% per tedesco. Nei corsi di queste due materie, 30 persone (su 143/21%) non hanno raggiunto la soglia minima di frequenza dell'85%.

I corsi sono stati riproposti anche per l'anno scolastico 2010-11.

Laboratori didattici

Al fine di potenziare e di meglio coordinare l'offerta didattica nelle sedi, e in parallelo alla promozione dei tradizionali corsi di perfezionamento e aggiornamento per i docenti, anche dall'autunno 2010 la DFP e l'IUFFP, su iniziativa del gruppo degli esperti e delle esperte di materia MP, hanno riproposto una formula di aggiornamento particolare nell'ambito della MP: la creazione di laboratori didattici, in cui gli insegnanti di una o più sedi, in collaborazione con le esperte e gli esperti di materia, possano ad esempio preparare e realizzare delle unità didattiche su temi/argomenti chiave dei programmi disciplinari, sulle quali poi confrontarsi, per poi predisporre un set di materiali didattici che abbiano un carattere orientativo ed esemplare.

I laboratori proposti e avviati per l'anno scolastico 2010-2011 riguardano l'insegnamento/apprendimento delle lingue seconde (inglese, tedesco, francese), dell'economia politica e del diritto, della matematica.

Dati statistici generali

Allievi che frequentano i corsi di maturità professionale

Nel corso dell'anno scolastico 2010/2011 sono complessivamente 2718 (2706 l'anno precedente) le persone in formazione che seguono un curriculum di maturità professionale, così ripartiti:

954 (977) allievi seguono i corsi di MP tecnica; 846 (883) quelli della MP commerciale; 597 (513) i corsi di MP sanitaria e sociale; 321 (333) frequentano i corsi di MP artistica.

Vi sono inoltre 197 (192) studenti che seguono il ciclo triennale di cultura generale alla Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS) a Canobbio, cui ne vanno aggiunti altri 56 (53) che stanno seguendo l'anno aggiuntivo (di studio e pratica) per il conseguimento della maturità specializzata di diritto intercantonale.

Attestati di maturità professionale rilasciati nel 2010

Nel 2010 sono stati rilasciati in totale 617 (559 nel 2009) attestati di MP federale, così suddivisi:

217 (195) attestati di maturità professionale tecnica (su 243 candidati); 252 (235) di maturità professionale commerciale (su 294 candidati); 80 (52) attestati di maturità professionale artistica (su 81 candidati); 68 (77) di maturità professionale sanitaria e sociale (su 76 candidati). Inoltre, 51 allievi (56 nel 2009) hanno conseguito la maturità specializzata (su 53 candidati).

2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

L'anno 2010 ha offerto molte opportunità e diverse sfide da cogliere, analizzare e affrontare nell'ambito della formazione professionale nei settori industriale, agrario e artigianale.

La legge federale sulla formazione professionale definisce in modo inequivocabile i tre luoghi di formazione e quindi anche i partner che ne sono responsabili. Questi luoghi sono la sede scolastica, il corso interaziendale e il posto di tirocinio. I partner che sono chiamati a collaborare in modo intensivo sono quindi il cantone, l'associazione professionale di riferimento per ogni professione e il datore di lavoro con formatore.

La collaborazione tra questi partner è da sempre buona ma, da quando nel 2006 le prime ordinanze di formazione sono entrate in vigore, sostituendo i regolamenti di tirocinio, le direttive sono più esplicite e la necessità di coordinare e calibrare gli interventi è inderogabile.

Le diverse Scuole professionali hanno iniziato, spesso quando le ordinanze erano ancora in consultazione, una revisione e aggiornamento di tutti i piani di formazione. Nel 2010, tra le ordinanze entrate in vigore e quelle analizzate in consultazione, circa 40 piani di studio sono oggetto di revisione. Un punto cruciale delle nuove ordinanze è l'integrazione dei piani di studio nei tre luoghi di formazione. La scuola dunque è chiamata a verificare i propri piani di formazione con quanto svolto nei corsi interaziendali e sul posto di lavoro. La coerenza dei programmi tra la scuola e i corsi interaziendali è oggetto di particolare attenzione.

Anche il datore di lavoro è sollecitato in modo importante a verificare e, per alcune ordinanze di formazione ad assegnare valutazioni che sono registrate e entrano nella media finale.

È un segno della forza della formazione professionale e della fiducia dei datori di lavoro nella formazione duale che, malgrado tutte le sollecitazioni, non si siano tirati in dietro né nell'implementazione delle nuove ordinanze né nell'assunzione di gioventù, ma hanno mantenuto o addirittura intensificato il loro impegno come partner nella formazione professionale.

2.3.1 Nuove aziende di tirocinio

Nel 2010 sono state autorizzate a formare apprendisti complessivamente 533 nuove aziende, comprendenti visite di riautorizzazione legate alle nuove ordinanze di formazione nelle diverse professioni attribuite all'Ufficio.

Queste piccole, medie e grandi imprese hanno accettato o rinnovato il loro impegno verso la formazione professionale

E' stato così possibile far incontrare le richieste dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio con le disponibilità e le esigenze del mondo del lavoro .

2.3.2 Nuovi contratti di tirocinio

I contratti presentati e omologati nel corso dell'anno sono stati 1823 (1661 nel 2009) ripartiti per sesso:

1453	(1330)	contratti per apprendisti
370	(331)	contratti per apprendiste
<hr/>		
1823	(1661)	totale contratti

Le variazioni degli effettivi nelle diverse professioni sono essenzialmente dovute a fattori congiunturali o ad assunzioni cicliche in professioni con bassi effettivi. In altre professioni la presenza femminile si limita a una o poche unità. Le variazioni numeriche significative in alcune professioni sono riportate nell'allegato n. 1.

2.3.3 Contratti in vigore (allegato n. 2)

I contratti in vigore alla fine del 2010 erano 4818 (4703 nel 2009) suddivisi in:

3825 (3698 nel 2009)	per apprendisti
993 (1005 nel 2010)	per apprendiste

2.3.4 Ordinanze di formazione AFC

Nel corso del 2010, 7 ordinanze hanno subito modifiche: per l'Ordinanza di Fabbricante di strumenti musicali AFC durante l'esame orale i periti possono usare dei protocolli di lavoro tratti dalla documentazione di formazione quale base per il colloquio professionale, i protocolli non saranno valutati. Nell'Ordinanza di Meccanico di produzione AFC sono state definite le competenze operative che completano la formazione integrativa e quella approfondita. Per quanto riguarda invece le Ordinanze di Aiuto metalcostruttore CFP, Poligrafo AFC e Parrucchiere AFC sono stati modificati gli obiettivi di valutazione. Infine per le Ordinanze di Professionista del cavallo AFC e Custode di cavalli CFP le modifiche riguardano la possibilità di utilizzare i lavori registrati nella documentazione dell'apprendimento per il colloquio personale agli esami orali di conoscenze professionali.

In applicazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002, sono entrate in vigore nel 2010 le seguenti nuove ordinanze di formazione AFC:

Costruttore di modelli e stampi AFC / Cuoco AFC / Decoratore 3D AFC / Disegnatore AFC / Decoratore corniciaio AFC / Fabbro di veicoli AFC / Galvanostegista AFC / Geomatico AFC / Grafico AFC / Marmista AFC / Meccatronico degli impianti di trasporto a fune AFC / Operatore del taglio edile AFC / Operatore della pietra AFC / Orafo AFC / Pittore su vetro AFC / Produttore di elementi prefabbricati AFC / Progettista nella tecnica della costruzione AFC / Scalpellino AFC / Scultore su pietra AFC.

Sempre in applicazione alla nuova Legge sotto state poste in consultazione nel 2010 le seguenti nuove ordinanze AFC:

Addetto alla lavorazione del legno AFC / Artigiano del cuoio e dei tessili AFC / Ceramista AFC / Ceramista industriale AFC / Droghiere AFC / Giardiniere AFC / Piastrellista AFC / Pittore di scenari AFC / Posatore di pavimenti AFC / Rifinitore di prodotti d'orologeria AFC / Specialista d'attività fisica e della salute AFC / Tecnico specializzato in eventi AFC / Vetraio AFC.

2.3.5 Ordinanze di formazione CFP

La Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 ha istituito la formazione biennale che sostituisce la formazione empirica (attestato federale) e il tirocinio pratico (certificato cantonale). Sono entrate in vigore nel 2010 le seguenti ordinanze: Aiuto costruttore di modelli e stampi CFP / Assistente di trattamenti di superficie CFP / Addetto degli impianti di trasporto a fune CFP / Operatore in orologeria CFP.

Erano inoltre in consultazione nel 2010 le seguenti ordinanze CFP:

Addetto alla stampa e all'allestimento CFP / Addetto informatico CFP / Aiuto piastrellista CFP / Giardiniere CFP.

2.3.6 Scuole professionali secondarie

Anche per l'anno scolastico 2009/2010 si constata la tendenza ormai consolidata nel nostro settore relativa alla presenza di una popolazione scolastica molto eterogenea in tutti i settori di nostra competenza, con particolare riguardo a casi di seconda formazione, rispettivamente art. 33 LFpr che sono inseriti nelle varie classi per acquisire le nozioni relative alle conoscenze professionali e poter quindi sostenere una procedura di qualificazione.

Scuole professionali artigianali e industriali

Le direzioni delle scuole professionali sono sempre molto attente allo sviluppo delle competenze sociali e culturali oltre che alle competenze professionali dettate dalle Ordinanze di formazione. Pur non elencando tutti i progetti o tutte le manifestazioni, segnaliamo alcuni che definiscono lo spirito con il quale tutte le direzioni lavorano. La direzione della SPAI di Locarno ha consolidato le attività di formazione professionale e di cultura generale per minorenni e adulti al Carcere penale La Stampa di Cadro con il progetto "In-oltre", in collaborazione con l'Autorità giudiziaria (la Divisione della giustizia e la direzione del carcere) e il Patronato penale. Anche a Locarno, sono state organizzate manifestazioni come la giornata dell'amicizia e la conferenza-spettacolo "Criminali si nasce o si diventa" dell'antropologo Duccio Canestrini. Alla SPAI di Mendrisio la direzione ha collaborato con la Fondazione Tamagni per proporre una serata sul tema della violenza giovanile e diverse classi hanno incontrato il signor Tamagni per un dibattito sul tema 'con la testa e non con le mani'.

Presso la sede di Mendrisio, considerata l'importanza dell'apprendimento delle lingue, anche in funzione delle condizioni d'ammissione ai corsi di maturità per professionisti qualificati (MPT / CPQ), il progetto di Corsi "online" per l'apprendimento del tedesco è stato consolidato con l'obiettivo di permettere agli iscritti al corso di ottenere il certificato A1 in tedesco che rientra fra le condizioni richieste per l'ammissione ai corsi MPT/CPQ, e di mantenere o migliorare le competenze acquisite nelle scuole precedenti.

Le direzioni delle Scuole d'arti e mestieri della sartoria di Viganello e di Biasca hanno collaborato con due aziende per creare la possibilità di impartire l'insegnamento del cucito industriale in un contesto aziendale. Le allieve delle due sedi hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza produttiva molto vicina alla realtà del mondo del lavoro.

Il progetto "Dalla matita al mattone" nato nell'anno scolastico 2008-2009 per far interagire le persone in formazione nelle diverse professioni dell'edilizia che hanno altrimenti scarse pos-

sibilità di conoscere, dibattere e confrontarsi su temi di interesse comune che riguardano aspetti tecnici importanti della costruzione edile in generale.

Il progetto ha contribuito a sviluppare e a migliorare la formazione professionale dei giovani che operano nei diversi settori dell'edilizia attraverso approfondimenti di aspetti specifici durante le lezioni con pluriclassi, visite guidate in cantiere o presso ditte e interventi da parte di terzi esterni alla scuola (progettisti, datori di lavoro, fornitori, ecc.).

Il Centro professionale di Trevano ha sviluppato un progetto per fornire uno strumento didattico informatico di lavoro per le persone in formazione e come formazione continua in ambito della fitoprotezione per piante ornamentali.

Il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) ha visto lo svolgimento dell'ultimo corso unitario. Con l'entrata in vigore delle nuove Ordinanze di formazione, le sezioni professionali hanno lavorato intensamente per revisionare i programmi scolastici, nel rispetto delle nuove condizioni di formazione.

2.3.7 Potenziamento dell'insegnamento delle lingue nelle scuole professionali artigianali industriali

Nell'anno scolastico 2009/2010 l'insegnamento del tedesco nelle Scuole professionali artigianali industriali ha portato le classi coinvolte ad una verifica scritta progressiva, nella quale erano integrati sia il livello A1 sia il livello A2 ed il livello A2 + secondo il PEL (Portfolio Europeo delle lingue).

Sono state interessate le sedi SPAI di Bellinzona, Mendrisio, Locarno, e di Trevano, come pure il CSIA di Lugano.

Sedi	Professioni	Allievi	A1	A2	A2+	Nessun certificato
SPAI Bellinzona	Impiegati di logistica	26	11	13	2	0
	Metalcostruttori	5	2	3	0	0
CSIA	Diverse professioni	18	2	15	1	0
SPAI Locarno	Parrucchieri	26	8	15	1	2
SPAI Mendrisio	Montatori elettricisti	45	17	24	0	4
SPAI Trevano	Panettieri confettieri	16	7	6	0	3
	Cuochi	27	7	18	1	1
	Odontotecnici, orologiai, orafi	11	2	8	0	1
	Fioristi	4	3	0	1	0
	Disegnatori	25	10	15	0	0
	Impiegati di economia domestica	6	3	2	0	1
Totale		209	72	119	6	12

I risultati globali di questa verifica sono positivi e confermano l'importanza dell'insegnamento del tedesco nei tirocini dove il piano di formazione del regolamento o

dell'ordinanza non prevede l'insegnamento di una seconda lingua. La struttura e la tipologia di questa verifica, che anche questa volta ha escluso per motivi organizzativi la competenza orale, in generale ha stimolato e motivato maggiormente gli apprendisti a raggiungere il livello A2. Apprendisti provenienti inizialmente con nessuna nozione di tedesco, hanno potuto raggiungere il livello A1, in certi casi perfino con la menzione discreto e buono. **209 apprendisti hanno svolto la verifica, 72 apprendisti hanno raggiunto l'A1, 119 l'A2, 6 A2+ e 12 apprendisti non hanno conseguito nessun certificato.**

Maturità professionale tecnica e artistica

Nel mese di giugno 2010 hanno ottenuto l'attestato di maturità professionale artistica 80 candidati (15 maschi e 65 femmine).

Gli esami di maturità professionale tecnica sono stati superati da 217 candidati (198 maschi e 19 femmine).

Modello	Scuola	Candidati			Attestati rilasciati		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
SMP	SAMB	39	0	39	27	0	27
SMP	SAMT	36	2	38	34	2	36
SMP	SPAI	19	4	23	17	2	19
CPQ	BE	18	2	20	14	1	15
SMP	SPAI	12	1	13	12	1	13
CPQ	ME	7	0	7	7	0	7
SMP	SPAI	24	2	26	24	2	26
CPQ	LO	18	0	18	18	0	18
SMP	SPAI	25	11	36	24	10	34
CPQ	TR	22	1	23	21	1	22
SMP	CSIA	12	51	63	12	50	62
CPQ		315					

Nel settembre 2010, 443 giovani (313 maschi e 130 femmine) hanno iniziato il curriculum di maturità nei seguenti due indirizzi:

a) ***maturità artistica***

15 maschi e 84 femmine; così ripartiti:

2 maschi e 19 femmine con curriculum integrato al tirocinio;

13 maschi e 65 femmine nel curriculum parallelo al tirocinio.

b) ***maturità tecnica***

298 maschi e 46 femmine, così ripartiti:

103 maschi e 10 femmine nel curriculum parallelo al tirocinio;

54 maschi e 9 femmine nell'anno a tempo pieno (corsi per professionisti qualificati);

141 maschi e 27 femmine con curriculum integrato al tirocinio.

Al 31 dicembre 2010 gli studenti che seguivano la maturità artistica erano complessivamente 321 (69 maschi; 252 femmine), mentre quelli che seguivano la maturità tecnica erano 954 (842 maschi; 112 femmine).

Liceo artistico

Alla fine dell'anno scolastico 2009/2010 si è concluso, con gli esami finali, il decimo ciclo quadriennale di studio.

I 20 candidati (6 maschi e 14 femmine) hanno superato l'esame finale e ottenuto l'attestato di maturità artistica di diritto cantonale.

Il totale degli allievi a settembre 2010 presso il liceo artistico è stato di 84 unità (allegato n. 3 nei dettagli).

Corsi facoltativi e corsi di recupero

Durante l'anno agli apprendisti con difficoltà scolastiche sono state offerte possibilità di recupero e di sostegno, in particolare in calcolo professionale, disegno professionale e matematica, nelle diverse sedi scolastiche.

I risultati conseguiti in calcolo professionale meritano un approfondimento. Molte persone in formazione (di seguito PIF) all'inizio dell'apprendistato denotano lacune importanti nelle conoscenze di base di matematica. Essendo prive degli strumenti essenziali della matematica, faticano a seguire i programmi di calcolo professionale delle formazioni specifiche. È evidente che buona parte di queste PIF non ce la farebbe senza un aiuto esterno a raggiungere la sufficienza nel calcolo professionale, materia che è parte integrante del programma di conoscenze professionali. Da sottolineare che le lacune in matematica si sommano sovente a lacune anche in italiano e a generali difficoltà di apprendimento.

Il corso di recupero organizzato dall'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica per molte PIF rappresenta quindi l'ultima possibilità per poter recuperare delle mancanze che rappresenterebbero un ostacolo determinate al fine di ottenere l'Attestato federale di capacità nella formazione scelta.

Per meglio comprendere la problematica, all'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 le PIF di alcune formazioni artigianali e industriali sono state sottoposte ad una verifica d'entrata di matematica con lo scopo di capire se disponevano delle conoscenze di base nella materia. Gli esercizi proposti riguardavano:

- la conoscenza del campo numerico;
- la conoscenza delle 4 operazioni matematiche fondamentali;
- la capacità di leggere, capire e risolvere semplici problemi;
- le nozioni di base delle frazioni e del calcolo percentuale;
- le regole di base per il calcolo dei perimetri e dei volumi dei poligoni;
- la conoscenza delle misure e la capacità di effettuare una semplice stima di misure.

Le professioni coinvolte nel progetto "*recupero competenze base di matematica*" sono le seguenti: pittore, posatore di pavimenti, falegname, piastrellista, carpentiere, lattoniere edile, muratore, impiegato logistica, installatore di impianti sanitari, installatore di riscaldamenti, metalcostruttore, scalpellino, gessatore, spazzacamino, costruttore delle vie di traffico.

Nell'anno scolastico 2009/2010 il primo corso di recupero è stato organizzato dopo che la verifica d'inizio anno ha messo in risalto le lacune nelle competenze di base di matematica che purtroppo troppe PIF denotano. Su 407 allievi che hanno effettuato il test, 223 non hanno raggiunto la sufficienza, il 54,8% del totale.

Il corso di recupero era composto da 10 lezioni (30 unità didattiche) con iscritti 100 allievi. Sono state formate 7 classi di recupero di matematica.

Questa prima esperienza ha permesso di evidenziare quali sono le principali difficoltà che le PIF riscontrano nella materia. Si sono inoltre elaborati materiali allo scopo di creare una raccolta di schede didattiche da utilizzare per futuri corsi.

Alla fine del corso un'analisi degli obiettivi che ci si erano prefissati ha permesso di comprendere quali erano i correttivi da apportare per un generale miglioramento del corso di recupero e in particolare per accrescere la motivazione dei partecipanti. Infatti un aspetto negativo rilevato è che solo il 25% degli iscritti al corso ha partecipato ad almeno l'80% delle lezioni. Il 41% ha seguito meno della metà delle lezioni.

2.3.8 Vigilanza sul tirocinio

Ogni anno entrano in vigore numerose nuove ordinanze che formalizzano nuove competenze tra partner della formazione professionale. Se la scuola ha sempre avuto il ruolo di formatore con la responsabilità di assegnare valutazioni sommative, il formatore e l'istruttore dei corsi interaziendali si trovano di fronte a una sfida. Infatti i formatori della parte pratica sono chiamati a valutare gli apprendisti semestralmente e queste valutazioni confluiscono nelle note finali.

Rileviamo anche che il rapporto tra maestro di tirocinio e la persona in formazione è sempre più complesso e i nostri ispettori di tirocinio sono fortemente sollecitati ad accompagnare ambedue le parti nella gestione di problematiche legate alla sfera professionale e talvolta anche alla sfera sociale.

Ispettorato principale

Il servizio dell'ispettorato rappresenta principalmente la vigilanza della formazione nelle aziende di tirocinio, per vigilanza si intende anche la presenza nelle aziende da parte degli ispettori del tirocinio delle varie professioni.

Affinché la presenza avvenga in maniera efficace la gestione dev'essere coerente, coordinata, omogenea e puntuale; di conseguenza viene garantito il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori del tirocinio per la risoluzione di casi che necessitano di un intervento in quanto le problematiche rientrano nei casi particolari/gravi. Il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori vengono garantiti tramite gli incontri individuali al fine di creare e mantenere una omogeneità nella ricerca di possibili soluzioni sempre nell'ambito della Legge federale sulla formazione professionale.

Quanto sopra è giustificato dal fatto che tra regolamenti federali di tirocinio e nuove ordinanze di formazione vengono gestite 150 professioni, per un totale di 4818 apprendisti; i quali sono distribuiti su 60 ispettori del tirocinio. È dunque necessario, al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace, coordinare le strategie e gli interventi.

L'introduzione delle nuove ordinanze di formazione ha comportato le riautorizzazioni delle aziende di tirocinio. Tale procedura avviene tramite la visita dell'ispettore del tirocinio, il

quale verifica le condizioni poste dalla nuova ordinanza per quanto riguarda i requisiti per gli operatori della formazione, la sicurezza sul lavoro, gli obiettivi e le esigenze.

Gradualmente, secondo l'entrata in vigore delle nuove ordinanze, gli ispettori del tirocinio hanno provveduto sulla base dei piani di formazione ad elaborare le liste di controllo per la verifica dell'evoluzione della formazione pratica in azienda, le quali fungono da supporto alla persona in formazione e al formatore durante le visite annuali.

Durante l'anno 2010, sono state svolte 2'658 visite e 235 incarti sono stati oggetto di un'attenzione particolare per quanto riguarda situazioni che esulano dalla regolare visita di verifica dell'evoluzione della formazione da parte dell'ispettore del tirocinio.

Gli interventi comprendono, consulenza telefonica, incontri con le parti contraenti, attività amministrative di gestione del contratto di tirocinio.

Gli interventi sono intesi come sostegno agli ispettori del tirocinio oppure incontri con le parti contraenti del contratto di tirocinio (aziende, famiglie, apprendisti) o con enti coinvolti nella formazione professionale (Scuole, Ufficio AI, UOSP, UMA), il tutto in applicazione alla Legge federale sulla formazione professionale, Legge sul lavoro e a tutte quelle disposizioni specifiche.

Tra gli interventi di sostegno agli ispettori da segnalare anche le situazioni scolastiche negative, per le quali l'ufficio è sollecitato dalle direzioni scolastiche per valutare con le parti contraenti la continuazione della formazione di base (v. allegato 4).

Finora l'intervento tramite l'ispettore del tirocinio era garantito già al primo semestre; a partire dall'anno scolastico 2010/11 l'intervento per segnalazioni scolastiche sarà previsto solo al termine del secondo semestre. Interventi specifici verranno effettuati su richiesta delle parti contraenti.

In dettaglio vengono elencati i principali motivi per i quali si è optato per una gestione accompagnata:

<i>Tematica</i>	<i>Nr. dossiers</i>
Motivi di salute	40
Motivi disciplinari	51
Motivi di disaccordo tra le parti contraenti	18
Motivi gravi riguardanti l'azienda di tirocinio	20
Interventi riguardanti questioni contrattuali (orari, stipendi, ecc.)	12
Riorientamento professionale	15
Inidoneità	4
Diversi	75

Gli interventi effettuati direttamente dal servizio preposto sono stati 91 mentre quelli in appoggio agli ispettori sono stati 144.

Le tipologie degli interventi vanno dalla semplice informazione alle parti contraenti in merito a quelle problematiche che si possono presentare durante il percorso formativo (malattia, infortunio, aspetti legati al contratto di tirocinio, al contratto collettivo di lavoro, alla legge sul lavoro, interruzioni, cambiamenti in azienda, riorientamento professionale, ecc...) a quelle problematiche dovute al mancato rispetto delle regole, sia che siano sottoposte dall'azienda di tirocinio o dalle disposizioni in materia sulla formazione professionale, e qui rientra la maggior parte della casistica, ovvero problematiche relative alla disciplina e al comportamento dei

giovani oppure a conflitti di tipo caratteriale tra la persona in formazione e il formatore.

In alcuni casi le situazioni, in seguito a chiarimenti, hanno avuto un risvolto positivo con le parti e il rapporto di lavoro è continuato; in altri casi erano talmente compromesse che si è optato per l'interruzione consensuale e la persona in formazione ha continuato la formazione presso un'altra azienda di tirocinio.

Il corso base per ispettori del tirocinio della durata di sette giornate organizzato, in collaborazione con il Centro di formazione per formatori, nel settembre 2009 ha permesso loro di poter apprendere le nozioni base al fine di poter operare al meglio sul territorio.

Vista l'esperienza positiva anche gli ispettori reclutati a partire dall'anno scolastico 2010/11 parteciperanno, nel mese di gennaio 2011, ad un corso base d'introduzione alla Legge federale sulla formazione professionale.

Ispettorato nei corsi interaziendali e nelle procedure di qualificazione

Corsi interaziendali

La vigilanza nei corsi interaziendali ha riguardato i momenti di formazione pratica gestiti dalle organizzazioni del mondo del lavoro. Le professioni visionate sono state circa 60, la gestione dei corsi ha riguardato circa 90 curricula formativi ed è stata assicurata da contatti regolari con le commissioni. L'amministrazione dei corsi è avvenuta tramite l'analisi, la registrazione e l'archiviazione di tutta la documentazione, con particolare attenzione ai rapporti sulla frequenza e alle valutazioni (note) per le ordinanze che lo prevedono.

Le visite dei corsi hanno permesso di verificare i tempi e i contenuti didattici, l'idoneità delle infrastrutture e la preparazione degli istruttori. Per 8 professioni è stato fatto un rilevamento della qualità dei corsi con l'introduzione della QualCI, strumento di valutazione sviluppato dalla Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFO).

In 90 casi l'ispettore si è espresso, d'intesa con i direttori dei corsi interessati, in merito alla partecipazione ai diversi corsi interaziendali da parte di persone in formazione e aziende formatrici che hanno formulato richieste di riduzione della durata del tirocinio.

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2010 del Fondo cantonale per la formazione professionale l'ispettore verifica i conteggi emessi dagli enti organizzatori dei corsi interaziendali necessari allo stanziamento dei contributi.

Con l'entrata in vigore il 7 settembre 2010 del nuovo Regolamento sui corsi interaziendali è stata data consulenza ai direttori dei corsi per la gestione di giovani con problemi comportamentali e relazionali. A questo proposito l'allestimento di regolamenti interni per le sanzioni disciplinari è fortemente consigliato e l'ufficio ha presentato un modello di riferimento.

Procedure di qualificazione

La vigilanza nelle procedure di qualificazione ha visto l'ispettore presente nelle sessioni di 48 professioni, riguardanti gli esami di lavoro pratico (60 visite) e di conoscenze professionali (6 visite).

È stato assicurato un adeguato accompagnamento ai nuovi capiperiti ed a quelli che hanno richiesto un appoggio per un totale di 20 professioni.

Nell'ambito della consegna dei risultati d'esame sono stati organizzati colloqui individuali con i capiperiti.

L'ispettore ha collaborato alla preparazione degli incontri con i candidati non promossi, atti a visionare il materiale ed i risultati conseguiti, ed ha contribuito all'allestimento della docu-

mentazione necessaria all'evasione di reclami e ricorsi.

È inoltre stato assicurato il coordinamento con i capiperiti per le traduzioni e l'utilizzo dei testi d'esame nazionali di 35 professioni.

Note dei luoghi di formazione

A fine 2010 le note dei luoghi di formazione, composte dalle valutazioni dei corsi interaziendali e/o della formazione professionale pratica, hanno interessato 30 professioni. La modalità per la gestione di queste note può definirsi collaudata ed efficace ed ha coinvolto 15 settori professionali e 7 scuole professionali.

In collaborazione con il Centro di formazione per formatori sono stati riproposti i momenti di istruzione sull'utilizzo della documentazione per la valutazione della formazione pratica degli apprendisti delle professioni del settore dell'installazione (Suissetec). Dall'entrata in vigore nel 2008 delle 5 ordinanze sulla formazione professionale di base di questo settore sono stati istruiti 116 formatori di apprendisti.

Segnalazioni scolastiche (allegato n. 4)

Le scuole professionali hanno segnalato all'Ufficio i casi di apprendisti con insufficienze scolastiche marcate.

I casi segnalati alla fine dell'anno scolastico sono stati 361, tutti esaminati dagli ispettori del tirocinio con il maestro di tirocinio e con il rappresentante legale dell'apprendista e per ciascuno di loro, grazie alla collaborazione degli ispettori, è stata trovata una soluzione adeguata.

Contratti di tirocinio sciolti (allegato n. 5)

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 696 contratti di tirocinio, pari al 14.4 % dei 4818 (apprendisti in formazione presso aziende) contratti in vigore al 31 dicembre nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.3.9 Procedure di qualificazione (esami finali, allegati n. 6 e n. 7)

Alle procedure di qualificazione hanno partecipato 1590 apprendisti e apprendiste (compresi i candidati secondo l'art. 33 nLFPr, ex art. 41 vLFPr e grigionesi). In dettaglio:

candidati	1590
promossi	1344
non promossi	246

La percentuale dei non promossi si situa al 15% del totale dei candidati che hanno sostenuto l'esame. Gli insuccessi piuttosto marcati in alcune professioni con effettivi consistenti (cuochi, gessatori, montatori elettricisti, piastrellisti, pittori, carrozziere lattoniere, montatore impianti di refrigerazione) contribuiscono ad alzare il tasso percentuale generale.

Analisi dei risultati:

a) Persone in formazione

I 246 candidati non promossi hanno totalizzato complessivamente 332 insufficienze nelle diverse materie.

Nelle professioni indicate sotto, con almeno 10 candidati, il tasso d'insuccesso è stato superiore al 15 %:

<i>professione</i>	<i>candidati</i>	<i>non promossi</i>	<i>%</i>
addetto di cucina	10	2	20
agricoltore	12	2	17
carrozziere verniciatore	23	6	26
costruttore delle vie di traffico	15	3	20
cuoco	77	24	31
elettricista di montaggio AFC	32	13	41
elettronico multimediale	35	7	20
gessatore	10	7	70
giardiniere	50	14	28
meccanico d'apparecchi a motore	10	2	20
meccanico d'automobili	69	16	23
meccanico di manutenzione per auto	46	8	17
metalcostruttore	26	7	27
montatore impianti sanitari	39	8	21
montatore di riscaldamenti	17	3	18
montatore elettricista	84	25	30
muratore	107	33	31
piastrellista	13	8	62
pittore	38	12	32
posatore di pavimenti	10	2	20

b) Praticanti (art. 33 LFP) (allegato n. 8)

Per le professioni di cuoco, cuoco in dietetica, impiegato in logistica, muratore, montatore elettricista, le rispettive Associazioni, in collaborazione con la DFP, hanno organizzato i corsi di preparazione alla procedura di qualificazione.

In parecchie altre professioni i candidati si sono annunciati individualmente e hanno poi sostenuto gli esami dopo aver seguito parzialmente i corsi scolastici con gli apprendisti.

In totale si sono presentati 186 candidati; 155 hanno superato l'esame e ottenuto l'attestato federale di capacità (tasso di promozione 83.3%).

c) Ripetenti

	<i>candidati</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
2° esame	7	5	2
3° esame	1	-	1

2.3.10 Scuole specializzate superiori (allegati n. 9 e n. 10)

L'Ordinanza del DFE dell' 11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori ha avviato una revisione del settore.

Ogni ciclo di formazione si fonda su un programma quadro d'insegnamento che gli operatori della formazione sviluppano insieme alle organizzazioni del mondo del lavoro. L'UFFT approva i programmi quadro d'insegnamento su richiesta della Commissione federale per le scuole specializzate superiori. I programmi quadro disciplinano vari aspetti, tra cui il profilo professionale, le competenze che devono essere acquisite, i titoli rilasciati, i campi di formazione e il numero di lezioni prescritte per ciascuno di essi. Hanno lo scopo di posizionare meglio le scuole specializzate superiori e contribuiscono inoltre ad armonizzare per quanto possibile le qualifiche offerte con il fabbisogno dell'economia e del mercato del lavoro.

La Commissione federale per le scuole specializzate superiori si pronuncia in merito ai programmi quadro d'insegnamento. Su questa base esamina in seguito le domande di riconoscimento federale di cicli di formazione e studi postdiploma. Inoltre verifica periodicamente se sono state rispettate le condizioni poste per il riconoscimento, anche successivamente all'approvazione di un ciclo di formazione.

Le Scuole specializzate superiori sono chiamate ad aggiornare i loro piani di formazione e avviare una nuova procedura di riconoscimento federale entro 5 anni dall'entrata in vigore del piano quadro del settore. Per il settore artistico, il piano quadro è stato approvato nel 2009, per il settore industriale e artigianale, il piano quadro è entrato in vigore nel 2010.

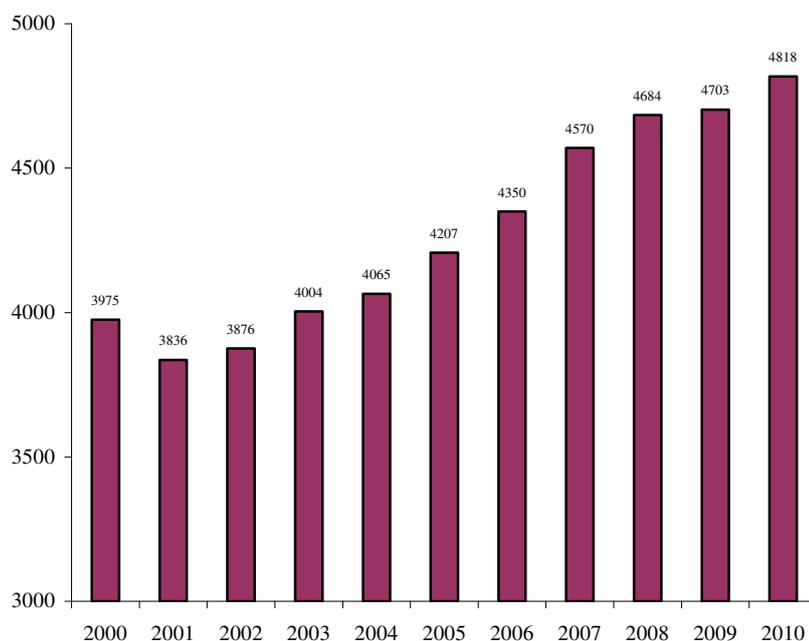
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

Allegato 1 Variazioni significative dei contratti di tirocinio omologati negli anni 2009-2010

<i>professione</i>	<i>variazione</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
addetto al pneumatico CFP	+5	6	11
addetto di cucina CFP	+9	8	17
carpentiere	-3	19	16
carrozziere verniciatore	+5	30	35
creatrice d'abbigliamento	+21	90	111
disegnatore d'arredamenti	-20	20	0
elettricista di montaggio	+8	32	40
elettricista per reti di distribuzione	-3	11	8
elettronico multimediale	+4	38	42
falegname CFP	+3	1	4
gessatore	-4	14	10
giardiniera (paesaggismo)	+8	65	73
impiegato d'economia domestica	+5	10	15
impiegato in logistica AFC	+8	43	51
informatico	+7	62	69
installatore di riscaldamenti	+4	18	22
installatore elettricista	+7	112	119
laboratorista (biologia)	-4	11	7
laboratorista (chimica)	+4	13	17
meccanico di manut. per automobili AFC	+15	84	99
meccanico di motoveicoli	+7	6	13
metalcostruttore AFC	+8	18	26
montatore d'impianti di refrigerazione	+7	5	12
muratore (soprastruttura)	+14	85	99
ottico	+5	7	12
parrucchiere AFC	+6	74	80
polimeccanico AFC	+6	48	54
selvicoltore AFC	+5	21	26

Allegato 2 Evoluzione dei contratti di tirocinio in vigore nell'ultimo decennio

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
effettivi	3975	3836	3876	4004	4065	4207	4350	4570	4684	4703	4818

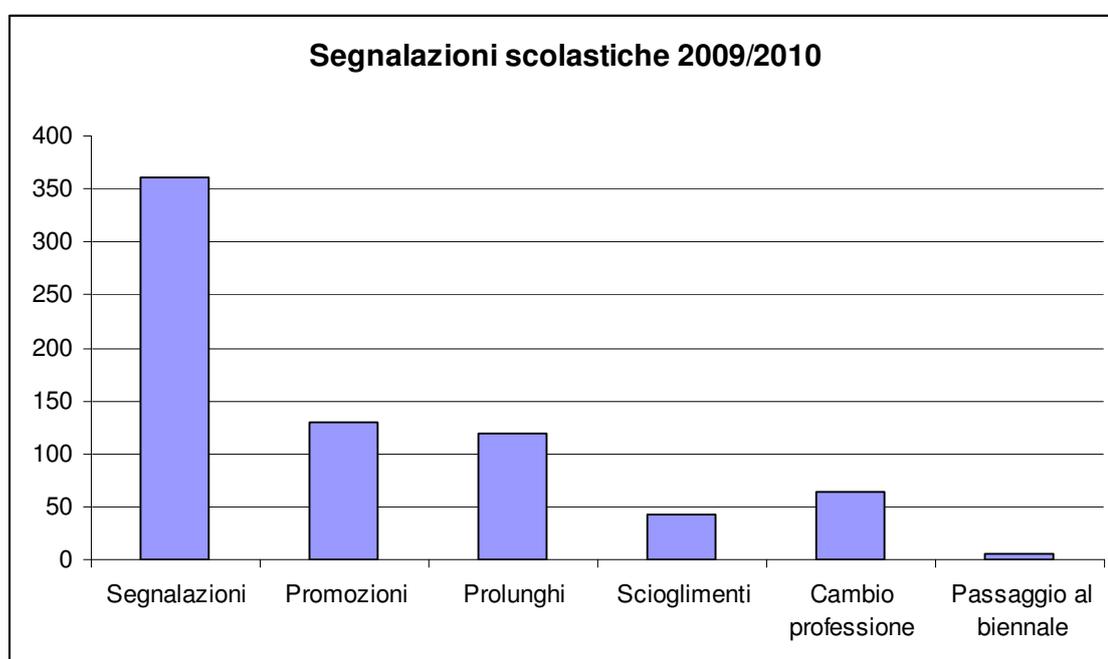


Allegato 3 Studenti del liceo artistico ripartiti per anno (settembre 2010)

anno	maschi	femmine	totale
1	6	16	22
2	6	14	20
3	5	16	21
4	1	20	21
totale	18	66	84

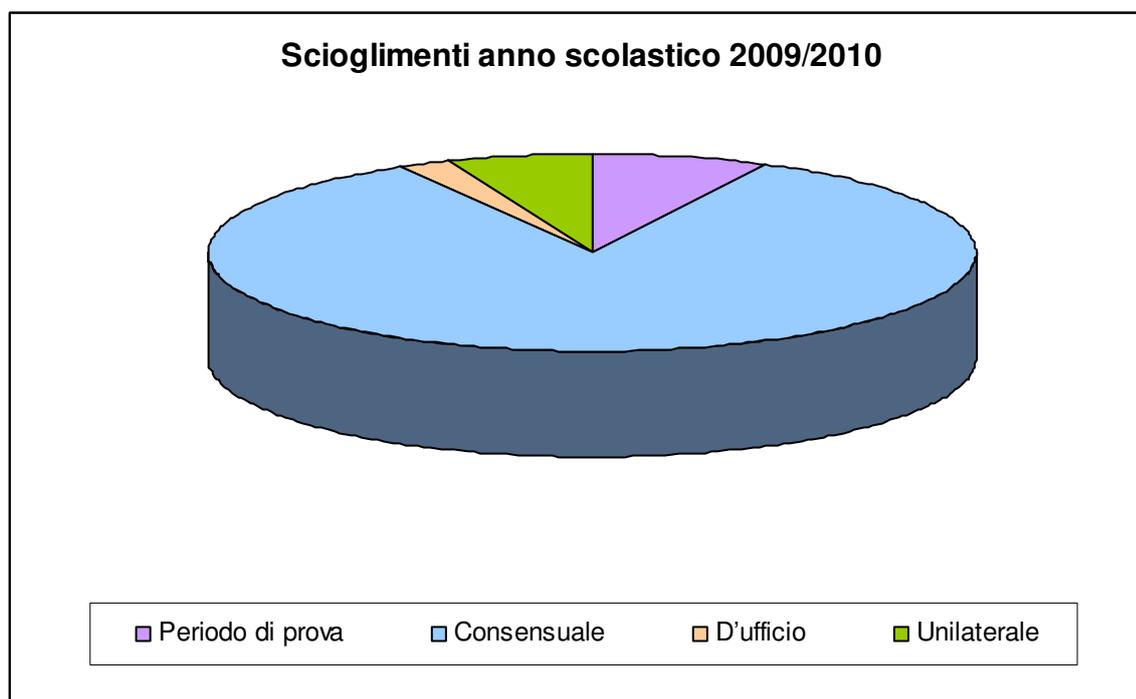
Allegato 4 Segnalazioni scolastiche ed esiti alla fine dell'anno scolastico 2009/2010 nelle scuole

Sede	Segnalazioni	Promozioni	Prolunghi	Scioglimenti	Cambio prof.	Passaggio a TP/FE/ biennale
SPAI Bellinzona	75	36	27	10	1	1
SPAI Biasca	34	15	8	8	1	2
SPAI Locarno	15	6	5	1	2	1
SPAI Mendrisio	82	31	26	11	12	2
SPAI Trevano	81	40	29	12	--	--
SAM Bellinzona	21	--	6	--	15	--
SAMS Biasca	2	1	1	--	--	--
SAMS Viganello	--	--	--	--	--	--
SAM Trevano	13	--	13	--	--	--
CSIA	38	1	4	--	33	--
Albergo Scuola	--	--	--	--	--	--
Totale	361	130	119	42	64	6



Allegato 5 Modalità di scioglimento dei contratti di tirocinio

Periodo di prova	53
Consensuale	585
D'ufficio	16
Unilaterale	42
Totale	696



Allegato 6 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione

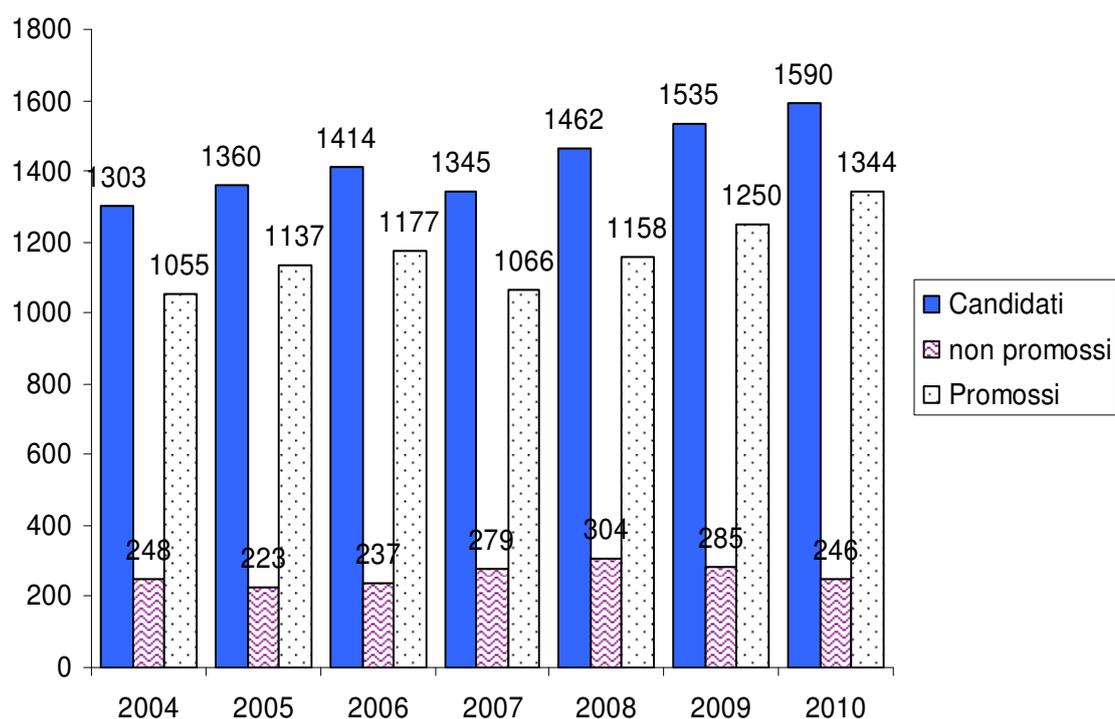
Professione	Cand.	Prom.		Non. Prom.		Insufficienze		
		N.	%	N.	%	Lav. pr.	Con. prof.	Cult. g.
	N.	N.	%	N.	%	N.	N.	N.
Addetto alla tecnica della costruzione (impianti sanitari) CFP	5	5	100					
Addetto alla tecnica della costruzione (riscaldamento) CFP	4	4	100					
Addetto alla tecnica della costruzione (ventilazione) CFP	1			1	100	1	1	
Addetto d'albergo CFP	1	1	100					
Addetto d'economia domestica CFP	6	5	83	1	17	1		
Addetto di cucina CFP	10	8	80	2	20	2	1	
Addetto di macelleria CFP	3	3	100					
Addetto di ristorazione CFP	1	1	100					
Agricoltore	12	10	83	2	17	2		
Aiuto metalcostruttore CFP	3	3	100					
Armaiolo	1	1	100					
Assistente di manut. per auto CFP	19	19	100					
Cantiniere	4	4	100					
Carpentiere	20	20	100					
Carrozziere lattoniere	8	5	63	3	37	3	2	
Carrozziere verniciatore	23	17	74	6	26	6	3	
Conducente d'autocarri	5	5	100					
Costruttore	10	10	100					
Costruttore delle vie di traffico	15	12	80	3	20	3		
Creatore di tessuti	4	4	100					
Creatrice d'abbigliamento	50	49	98	1	2	1		
Cuoco	77	53	69	24	31	24	8	
Cuoco in dietetica	15	14	94	1	6	1	1	
Decoratore d'interni	1	1	100					
Decoratore-espositore	16	16	100					
Designer	35	35	100					
Disegnatore d'arredamenti	11	11	100					
Disegnatore del genio civile	36	32	89	4	11	4		
Disegnatore edile	44	44	100					
Disegnatore elettricista	3	3	100					
Disegnatore metalcostruttore	5	5	100					

Elettricista di montaggio	13	13	100					
Elettricista di montaggio AFC	32	19	59	13	41	13	6	
Elettricista per reti di distribuzione	3	3	100					
Elettricista-elettronico per autoveicoli	6	5	83	1	17	1		
Elettronico	18	18	100					
Elettronico multimediale	35	28	80	7	20	0	7	
Falegname	10	10	100					
Falegname CFP	5	5	100					
Fiorista	5	4	80	1	20	1		
Fotografo	1	1	100					
Geomatico	6	5	83	1	17	1	1	
Gessatore	10	3	30	7	70	7	2	
Giardiniere	50	36	72	14	28	5	14	
Grafico	18	18	100					
Impiegato d'albergo	11	11	100					
Impiegato d'economia domestica	23	20	87	3	13	3		
Impiegato di ristorazione	23	22	96	1	4	1	1	
Impiegato in logistica AFC	48	46	96	2	4	2	2	
Informatico	43	41	95	2	5	2		
Laboratorista in biologia	6	6	100					
Laboratorista in chimica	11	11	100					
Lattoniere	6	6	100					
Lattoniere da carrozzeria	1	1	100					
Macellaio-salumiere	7	7	100					
Manutentore nautico	1	1	100					
Meccanico d'apparecchi a motore	10	8	80	2	20	2	2	
Meccanico di macchine edili	1			1	100	1	1	
Meccanico d'automobili	69	53	77	16	23	9	12	
Meccanico di cicli	4	3	75	1	5	1	1	1
Meccanico di manutenzione per automobili AFC	46	38	83	8	17	8	2	
Meccanico di motoveicoli	5	4	80	1	20	1	1	
Mediamatico	10	10	100					
Metalcostruttore	26	19	73	7	27	7	1	
Montatore d'imp. di refrigerazione	7	4	57	3	43	3		
Montatore d'impianti sanitari	39	31	79	8	21	8	5	
Montatore di ponteggi	1	1	100					
Montatore di riscaldamenti	17	14	82	3	18	3	1	
Montatore elettricista	84	59	70	25	30	9	18	

Mugnaio	1	1	100					
Muratore	107	74	69	33	31	33	12	
Operatore di edifici e infrastrutture	6	6	100					
Operatore in automazione	25	25	100					
Operatore postpress	4	2	50	2	50	1	2	
Orafo	2	1	50	1	50	1		
Orologiaio	6	6	100					
Ottico	7	7	100					
Panettiere-pasticciere	20	19	95	1	5	1		
Parrucchiere AFC	33	29	88	4	12	4	4	
Parrucchiere (signora)	1			1	100	1		
Pasticciere-confettiere	6	6	100					
Pianofortaio	1	1	100					
Piastrellista	13	5	38	8	62	7	3	1
Pittore	38	26	68	12	32	11	6	
Pittore di scenari	6	6	100					
Poligrafo	11	11	100					
Polimeccanico	41	41	100					
Posatore di pavimenti	10	8	80	2	20	2	1	1
Progettista nella tecnica della costruzione (riscaldamento)	10	8	80	2	20	2	1	
Progettista nella tecnica della costruzione (ventilazione)	2	2	100					
Pulitore di edifici	2	1	50	1	50	1	1	
Riparatore di autoveicoli	15	15	100					
Scalpellino da laboratorio	1			1	100	1	1	
Selvicoltore	6	6	100					
Selvicoltore AFC	21	19	90	2	10	2	1	
Serigrafo	1	1	100					
Spazzacamino	3	3	100					
Specialista in fotografia	7	6	86	1	14	1		
Tecnologo di stampa	6	6	100					
Tecnologo tessile	7	7	100					
Telematico	1	1	100					
Tessitore/creatore di tessuti	6	6	100					
Vetraio	3	3	100					
Viticoltore	1	1	100					
Vasaio	1	1	100					
TOTALE	1590	1344	85	246	15	204	125	3

Allegato 7 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione (evoluzione degli ultimi 7 anni)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Candidati	1303	1360	1414	1345	1462	1535	1590
Promossi	1055	1137	1177	1066	1158	1250	1344
non promossi	248	223	237	279	304	285	246
non promossi (%)	19	16	17	21	21	19	15



Allegato 8 Praticanti (art. 33 della LFPr) che hanno sostenuto l'esame nel 2010 nelle diverse professioni:

<i>professione</i>	<i>candidati/e</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
agricoltore	5	5	-
cantiniere	1	1	-
carpentiere	12	12	-
cuoco	22	15	7
cuoco in dietetica	5	4	1
disegnatore edile	2	2	-
impiegato d'economia domestica	17	15	2
impiegato di ristorazione	9	9	-
impiegato in logistica	21	20	1
meccanico di manutenzione per automobili	1	1	-
metalcostruttore	18	15	3
montatore di riscaldamenti	2	2	-
montatore elettricista	23	16	7
mugnaio	1	1	-
muratore	34	25	9
operatore di edifici e infrastrutture	4	4	-
orologiaio	1	1	-
panettiere-pasticciere	1	1	-
polimeccanico	1	1	-
posatore di pavimenti	1	1	-
selvicoltore AFC	2	1	1
serigrafo	1	1	-
spazzacamino	1	1	-
vasaio	1	1	-
totale	186	155	31

Allegato 9 Iscritti alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore di tecnica d'arte applicata (SSSAA) di Lugano

Modello TP

Professione	Allievi 2009-2010	Allievi 2010-2011	Variazione
Grafica digitale Web	13	14	+1
Grafica digitale Computer animation	18	6	-12
Technical Industrial Design	10	16	+6

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

Modello TP

Professione	Allievi 2009-2010	Allievi 2010-2011	Variazione
Tecnica/o d'abbigliamento in gestione (TAG)	9	8	-1
Tecnica/o di moda in progettazione e collezione (TMP)	26	28	+2
Post-diploma	6	0	-6

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia, dell'impiantistica e sistemi di Trevano

Modello TP e PAP

Professione	Allievi 2009-2010	Allievi 2010-2011	Variazione
Tecnica/o di edilizia	46 (I+II+III anno)	54 (I+II+III anno)	+8
Tecnica/o di impiantistica	24 (I+III anno)	11 (II anno)	-13
Tecnica/o della chimica- biologia	0	10 (I anno)	+ 10

Scuola specializzata superiore di tecnica della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali (SSST) di Bellinzona

Modello TP e PAP e semestre di Lavoro di diploma

Professione	Allievi 2009-2010	Allievi 2010-2011	Variazione
Tecnica/o di meccanica	49	33	-16
Tecnica/o di elettrotecnica	36	30	-6

Leggenda:

TP tempo pieno

PAP parallelo all'attività professionale

Allegato 10 Diplomati alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore di tecnica d'arte applicata (SSSAA) di Lugano

	2008	2009	2010
candidati	10	12	23
promossi	10	12	23
non promossi	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
candidati	9	14	10	13	22	24	25
promossi	9	14	9	9	22	17	25
non promossi	0	0	1	4	0	7	0
non promossi (%)	0	0	10	30	0	29	0

Corso postdiploma "Tecnica dei modelli, stile e collezioni" alla STA

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
candidati	11	8	9	0	9	0	6
promossi	11	8	9	0	9	0	6
non promossi	0	0	0	0	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia (STE) di Trevano

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
candidati	25	8	17	13	15	16	7
promossi	21	7	14	13	11	13	6
non promossi	4	1	3	0	4	3	1
non promossi (%)	16	13	18	0	27	19	14

Scuola specializzata superiore di tecnica dei sistemi chimico-farmaceutico di Trevano

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'impiantistica (STI) di Trevano

Non sono state svolte sessioni di esami nel 2010.

Scuola specializzata superiore di tecnica della meccanica, dell'elettrotecnica e dei processi aziendali (SSST) di Bellinzona

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
candidati	26	33	32	30	23	28	17
promossi	24	31	28	27	21	27	15
non promossi	2	2	4	3	2	1	2
non promossi (%)	8	6	13	10	9	4	12

2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Premessa

Le attività nell'ambito della formazione del settore commercio e servizi sono state, anche nell'anno 2010, molteplici e articolate, sia per quanto riguarda i compiti ricorrenti che per quelli a carattere straordinario.

Da segnalare l'importante avvicendamento dovuto alle dimissioni di Alberto Vigani che per motivi di salute ha dovuto lasciare la direzione dell'ufficio. Oltre a rientrare nell'insegnamento Alberto Vigani ha assunto nuovi compiti in importanti commissioni cantonali che si occuperanno dell'accompagnamento delle scuole SSS per l'ottenimento del riconoscimento richiesto dalla nuova ordinanza federale e come consulente per permettere alla SCC di adeguarsi alla Legge federale sulla formazione professionale, la quale in particolare chiede anche per questa scuola l'inserimento di parti pratiche di laboratorio.

A sostituirlo è stato chiamato Francesco Franchini, già direttore del CPT (Centro professionale di Treviso).

Un grazie in particolare a Alberto Vigani che con la sua professionalità, il suo impegno e la competenza, ha permesso il passaggio delle consegne al nuovo CUF alla guida dell'ufficio in un ambiente costruttivo e collaborativo.

Oltre alla gestione ordinaria della formazione duale o a tempo pieno del settore secondario nonché di quella di livello terziario non universitario ("terziario B"), vale la pena di ricordare gli obiettivi specifici che erano stati fissati per il 2010:

- la preparazione dei nuovi Regolamenti per il settore secondario 2 (CPC) e terziario (SSS);
- l'introduzione dei nuovi percorsi di formazione nelle SMC (Riforma nazionale "Futuro delle SMC");
- l'assestamento della nuova SSSE che comprende la SSIG, la SSEA, il CFEL.

Questi obiettivi sono stati raggiunti pienamente.

Per l'anno 2011 sono già stati definiti i nuovi obiettivi particolari dell'UFCS. La preparazione dettagliata dei programmi e la relativa formazione dei docenti per l'implementazione delle PPI (Parti Pratiche Integrate) che permetteranno lo svolgimento delle attività di laboratorio nel secondo e nel terzo anno della SMC a partire dall'anno scolastico 2011/12; l'organizzazione dell'anno di pratica per la SMC, modello 3+1, che prevede tra le preoccupazioni maggiori la ricerca di adeguati posti di lavoro, un maggiore impegno dell'ufficio, in collaborazione con il CFF per garantire ai nuovi datori di lavoro la possibilità di seguire il corso di formazione obbligatorio, come pure il recupero dei ritardatari.

2.4.1 Quadro generale

In un anno caratterizzato da una grave crisi economica, con riflessi preoccupanti sul piano occupazionale sia a livello internazionale che locale, il settore della formazione commerciale ha mantenuto abbastanza bene le proprie posizioni: il paventato tracollo nell'offerta dei posti d'apprendistato, nel settore del commercio e del commercio al dettaglio, non si è (almeno per ora) verificato.

Sostanzialmente stabile è risultata pure l'offerta negli altri settori della formazione duale

dell'UFCS: una quarantina all'anno, come sempre, le apprendiste "assistenti di farmacia" e pochissimi, come d'abitudine, i librai e gli assistenti all'informazione e alla documentazione (AID) (formazione quest'ultima che non viene neppure avviata ad ogni nuovo anno).

Sul fronte delle Scuole superiori di grado terziario, si può dire conclusa la fase di accorpamento che ha permesso la creazione di un unico istituto con la Scuola specializzata superiore di economia (SSSE), la Scuola specializzata superiore d'informatica di gestione (SSIG) e di economia aziendale (SSEA), nonché del Centro di formazione per enti locali (CFEL), da quasi un decennio operativo in forma completamente indipendente.

All'interno della neo costituita SSSE occorrerà sviluppare, a partire dall'anno scolastico in corso, le migliori sinergie sul piano sia della gestione amministrativa sia dell'offerta formativa, specie nell'ambito dei numerosi corsi di formazione continua.

Si è inoltre dato avvio ai lavori che permetteranno gradualmente di introdurre i nuovi piani quadro (PQ) di formazione sul piano nazionale per l'ottenimento del riconoscimento.

Per quanto riguarda invece la SSAT (Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo) sono attese nuove sfide. Sarà necessario aggiornare il regolamento e relativi piani studi per poter mantenere il riconoscimento della Confederazione e la presa a carico della gestione del grotto e del ristorante del Castelgrande, fiori all'occhiello per la città di Bellinzona e per tutto il Cantone. La struttura diventerà anche un riferimento importante per la formazione pratica degli studenti.

L'UFCS vigila anche su talune scuole private, parificate e riconosciute, del settore commerciale di base: la sezione commerciale dell'Istituto Elvetico di Lugano con un ciclo triennale per l'ottenimento del diploma e la Scuola di lingue e commercio di Villa Erica di Locarno. Quest'ultima ha annunciato che a partire dall'anno scolastico in corso abbandona gradualmente la formazione nel settore commerciale, dato che quanto chiesto per adeguarsi alle nuove direttive federali con l'arrivo della nuova ordinanza (OF) risulta troppo impegnativo.

La DFP per il tramite dell'UFCS sviluppa dall'anno scolastico 2006/2007, anche una particolare forma di collaborazione con le scuole di commercio dell'Istituto S. Anna di Lugano, Santa Caterina di Locarno e La Commerciale di Bellinzona, per uno specifico iter formativo che conduce gli studenti di questi tre istituti privati agli esami per l'ottenimento dell'AFC di impiegato di commercio, unitamente agli apprendisti delle nostre scuole pubbliche.

2.4.2 Scuole professionali commerciali: apprendistato (SPC)

In attesa della nuova OF per impiegato di commercio (i cambiamenti nei piani di formazione verranno introdotti verosimilmente a partire dal 2012), prosegue il consolidamento delle formazioni duali nell'ambito del commercio e del commercio al dettaglio, sulla scorta dei vigenti regolamenti federali, entrati in vigore rispettivamente con l'anno scolastico 2003/2004 e 2005/2006).

Dal 2008/2009 è pure decollata la nuova formazione biennale per "assistenti d'ufficio con CFP". Da segnalare comunque che con l'introduzione del modello biennale si è soppressa la "Formazione empirica", formazione che veniva offerta a giovani con limitata agilità scolasti-

ca. Per questa ragione la DFP ha sviluppato, in collaborazione con esperti del settore, un nuovo modello formativo alternativo da offrire agli apprendisti più deboli denominato “Modello integrato”. In breve si dà la possibilità a taluni apprendisti che non potranno acquisire le competenze necessarie per poter affrontare convenientemente gli esami finali, di seguire una formazione con obiettivi scolastici meno ambiziosi. La formazione porterà all'ottenimento di un Attestato delle competenze. L'Attestato descriverà quali competenze richieste dall'ordinanza di formazione sono state raggiunte.

Per la formazione degli apprendisti di commercio, si conferma quanto già espresso nei precedenti rapporti annuali: si assiste, dall'introduzione della riforma del tirocinio commerciale, ad una discutibile ripartizione delle scelte di percorso all'interno delle tre possibilità offerte (formazione secondo il profilo B = base, E = esteso, M = con maturità professionale) in relazione alle effettive capacità e propensioni dei candidati. La parte principale degli apprendisti del settore (sulle circa 300-350 unità che annualmente si accostano a questo tirocinio) si concentra nel profilo E o M (il numero delle nuove persone in formazione nel profilo M è quasi pari a quelle del profilo E). La quantità non trascurabile di insuccessi alla fine della formazione secondo il profilo E (più che in profilo M, dove convergono in genere giovani abbastanza validi e motivati) fa sorgere (da tempo) qualche fondata preoccupazione: non solo per la scelta, da parte di taluni, di un percorso troppo impegnativo (E anziché B, o magari anche una formazione “biennale” nell'ambito dell'ufficio), ma anche per la mancanza di un reale filtro scolastico al termine del secondo anno di questi tirocini triennali.

Fra le assistenti di farmacia (la terza formazione per numero di tirocinanti in ambito UFCS) da mettere in evidenza il tasso di riuscita agli esami molto migliorato durante la sessione del giugno 2010.

La seconda serie di prove finali che hanno coinvolto, unitamente agli apprendisti dei nostri CPC, gli allievi delle scuole private Sant'Anna, Santa Caterina e La Commerciale (esami svolti presso i CPC di Lugano e Bellinzona) ha avuto riscontri solo parzialmente positivi. Nel corso dell'autunno 2010 la Commissione Cantonale d'esami ha espresso qualche preoccupazione in tal senso. Con la collaborazione della direzione delle scuole private si sono individuate delle proposte operative di miglioramento. Una verifica su quanto attivato sarà da valutare alla prossima sessione d'esami prevista a giugno 2011 con l'augurio che si possano produrre risultati più confortanti.

Nel settore della vendita i tre quarti degli apprendisti interessati optano per la formazione che sfocia nell'AFC di impiegato del commercio al dettaglio.

Il quarto restante si concentra nel “biennale” che porta al CFP di assistente del commercio al dettaglio. In questa particolare professione biennale rileviamo in genere buoni risultati finali (nelle procedure di qualificazione sin qui sperimentate, dal 2007 al 2010), a differenza di quanto si constata in generale nei percorsi formativi che sfociano nell'AFC. Anche questo risultato poco soddisfacente è stato analizzato sia dalla Commissione cantonale d'esami che nelle scuole.

Anche per il modello biennale nel settore della vendita, come per gli assistenti di ufficio, è prevista la possibilità di orientare gli allievi più deboli nel “Modello integrato”.

2.4.3 Scuole professionali secondarie: a tempo pieno (SMC)

Non si conoscono difficoltà di reclutamento per trovare candidati alla scuola a tempo pieno che intendono ottenere l'AFC di impiegato di commercio. Con l'inizio dell'anno scolastico 2010/11, per poter permettere una migliore selezione dei postulanti alla scuola, è stato modificato il criterio di accesso che stabilisce una media qualificata più alta rispetto alla precedente che evidentemente giustifica il numero di allievi in diminuzione rispetto all'anno precedente (vedi allegato). Interessante sarà al termine dell'anno scolastico 2010/11, valutare se questa misura avrà limitato il tasso di insuccessi per il passaggio all'anno successivo.

Il motivo per cui si è adottata questa modalità risiede nel fatto che gli allievi vivono, da qualche tempo, il primo anno di formazione come una sorta di "decimo anno" non dichiarato, in alternativa ad una via liceale troppo impegnativa o irrealizzabile.

Con l'inizio del 2009 è stato attivato un gruppo cantonale di lavoro, presieduto dal capo dell'UFCS, rappresentativo delle direzioni scolastiche interessate, delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) di riferimento (Sic Ticino e CC-Ti), oltre che dei docenti particolarmente impegnati nel settore, per la tanto attesa riforma nazionale delle scuole commerciali a tempo pieno (Progetto "Futuro SMC").

I compiti attribuiti a tale gruppo di lavoro comprendevano in particolare l'elaborazione del nuovo regolamento dei CPC in riferimento alla citata riforma nazionale e all'allestimento di nuovi modelli di formazione delle SMC cantonali (tra quelli accettati sul piano federale). Questi ultimi devono prevedere lo sviluppo di un'adeguata pratica professionale accanto all'imprescindibile formazione scolastica, ai fini del conseguimento attraverso la SMC anziché una formazione duale, di un AFC di impiegato di commercio in sostituzione del vecchio diploma di impiegato qualificato.

A ottobre 2010 la Commissione ha concluso il suo mandato dandone scarico al Cantone. Il lavoro adesso è stato demandato alle scuole sotto la direzione dell'UFCS che avrà il compito di rendere operativo quanto stabilito.

Le quattro SMC cantonali triennali, comprese nei CPC di Bellinzona (SPSE di Tenero), Chiasso, Locarno e Lugano, saranno tenute a rendere operative un'importante riforma strutturale, denominata:

- ➔ "3i", percorso triennale per l'ottenimento dell'AFC secondo il profilo E di impiegato di commercio, con parti pratiche integrate;
- ➔ "3+1", percorso scolastico triennale (con pratica solo parzialmente integrata) seguito da un anno in azienda, per l'ottenimento della MPC unitamente all'AFC secondo il profilo E.

Tali percorsi formativi risultano ben distinti su tutto l'arco del triennio di scuola e permettono l'abolizione del primo anno di commercio a "tronco comune", implicando l'introduzione di nuovi criteri d'ammissione per i quasi 500 candidati che annualmente si indirizzano (dopo la scuola dell'obbligo o come riflusso da altri percorsi avviati e anzitempo interrotti) alle SMC.

La vera "rivoluzione" delle scuole commerciali a tempo pieno consiste nell'ampliamento e nell'affinamento delle "parti pratiche integrate", che le SMC sottoposte alla DFP del DECS stanno sperimentando, anche se in misura limitata, dall'inizio dell'attuale decennio, sulla base della complementarità tra settimane di azienda virtuale nelle strutture di Sic Ticino e esperienze di laboratorio di sede presso i singoli istituti scolastici.

Si tratta di orientare maggiormente verso la pratica anche l'insegnamento di numerose discipline sin qui trattate in forma prevalentemente teorica e di riadattare la didattica dei numerosi insegnanti attivi nelle SMC. A questo proposito è stata preparata una specifica formazione a moduli, coordinata dall'IUFFP e condotta soprattutto con il coinvolgimento di docenti con esperienza in seno ai laboratori di pratica.

Resta da vedere quale successo avranno i nuovi percorsi di formazione previsti nelle SMC cantonali, quale sarà la futura ripartizione delle scelte dei numerosi utenti sulla base dei nuovi criteri d'ammissione e, soprattutto, quale sarà infine la qualità della formazione scolastica e pratica (integrata nella formazione a scuola) impartita dalle SMC, in alternativa alle SPC, ai fini dell'ottenimento degli attestati professionali.

Palese il fatto che in una società fortemente terziarizzata, con un numero comunque rilevante di aziende e di posti di lavoro in ambito commerciale, nonostante gli effetti perduranti di una crisi economica di vasta portata, le scuole di commercio con la loro doppia offerta (nella forma duale e a tempo pieno) avranno ancora a lungo un importante ruolo da svolgere nell'economia della formazione e, più in generale, nel nostro contesto sociale.

Concludendo da segnalare che in tempi e forme differenti questa riforma verrà integrata anche nella SCC di Bellinzona, istituto di livello medio-superiore, quadriennale (un unicum ormai sul piano federale), i cui allievi ottengono sino ad oggi, al termine del loro ciclo di studi, una maturità commerciale cantonale ritenuta equivalente ad un diploma di impiegato qualificato.

Oltre l'intenso lavoro che ha caratterizzato l'attività delle SMC durante tutto l'anno 2010 non sono mancate le soddisfazioni. Il DECS-UNESCO ha premiato la campagna di prevenzione del razzismo, della violenza e per l'integrazione nello sport e attraverso lo sport promossa dalla Scuola professionale per sportivi d'élite (SPSE).

La campagna presentata in occasione della conferenza stampa del 28 ottobre 2010 sotto l'egida del DECS al Centro sportivo di Tenero, sensibilizza ad una cultura etica sportiva e si inserisce all'interno di un progetto didattico interdisciplinare promosso dalla Scuola professionale per sportivi d'élite.

Il Club UNESCO Ticino ha deciso di riconoscerle un'importanza ancora maggiore conferendole il proprio partenariato, nell'ottica di sostenere progetti di carattere regionale nell'ambito dell'educazione, della scienza e della cultura.

Sebbene il partenariato abbia un valore simbolico dal profilo etico e morale, senza prevedere alcun tipo di sostegno economico, consente di porre sulle pubblicazioni il logo del Club con l'indicazione "Partenaire".

Secondo UNESCO Ticino l'iniziativa della SPSE rientra nella definizione "Educazione in vista di uno sviluppo sostenibile: far conoscere e promuovere i principi e i valori dello sviluppo sostenibile, come pure le buone pratiche educative in tutte le forme di educazione, più particolarmente in quelle non formali e informali".

Il Club ha inoltre voluto sottolineare come la campagna, realizzata durante il normale orario scolastico e come materia di studio, rappresenti nel migliore dei modi la vocazione educativa della scuola: "Indirizzare il messaggio sul razzismo, la violenza e l'integrazione significa volersi porre come attori virtuosi che vogliono impegnarsi nei confronti di una delle piaghe della nostra società moderna. L'impegno e l'entusiasmo dei giovani coinvolti nel progetto indica che essi stessi sentono profondamente il problema e che vogliono esporsi in prima persona per i valori ai quali credono realmente."

2.4.4 Nuove aziende autorizzate a formare apprendisti (vedi allegato n. 1)

Nel 2010 sono state autorizzate a formare apprendisti nelle professioni del commercio, del commercio al dettaglio e delle assistenti di farmacia 176 nuove aziende: 115 nel settore commerciale, 57 nel settore della vendita; 4 nel settore della farmacia.

Come sottolineato sopra, nonostante la difficile situazione economica generale, possiamo constatare con soddisfazione la sostanziale “tenuta” dell’apprendistato, anche nel delicato settore del commercio e dei servizi, che resta (occorre pur sottolinearlo) un pilastro di primaria importanza in questo Cantone.

I risultati apprezzabili ottenuti sul fronte del collocamento degli apprendisti, anche nelle professioni sottoposte all’UFCS, derivano indubbiamente da una convergenza degli incentivi e degli sforzi profusi a vari livelli (si pensi agli importanti progetti federali e cantonali degli ultimi anni a sostegno dell’apprendistato); ciò che non consente comunque di sottostimare l’attività intensa e capillare, sul territorio, svolta dalle nostre ispettrici e ispettori del tirocinio. Il reperimento di un numero considerevole di nuove aziende che accettano di formare giovani apprendisti compensa in buona parte la scomparsa, per svariati motivi, di altre aziende in difficoltà.

2.4.5 Nuovi contratti di tirocinio (vedi allegato n. 2)

Complessivamente i nuovi contratti di tirocinio dell’UFCS nel 2010 sono 1054 di cui 345 in formazione duale. Il numero dei nuovi contratti nel settore commerciale, formazione duale è aumentato di 32 unità. Questi dati confermano la validità delle misure attuate dalla DFP per promuovere questo percorso formativo.

Non è così, purtroppo, per il settore della vendita: il numero dei nuovi contratti è passato da 285 a 221. In questo caso l’ipotesi può essere la sempre più marcata diminuzione del potere d’acquisto delle famiglie ticinesi.

Il numero dei nuovi contratti per le assistenti di farmacia è di 37 (4 in meno rispetto al 2009). In questo apprendistato si rileva una sostanziale stabilità.

2.4.6 Contratti in vigore (vedi allegato n. 3)

Al 31 dicembre 2010 erano in vigore nel settore commerciale 1323 contratti di tirocinio (l’anno scorso 903) e nella vendita 506 contratti (621 nel 2009); i contratti delle assistenti di farmacia erano 106 (6 in meno rispetto all’anno precedente).

Da considerare che il numero aumentato (vedi 2.4.5) risulta dall’integrazione, dal 2010, anche dei giovani SMC.

2.4.7 Vigilanza

Ispezioni nelle aziende

Il numero delle visite (1058) effettuate alle aziende (683 nel settore commerciale, 305 nel settore del commercio al dettaglio e 70 nel settore della farmacia) confermano l'importanza e l'intensità dell'attività svolta da ispettrici e ispettori anche nel corso del 2010. Resta da raggiungere pienamente l'obiettivo generale di svolgere perlomeno una visita per ogni apprendista e per ogni anno di formazione.

Nell'anno scolastico 2009/2010 anche nel settore delle assistenti di farmacia è stato introdotto il principio delle visite di routine grazie all'apporto di una nuova ispettrice.

Permane l'esigenza di affrontare, al di là dei problemi usuali relativi al rapporto tra persona in formazione e rappresentanti aziendali, anche problematiche comportamentali in genere.

Sotto questo punto di vista, il lavoro degli ispettori rientra in una più complessa e articolata rete che coinvolge svariati operatori.

Scioglimenti di contratti

Nel 2010 sono stati sciolti, nelle professioni che dipendono dall'UFCS, 233 contratti (13 in meno rispetto all'anno precedente).

Lo studio a livello cantonale sulle cause di rotture di contratto ci fornirà elementi di riflessione più approfonditi su questo delicato tema.

Segnalazioni scolastiche (vedi allegato n. 5)

Il numero delle segnalazioni alla fine dell'anno scolastico 2009/2010 è diminuito rispetto al 2008/2009 (da 103 a 66). Occorre ricordare che le segnalazioni riguardano ormai solo il primo anno di formazione. Permane il serio problema di una mancanza di filtro dal secondo all'ultimo anno di formazione, nonostante la disponibilità di alcuni datori di lavoro di trovare, d'intesa con la scuola, ragionevoli soluzioni a questo proposito (prolungo di contratto).

Tutte le segnalazioni vengono di regola evase puntualmente nei mesi di luglio e agosto, con particolare accento alla ricerca di soluzioni adeguate e rispettose delle esigenze delle parti coinvolte.

2.4.8 *Esami (vedi allegato n. 6)*

Nella sessione d'esame 2010 hanno ottenuto l'attestato federale di capacità 476 giovani nelle professioni assegnate all'UFCS; si tratta dell'86.2 % dei candidati agli esami. Riscontriamo quindi un aumento del numero di successi rispetto all'anno precedente.

Tra i candidati privatisti, secondo l'art. 33 LFPr, che si sono presentati agli esami, 67 hanno ottenuto l'attestato federale di capacità.

Si tratta per il nostro settore di candidati formati nell'ambito dei corsi offerti, in particolare, da OML con cui da tempo si sviluppa una stretta collaborazione: SIC Ticino, SIC Sezione di Bellinzona e ECAP Ticino UNIA.

2.4.9 *Scuole professionali superiori (SSS)*

All'UFCS sono subordinate, fra le scuole di grado terziario, la SSAT e la SSSE.

Per quanto riguarda la SSAT, istituto che conta stabilmente da alcuni anni circa 250 iscritti (nelle sezioni albergheria, turismo e segretariato d'albergo, con un leggero incremento dei nuovi corsisti nelle prime due sezioni, di livello SSS), va rilevato soprattutto il fatto che, durante il 2009, sono stati approvati da parte dell'UFFT i Piani quadro federali (PQF) per le sezioni alberghiera e turistica.

Qualche preoccupazione deriva dal fatto che sono previste nuove e più restrittive condizioni d'ammissione per studenti privi di esperienza lavorativa nel settore d'impiego prescelto. La scuola, con queste nuove regole, alla pari di altri istituti simili della Svizzera potrebbe trovarsi in difficoltà nel rendere attrattiva la formazione anche da studenti che provengono direttamente dal settore del medio superiore. Da interpretare l'art. 29, paragrafo 1 della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) che recita: *“L'ammissione a una formazione riconosciuta dalla Confederazione e dispensata da una scuola specializzata superiore presuppone un'esperienza professionale nel settore interessato, sempre che tale esperienza non sia integrata nel ciclo di formazione”*.

Sulla base di queste premesse la SSAT ha deciso di posticipare l'avvio della nuova procedura di riconoscimento a settembre 2012, ritenuto che per le scuole già riconosciute sotto la vecchia ordinanza il termine previsto per l'avvio dei lavori è il 2015.

Altro importante obiettivo per la SSAT è l'impegno preso per la ripresa e la conduzione della ristorazione all'interno del Castelgrande di Bellinzona, composta dal ristorante “Deluxe”, dalla sala banchetti e dal grotto “San Michele”. Il Consiglio di Stato durante l'estate 2008 ha deciso di affidare la gestione della ristorazione alla SSAT. I motivi che hanno portato la direzione della scuola ad accettare questa sfida sono diversi. In primo luogo la possibilità di sperimentare nuove attività lavorative al di fuori dell'ambito scolastico. Altresì la gestione della ristorazione di Castelgrande permette di disporre di una “palestra” per gli studenti della sezione albergatori-ristoratori.

Con la primavera 2011 la scuola potrà insediarsi nella struttura.

La SSSE è stata istituita con Risoluzione del Consiglio di Stato nel luglio del 2009, con lo scopo di riunire, anche sulla base della recente modifica della Legge cantonale sulle scuole professionali (LPr), i due percorsi formativi di “informatico di gestione” e di “economista aziendale”, entrambi previsti dall'apposita OF in materia.

La nuova formazione per economisti aziendali, sviluppata per ora nella forma “en emploi”, all'interno di una scuola serale istituita nell'autunno del 2007, fondata su di una Convenzione tra la Federazione ticinese della Società impiegati del commercio (Sic Ticino) e la preesistente SSIG. Nel corso dell'anno 2010 si è dato avvio alla procedura di riconoscimento che dovrà essere verificata dall'apposita Commissione federale per le SSS. Va rilevato che tale scuola, inserita nel cosiddetto “terziario B”, vanta una sua specifica utenza (prevalentemente titolari di AFC di impiegato di commercio con alcuni anni di esperienza lavorativa) in alternativa ai candidati alla SUPSI (DSAS), in genere provvisti di maturità professionale.

L'Autorità cantonale ha reputato opportuno, con la citata risoluzione governativa, collocare nell'ambito della nascente SSS di economia anche il CFEL (Centro di formazione per enti locali), istituto attivo da quasi un decennio, oltremodo radicato nel tessuto cantonale e particolarmente attivo sul fronte della formazione di politici e funzionari che operano all'interno degli enti locali.

La direzione della SSSE, d'intesa con l'UFCS, ha elaborato un unico regolamento cantonale per SSIG, SSEA e CFEL, confluiti ora nel nuovo "istituto mantello" che offre, come recita l'apposita risoluzione governativa, la ricerca delle *"più ampie forme di collaborazione e sinergie, soprattutto nell'ambito dell'offerta di corsi di formazione superiore e continua, a partire dalle attuali proposte formative delle tre scuole riunite"*.

Anche per quanto attiene alla SSIG, l'anno 2010 ha imposto l'importante compito di adeguare i piani studi e i regolamenti alle nuove direttive stabilite dal Piano quadro (PQ), preparato in collaborazione con l'associazione professionale portatrice del progetto (IG-HFWI). Nel nuovo PQ di settore si sono potute mantenere inalterate le principali caratteristiche e prerogative della scuola (condizioni d'ammissione; opzione formativa orientata allo sviluppo del software; monte ore; competenze da acquisire a dipendenza dell'orientamento scelto, software Development o Business Solutions).

Si è già giunto all'approvazione di un nuovo regolamento di promozione e all'elaborazione di uno studio di fattibilità per la progettazione di una nuova sezione "tecnica".

Viene mantenuta la linea, presentata in conferenza stampa a inizio del 2009, con la sperimentazione di "Opencampus" (integrazione di formazione d'aula e formazione a distanza). Ciò ha permesso di fare adeguatamente il punto delle attività di "Blended learning".

Hanno avuto luogo i primi esami per i diplomi cantonali di "Tecnico sistemi e reti" e di "Progettista web". In accordo con Cisco Networking, è stato integrato nei piani di formazione della SSIG il percorso ufficiale (in inglese) che porta alla certificazione CCNA. Si seguirà verosimilmente la stessa linea, nei prossimi anni, per le certificazioni di Microsoft, Oracle e Linux Professional Institute.

Circa la SSEA, per la quale si attende il riconoscimento federale (la procedura è stata avviata all'inizio del 2009, con lettera all'UFFT e alla specifica Commissione federale delle SSS) il "dossier" richiesto è stato inoltrato a inizio 2010.

La scuola si fonda ora su un Regolamento approvato dal Consiglio di Stato il 16 dicembre 2008 e uno specifico Piano di formazione, approvato dalla DFP, il 15 gennaio 2009.

Il Regolamento per il lavoro di diploma è pure entrato in vigore nel settembre 2009.

SSIG e SSEA contano oggi complessivamente circa 150 iscritti (con leggera diminuzione degli informatici di gestione, rispetto all'anno scolastico precedente, compensata dal progressivo incremento degli economisti aziendali). Una quarantina i diplomi rilasciati dalla SSIG nel 2009, mentre i primi diplomi SSEA saranno consegnati a gennaio 2011.

Il CFEL rivolge attualmente la propria attività a due settori cruciali del sistema pubblico ticinese: quello degli Enti locali e quello della Sicurezza sociale. In questi due settori il CFEL ha ormai sviluppato un'offerta formativa consolidata e qualificante, riconosciuta per il suo valore sia da coloro che ne fruiscono, sia dalle Istituzioni in cui questi ultimi operano. Nello svolgimento della sua missione, il CFEL ha promosso e continua a promuovere forme di collaborazione con vari soggetti che operano nell'ambito della formazione e dell'Amministrazione pubblica. Tra essi si ricordano, in particolare, la Sezione degli Enti locali (SEL), l'Unione dei Segretari comunali ticinesi (USCT), le strutture universitarie (USI e SUPSI), il Centro sistemi informativi (CSI), l'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) e l'Ufficio del tutore ufficiale. Tra le iniziative del CFEL da segnalare la preparazione di un nuovo corso il quale, in collaborazione con l'Istituto delle assicurazioni sociali

del Cantone Ticino (IAS), la SUVA, i sindacati OCST e UNIA, che permetterà la preparazione all'esame per l'ottenimento dell'Attestato federale professionale di Specialista in assicurazioni sociali.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Allegato 1 Nuove aziende di tirocinio

Settore del commercio	Bellinzonese	Maruska Giannini	11
		Simona Rota Bucilli	10
	Locarnese	Antonella Corrent	18
		Maruska Giannini	2
	Luganese	Nadia Arigoni	22
		Donatella Franchini Crivelli	18
		Maruska Giannini	17
Mendrisiotto	Stefania Pedrini	17	
		Totale	115
Settore della vendita	Bellinzonese	Niko Papanastasiu	4
		Paolo Croisè	13
	Locarnese e Luganese	Monica Galante	10
	Mendrisiotto e Luganese	Cristina Allemann Pignotti	30
Autorizzazioni d'ufficio	assistenti di farmacia		4
		Totale	61
		Totale generale	176

Visite di routine

Settore del commercio	Nadia Arrigoni	127
	Antonella Corrent	36
	Donatella Franchini Crivelli	95
	Tania Forni	17
	Maruska Giannini	177
	Stefania Pedrini	139
	Simona Rota	92
	Totale	683
Settore della vendita	Cristina Allemann	96
	Paolo Croisè	75
	Monica Galante	113
	Niko Papanastasiu	21
Totale	305	
Settore della farmacia	Cristina Realini	1
	Anna Soldati	2
	Moira Zanni	67
	Totale	70
Totale generale		1058

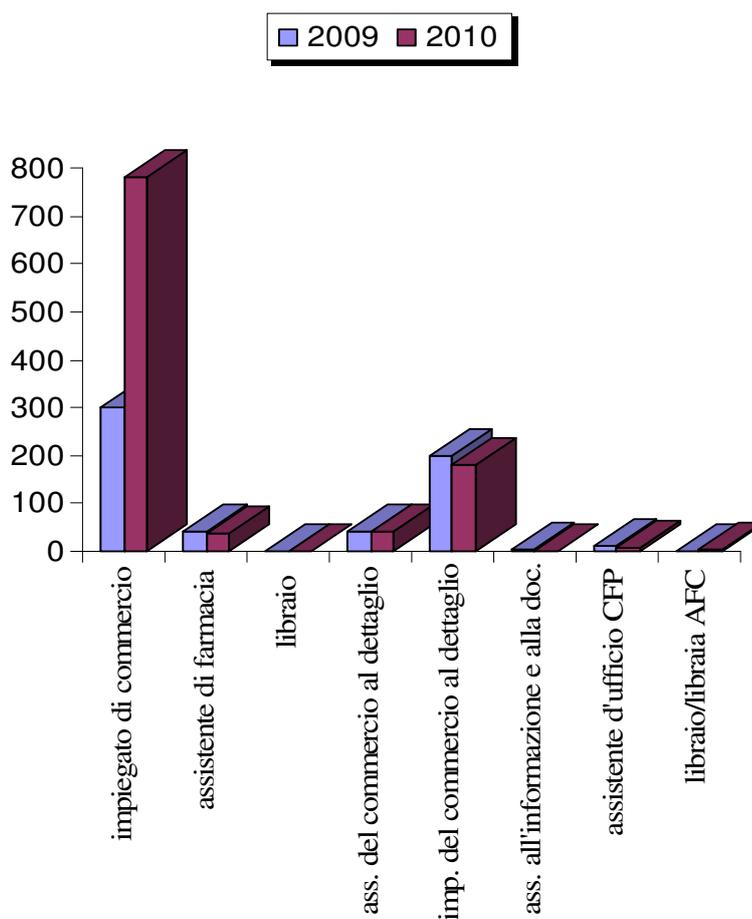
Allegato 2 Nuovi contratti di tirocinio

Nuovi contratti registrati nel 2010 (tra parentesi i dati del 2009):

462	(224)	apprendisti
592	(374)	apprendiste
1054	(598)	totale

Variazioni per professione

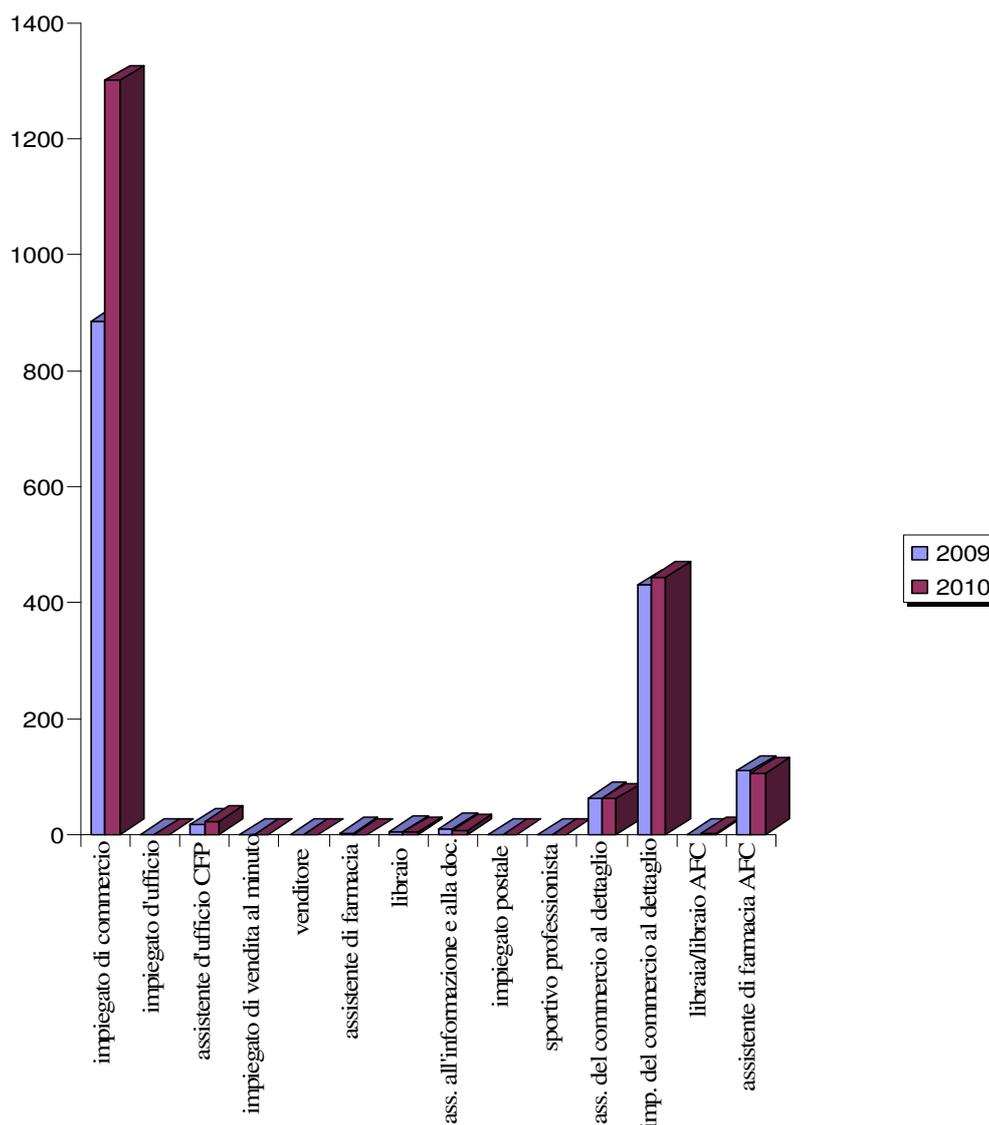
	saldo	2009	2010
impiegato di commercio	-57	302	783
assistente di farmacia AFC	+2	41	37
libraio	-2	1	1
ass. del commercio al dettaglio	+14	41	40
imp. del commercio al dettaglio	-4	198	181
ass. all'informazione e alla doc.	-5	3	1
assistente d'ufficio CFP	+5	11	8
libraia/libraio AFC	+1	1	3



Allegato 3 Evoluzione dei contratti in vigore

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
impiegato di commercio	1120	1054	967	861	873	893	906	885	1300
impiegato d'ufficio	68	35	10	0	0	0	0	0	0
assistente d'ufficio CFP	0	0	0	0	0	0	6	18	23
imp. di vendita al minuto	222	264	310	239	126	3	0	0	0
venditore	168	154	145	44	0	0	0	0	0
assistente di farmacia	95	98	105	105	109	108	115	2	0
libraio	4	2	3	2	3	4	4	5	4
assistente all'info. e alla doc.	0	0	0	0	2	3	13	10	8
impiegato postale	5	0	0	0	0	0	0	0	0
sportivo professionista	4	1	0	1	0	0	0	0	0
ass.del commercio al dett.	0	0	0	19	38	43	51	63	62
imp. del commercio al dett.	0	0	0	158	318	426	443	430	444
libraia/libraio AFC	0	0	0	0	0	0	0	1	3
assistente di farmacia AFC	0	0	0	0	0	0	0	110	106

Contratti in vigore



Allegato 4 Scuole professionali a tempo pieno (SMC)

Allievi iscritti nelle SMC dei CPC cantonali (stato inizio anno scolastico)

SCUOLA	2009/2010	2010/2011
SMC Chiasso	170	166
SMC Lugano	471	417
SMC Locarno	392	354
SPSE Tenero	109	110
Totale SMC cantonali	1142	1047

Diplomati (impiegati qualificati) nelle SMC dei CPC cantonali

	Totale per scuole (dopo 3 anni ciclo diploma o 3 anni ciclo MPC)	
SCUOLA	fine a.s.2008/2009	fine a.s. 2009/2010
SMC Chiasso	74	51
SMC Lugano	90	122
SMC Locarno	83	87
SPSE Tenero	24	32
Totale SMC cantonali	271	292

Maturità professionali commerciali nelle SMC dei CPC cantonali**(dopo 39 settimane di stage e al termine del corso post-diploma)**

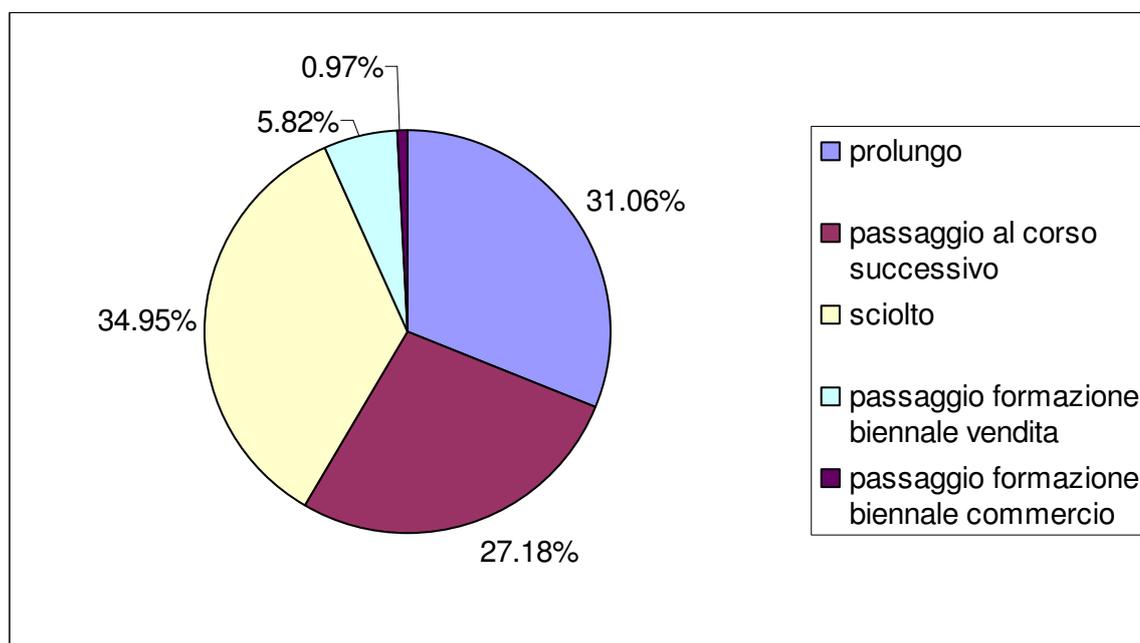
	Totale per scuole (dopo stage di 39 sett. o dopo corso PD di MPC)	
SCUOLA	fine a.s. 2008/2009	Fine a.s. 2009/2010
SMC Chiasso	23	20
SMC Lugano	41	47
SMC Locarno	44	37
SPSE Tenero	15	12
Totale SMC cantonali	123	116

Allegato 5 Vigilanza

Segnalazioni scolastiche a fine anno scolastico 2009/2010 suddivise per sede		
CPC Bellinzona	I impiegati di commercio FE	11
	I impiegati di commercio FM	5
	I imp. del commercio al dettaglio	8
	totale	24
CPC Chiasso	I impiegati di commercio FE	1
	I imp. del commercio al dettaglio	7
	totale	8
CPC Locarno	I impiegati di commercio FE	6
	I impiegati di commercio FB	1
	I impiegati di commercio FM	1
	I imp. del commercio al dettaglio	4
	totale	12
CPC Lugano	I impiegati di commercio FE	11
	I impiegati di commercio FM	1
	totale	12
SPAI Trevano	I assistenti di farmacia	10
	totale	10
totale generale		66

Esito delle segnalazioni

prolungo	19	28.78 %
passaggio al corso successivo	25	37.87 %
sciolto	17	25.75 %
passaggio formazione biennale vendita	5	7.57 %
passaggio formazione biennale commercio	0	0.00 %
totale	66	



Allegato 6 Esami

Esami per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità

Ripartizione per professione	I esame	ripetenti	praticanti	totale
impiegati di commercio	293	48	33	374
librai	2	0	0	2
impiegati del commercio al dettaglio	155	33	53	241
ass. del commercio al dettaglio	31	1	0	32
assistenti di farmacia	31	10	0	41
assistenti all'informazione e alla doc.	1	0	0	1
assistenti d'ufficio CFP	1			1
totale				692

Tabella riassuntiva dei risultati degli ultimi 5 anni (compresi i candidati praticanti e grigionesi)

	2010	2009	2008	2007	2006
candidati	552	575	581	547	529
promossi	476	464	505	471	466
non promossi	75	112	76	76	63
non promossi (%)	13.6	19.4	13.1	13.9	11.9

Analisi dei risultati

a) Non promossi

	totale	maschi	femmine
impiegati di commercio	57	16	41
impiegati di vendita	1	0	1
imp. del commercio al dett.	15	10	5
ass. del commercio al dett.	0	0	0
assistenti di farmacia	2	0	2
ass. all'info. e alla doc.	1	1	0

b) Praticanti

Sono stati esaminati 83 candidati suddivisi nelle seguenti professioni:

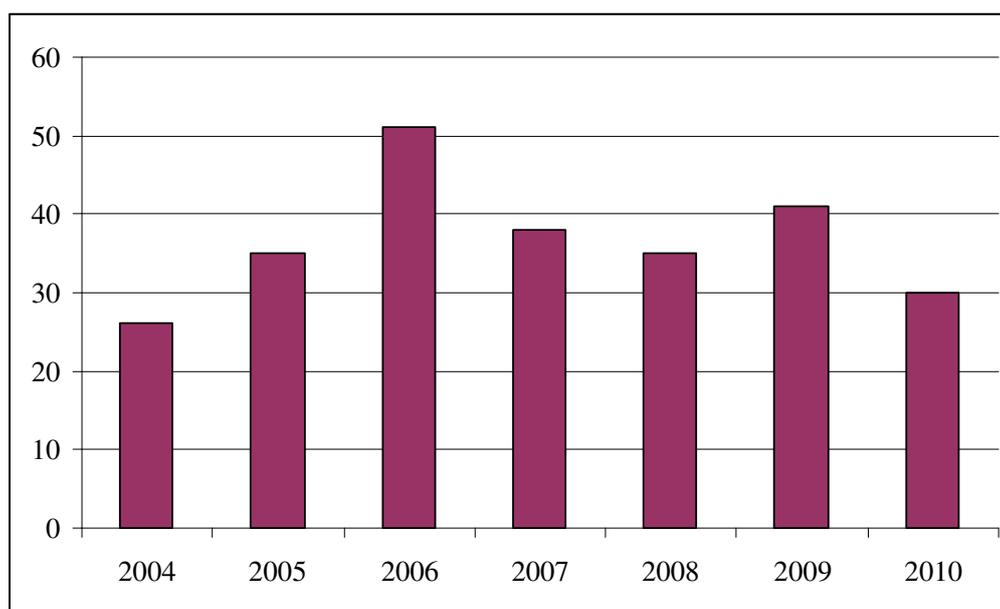
	presentati	non promossi
impiegati di commercio	30	11
imp. del commercio al dett.	53	4

c) Ripetenti

	candidati	promossi	non promossi
III esame			
impiegati di commercio	4	3	1
imp. comm. dettaglio	1	0	1
ass. farmacia	1	1	0

Allegato 7 Evoluzione delle riduzioni della durata di tirocinio

2004	26
2005	35
2006	51
2007	38
2008	35
2009	41
2010	30



Nel 2010 sono registrati 30 casi di riduzione di cui:

assistenti di farmacia	1
imp. del commercio al dettaglio	2
impiegati di commercio	25
librai	2
ass. all'informazione e alla documentazione	0

Allegato 8 Scuole professionali superiori (SSSE e SSAT)

Allievi iscritti (in totale) alla SSSE (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2009/2010	2010/2011
SSIG – informatici di gestione	101	120
SSEA – economisti aziendali	24	23
Totale SSSE	125	143

Allievi iscritti (in totale) alla SSAT

SEZIONE	2009/2010	2010/2011
SSS alberghiera	114	119
SSS turismo	104	108
Segretari d'albergo	29	29
Totale SSAT	247	256

Diplomati nelle Scuole professionali superiori**SSSE -Scuola specializzata superiore di economia**

SEZIONE	nel 2009	nel 2010
SSIG – informatici di gestione	33	20
SSEA – economisti aziendali	nessuno, solo dal 2011	nessuno, solo dal 2011
Totale SSSE	33	20

SSAT – Scuola superiore alberghiera e del turismo

SEZIONE	nel 2009	nel 2010
SSS alberghiera	30	36
SSS turismo	31	28
Segretari d'albergo	8	8
Totale SSAT	69	72

2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale

2.5.1 Attività e strategie

Nel corso del 2010 l'UFSS ha seguito con particolare attenzione i lavori e le discussioni in atto a livello nazionale sul fabbisogno di personale di cura e di assistenza prospettato in Svizzera nel corso dei prossimi anni. In effetti, il rapporto nazionale sui bisogni di personale presentato in primavera dal Dipartimento federale dell'economia ha evidenziato che in Svizzera nel settore sociosanitario si forma attualmente solo una parte del personale di cui avrebbero bisogno le strutture e i servizi sociosanitari. D'altro canto la domanda di prestazioni in questo settore continua a crescere, a seguito in particolare dell'invecchiamento della popolazione, tanto che l'Osservatorio svizzero della salute prospetta entro il 2030 un aumento di ca. il 30% del fabbisogno di personale di cura e di assistenza rispetto alla situazione registrata nel 2006. L'incremento più importante di personale è previsto nel settore delle case per anziani (+ 60% ca.) e dell'assistenza e cura a domicilio (+ 45% ca.).

L'obiettivo prioritario quindi per Confederazione, cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro è di aumentare il numero dei professionisti formati in questo ambito, in risposta al forte incremento della domanda di personale di cura atteso nel corso dei prossimi anni.

Va detto che su questo tema il Cantone Ticino è già sensibile da tempo, tanto che l'adeguamento delle diverse formazioni sociosanitarie al sistema educativo svizzero è stato associato ad un progressivo aumento dei posti di formazione messi a disposizione dalle scuole e dai luoghi di pratica, che ha portato ad esempio ad un raddoppio degli allievi che affrontano la formazione d'infermiere (SSS e Supsi) rispetto a dieci anni fa.

Nonostante la diversificazione delle formazioni avvenuta in questi ultimi anni si è tuttavia avvertita la mancanza di una offerta formativa serale e a moduli che facilitasse da una parte il riorientamento professionale di adulti interessati a lavorare in questo campo e, dall'altro, la formazione di persone già attive a vario titolo nel settore della cura e dell'assistenza, come professionisti, volontari o parenti. In effetti non sempre i vincoli imposti dalla formazione duale consentono a degli adulti confrontati con molteplici esigenze (di tipo familiare, finanziario ecc.) di seguire una formazione in tirocinio e del resto non sempre queste persone rispondono ai criteri fissati per un'applicazione dell'art. 32 OFPr.

Per ovviare a questa lacuna è stato istituito presso la Scuola medico-tecnica di Lugano il corso di "Assistenza alla persona anziana a domicilio", con lezioni organizzate di regola durante due sere alla settimana ed un sabato mattina al mese, che si svolge sull'arco di un anno scolastico con insegnamenti teorici e teorico-pratici a scuola, a cui seguono ulteriori 6 mesi di pratica professionale valutata. L'impostazione del corso è a moduli, per cui le persone interessate possono frequentare l'intera formazione oppure scegliere un percorso parziale, affrontando unicamente le tematiche che desiderano approfondire.

Anche lo scorso anno le attività del settore sono state caratterizzate dai lavori preparatori e dalle modifiche introdotte a seguito dell'entrata in vigore delle nuove ordinanze federali per i tirocini di grado secondario II e dei piani quadro di formazione approvati dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia per le formazioni di scuola specializzata superiore e i relativi postdiploma.

I cambiamenti hanno riguardato in particolare, per il grado secondario II, i tirocini di assistente di studio medico (2010), di assistente dentale (2010), guardiano d'animali (2010), operatore socioassistenziale (2011) e addetto alle cure sociosanitarie (2012), e, per il grado terziario non universitario, i piani quadro per i postdiploma in anestesia, cure intense e cure urgenti e pron-

to soccorso (nuovi programmi dal 2010) e la formazione superiore di podologo (2010).

Anche nel 2010 sono state realizzate le inchieste volte a verificare il fabbisogno di personale nel settore delle cure e dell'assistenza. Le indagini effettuate presso i neodiplomati delle diverse scuole sociosanitarie hanno permesso di constatare come in generale tutti gli allievi hanno potuto trovare un posto di lavoro, talvolta già entro poche settimane dalla conclusione della loro formazione. Il fabbisogno di personale curante delle strutture sociosanitarie ticinesi (ospedali, case per anziani, cliniche, servizi di assistenza e cura a domicilio) risulta anche quest'anno superiore rispetto alla disponibilità di posti di formazione delle scuole sociosanitarie cantonali, che a loro volta sono condizionate dal numero dei posti di pratica messi a disposizione.

La Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano ha realizzato in collaborazione con l'apposita commissione cantonale due sessioni d'esame per l'autorizzazione all'esercizio della professione di terapeuta complementare, cui hanno partecipato complessivamente 123 candidati (126 nel 2009). L'Ufficio della formazione sanitaria e sociale ha inoltre rilasciato 6 preavvisi (12 nel 2009) all'intenzione della Sezione sanitaria del Dipartimento della sanità e della socialità in merito ad altrettante istanze di esonero dall'esame di terapeuta complementare, che viene accordato a quanti dispongono di un diploma sanitario di grado terziario.

Modifica piani di studio e regolamenti

Nel 2010 sono stati esaminati ed approvati i seguenti regolamenti di formazione:

- piano di studio della Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona per le formazioni post-diploma di infermiere esperto in anestesia, cure intense, cure urgenti (approvazione UFSS - nuovo);
- piano di studio della Scuola medico-tecnica di Lugano per la formazione di assistente di profilassi dentale (approvazione UFSS - nuovo);
- piano di studio della Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano per la formazione di tecnico di sala operatoria dipl. SSS (approvazione UFSS - adeguamento);
- piano di studio della Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano per la formazione di massaggiatore medicale (approvazione UFSS - adeguamento);
- piano di studio della Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano per la formazione di specialista d'attivazione dipl. SSS (approvazione UFSS - nuovo);
- regolamento della Scuola medico-tecnica di Locarno per la formazione quadriennale di assistente di studio medico, con maturità professionale sanitaria e sociale integrata (approvazione DFP - nuovo);
- regolamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali di Canobbio per la formazione quadriennale di operatore socioassistenziale, con maturità professionale sanitaria e sociale integrata (approvazione DFP - adeguamento);
- regolamento concernente gli esami per l'ottenimento del diploma cantonale di "Assistente alla persona anziana a domicilio" con formazione presso la Scuola medico-tecnica di Lugano (approvazione DECS - nuovo);

Numero allievi

Il numero degli allievi del settore è aumentato in modo rilevante rispetto all'anno precedente. In effetti, nel 2010 sono 2'383 gli allievi che frequentano una formazione nel settore sociosanitario (+ 213 allievi rispetto all'anno precedente, pari ad una crescita del 9.8%).

Equivalenza titoli esteri

L'Ufficio della formazione sanitaria e sociale ha esaminato 119 richieste (129 nel 2009) di equivalenza di titoli esteri, di cui 115 come assistente di cura e 4 come assistente geriatrico. Al termine delle procedure sono state rilasciate 76 (64) dichiarazioni di equivalenza, di cui 68 sulla base della documentazione prodotta e 8 dopo esame effettuato dagli esperti della Scuola cantonale degli operatori sociali.

2.5.2 Nuove aziende autorizzate a formare apprendiste e revoche

Le nuove aziende autorizzate nel settore della formazione sociosanitaria sono state complessivamente 24 (40 nel 2009). Nel 2010 non sono state emanate revoche di autorizzazione a formare apprendisti (come nel 2009).

2.5.3 Nuovi contratti di tirocinio

I nuovi contratti presentati e registrati, stato al 31 dicembre 2010 (fra parentesi i dati dello scorso anno), sono:

400 (398)	contratti per apprendiste
87 (62)	contratti per apprendisti
487 (460)	totale contratti

2.5.4 Contratti in vigore

I contratti in vigore alla fine del 2010 erano 1'231 (1'121 nel 2009; 1'034 nel 2008, 955 nel 2007, 880 nel 2006), suddivisi in:

- 1'045 (957 nel 2009) per apprendiste;
- 186 (164 nel 2009) per apprendisti.

2.5.5 Ispezioni nelle aziende

La vigilanza sulla formazione in azienda degli apprendisti esperita per conto della DFP da 26 ispettori e ispettrici di tirocinio (tutti a tempo parziale) ha richiesto 782 visite (612 nel 2009) per i tirocini di assistente dentale, assistente di studio veterinario, assistente di studio medico, guardiano d'animali, operatore sociosanitario e operatore socioassistenziale (le altre formazioni sono impartite in scuole professionali a tempo pieno). Gli interventi hanno permesso di trovare le giuste soluzioni a problemi legati al profitto scolastico, alla resa professionale e agli aspetti prettamente sociali.

2.5.6 Contratti di tirocinio sciolti

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 114 (104 nel 2009) contratti di tirocinio, pari al 9,3% dei

1'231 contratti in vigore al 31 dicembre nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.5.7 Esami

Agli esami finali di tirocinio hanno partecipato 301 (285 nel 2009) apprendiste ed apprendisti (compresi i candidati art. 33 e grigionesi):

In dettaglio:

candidati	301
promossi	265
non promossi	36

2.5.8 Scuole professionali di grado secondario superiore

Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali

Il 2010 è stato caratterizzato dalla messa a disposizione dei nuovi spazi logistici presso lo stabile ex Swisscom a Giubiasco, in cui hanno potuto trovare sede i corsi per la formazione di operatore sociosanitario. Approfittando della nuova disponibilità logistica si è potuto incrementare il numero delle sezioni per questa offerta formativa e consentire perciò a tutti i giovani iscritti di accedere alla formazione.

Con il nuovo anno scolastico ha avuto luogo l'avvicendamento alla testa della direzione scolastica a seguito del pensionamento del prof. Pierfranco Nova, che ha diretto la scuola per venticinque anni, affrontando i notevoli cambiamenti introdotti in questi anni nei diversi curricula e il forte incremento di allievi.

Durante l'anno sono continuati i due principali progetti in corso, vale a dire il progetto "Peer education", che mira ad attivare un processo orizzontale di passaggio di conoscenze e di esperienze da parte di giovani appositamente formati e ben motivati ad altri membri di pari status per età ed interessi, e il progetto "dal Tibet alle Alpi", con il quale si è inteso costruire un ponte fra culture diverse e facilitare l'approccio interculturale dei giovani ticinesi, avvicinandoli alla diversa realtà di loro coetanei meno favoriti.

Scuola degli operatori sociali

Nel corso del 2010 il numero degli apprendisti è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente (384 rispetto ai 354 dell'anno scolastico 2009/10).

Durante l'anno sono proseguiti i lavori per l'adeguamento dei programmi di formazione a seguito della nuova ordinanza federale di operatore sociosanitario entrata in vigore all'inizio del 2009.

2.5.9 Scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche

I lavori di implementazione dei nuovi programmi di formazione post-diploma hanno caratte-

rizzato l'attività della scuola nel corso del 2010. Con l'entrata in vigore sul piano nazionale nel luglio 2009 del nuovo piano quadro federale delle specializzazioni in anestesia, cure intensive e cure urgenti riconosciute dalla Confederazione, sono stati rielaborati i rispettivi curricula e le nuove formazioni hanno preso avvio a partire dal settembre 2010.

Nel mese di febbraio 2010 si è concluso l'ultimo biennio con riconoscimento cantonale per il postdiploma in cure urgenti e pronto soccorso e nel dicembre 2010 il postdiploma in cure intensive con riconoscimento ASI. Per il postdiploma in anestesia, con riconoscimento ASI, l'ultimo corso terminerà nel marzo 2011.

I nuovi curricula di formazione per infermieri diplomati SSS e per i soccorritori diplomati SSS sono giunti al terzo anno di formazione ed hanno evidenziato il buon funzionamento dei programmi.

I corsi di formazione continua offerti dalla scuola sono stati particolarmente apprezzati e sono stati frequentati complessivamente da 162 partecipanti.

Numero allievi dell'anno scolastico 2010/11 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni di diploma	299 (289)
Formazioni post-diploma	67 (40)
Passerella per nuovo diploma/titoli esteri	8 (8)
Totale	374 (337)

Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Locarno

Nel 2010 è entrata in vigore la nuova ordinanza federale per il tirocinio di assistente di studio medico. La formazione continua ad essere offerta nella modalità tradizionale (tirocinio duale), ma a partire da quest'anno è stato introdotto anche il curriculum che integra i contenuti della maturità professionale sanitaria e sociale. Il numero degli apprendisti che hanno iniziato la formazione in questa professione è perciò aumentato e sono state attivate tre sezioni nel tirocinio duale ed una nel curriculum con maturità professionale integrata, per un totale di 74 apprendisti al primo anno.

Sulla base delle richieste pervenute da collaboratori di società di protezione animali è stato inoltre avviato un corso di preparazione all'esame finale di tirocinio di guardiano di animali secondo l'art. 33 LFPr.

A seguito di questi cambiamenti nel complesso il numero degli allievi della scuola ha fatto registrare un aumento significativo rispetto all'anno precedente (241 nell'anno scolastico 2010/11; 212 nell'anno scolastico 2009/10).

Scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano

Nel 2010 la scuola ha ultimato i lavori di preparazione per i nuovi curricula di assistente di profilassi e di specialista d'attivazione, che hanno regolarmente preso avvio nel settembre 2010 con la partecipazione di 10 allievi ciascuno.

Nella prospettiva di un futuro aumento dei bisogni di cura e di assistenza è stato istituito il corso di "Assistenza alla persona anziana a domicilio", concepito sulla base delle esperienze maturate negli anni con la formazione di assistente di cura e che comprende 10 moduli, con lezioni organizzate di regola durante due sere alla settimana ed un sabato mattina al mese e che si svolge sull'arco di un anno scolastico con insegnamenti teorici e teorico-pratici a scuola, a cui seguono ulteriori 6 mesi di pratica professionale valutata. L'impostazione del corso è a moduli, per cui le persone interessate possono frequentare l'intera formazione oppure sce-

gliere un percorso parziale, affrontando unicamente le tematiche che desiderano approfondire. Il riscontro in merito alla nuova formazione è finora molto positivo, anche perché i partecipanti si sono dimostrati molto motivati. Visto l'elevato numero di persone annunciate in questa prima esperienza si sta valutando per il prossimo anno scolastico la possibilità di offrire il corso anche in una sede sopracenerina.

Numero allievi dell'anno scolastico 2010/11 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni secondarie	444 (413)
Formazioni superiori di diploma	<u>85 (56)</u>
Totale	529 (469)

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale

Allegato 1 Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali

n. allievi	2010/11	2009/10		%
Operatore sociosanitario (4 anni)	324	281	+43	+ 15.3
Operatore socioassistenziale (4 anni)	239	218	+21	+ 9.6
Curricolo di certificato (3 anni)	197	194	+ 3	+ 1.5
Maturità specializzata (quarto anno)	56	55	+ 1	+ 1.8
Passerella SUPSI	39	42	- 3	- 7.1
Totale	855	790	+65	+ 8.2

Allegato 2 Scuola degli operatori sociali

- a) Operatore socioassistenziale (3 anni) : 103 apprendisti, di cui 34 al I anno (22 nel 2009)
- b) Assistente di cura (1 anno) : 78 apprendisti
- c) Operatore sociosanitario (3 anni) : 182 apprendisti, di cui 59 al I anno (60 nel 2009)
- d) Corso art. 33 passerella AF/OSS : 21 allievi (30 nel 2009)

Allegato 3 Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche

Formazioni di diploma

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi o certificati rilasciati
Infermieri					
03/04	194	150	131	320	90
04/05	201	138	94	306	75
05/06	175	147	104	316	108
06/07	164	127	74	266	75
07/08	173	129	89	271	85
08/09	151	130	93	259	67
09/10	183	153	110	289	74
10/11	176	155	112	273	

Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche

Soccorritori

03/04	-	-	-	10	--
04/05	35	15	16	25	5
05/06	-	-	-	17	--
06/07	31	18	16	39	23
07/08	-	-		12	--
08/09	41	27	15	27	12
09/10	-	-	-	16	--
10/11	30	21	11	26	

Formazioni post-diploma e specializzazioni

Infermieri in anestesia (24 mesi)	20 allievi	(7)
Infermieri in cure intense (24 mesi)	25 allievi	(21)
Infermieri in cure urgenti (24 mesi)	22 allievi	(12)

Allegato 4 Scuola superiore medico-tecnica e Scuola medico-tecnica di Locarno

Formazioni di livello secondario II:

a) Assistente di studio medico	:	157 apprendisti, di cui 74 al I anno (52 nel 2009)
b) Assistente di studio veterinario	:	14 apprendisti, di cui 7 al I anno (6 nel 2009)
c) Guardiano d'animali	:	8 apprendisti, di cui 2 al I anno (4 nel 2009), a cui vanno aggiunti 13 allievi art. 33

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi rilasciati
Tecnici in analisi biomediche					
03/04	23	12	9	24	5
04/05	25	13	12	29	7
05/06	24	11	13	30	8
06/07	20	9	9	26	5
07/08	28	9	9	25	6
08/09	22	12	12	26	6
09/10	12	11	11	29	8
10/11	20	16	12	25	

Formazioni superiori (terziarie)

Tecnici di radiologia medica

03/04	33	15	9	32	9
04/05	25	17	10	30	11
05/06	21	14	9	26	7
06/07	22	7	10	23	6
07/08	31	7	8	20	3
08/09	24	10	10	23	5
09/10	26	17	13	26	8
10/11	26	24	13	24	

Allegato 5 Scuola superiore medico-tecnica e scuola medico-tecnica di Lugano

Formazioni di livello secondario II:

	Numero allievi
a) Assistente alla persona anziana a domicilio	48
b) Assistente dentale	82
c) Assistente di profilassi dent.	10
d) Maturità professionale sanitaria e sociale federale (CPQ)	11
e) Corso di base (3 semestri)	121
f) Estetiste	44
g) Massaggiatori per persone disabili	1
h) Massaggiatori	32
i) Massaggiatori medicali (abbr.)	12
l) Massaggiatori medicali	43
l) Corso integrativo	40

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi rilasciati
Ergoterapisti					
03/04	-	-	-	15	15
04/05	61	40	12	12	-
05/06	44	40	12	23	-
06/07	-	-	-	22	11
07/08	-	-	-	11	10

Formazioni superiori (terziarie)

Fisioterapisti

03/04	69	40	18	70	14
04/05	61	40	16	65	13
05/06	71	40	21	65	14
06/07	-	-	-	43	13
07/08	-	-	-	28	11
08/09	-	-	-	17	17

Tecnici di sala operatoria

03/04	-	-	-	14	5
04/05	17	17	9	19	9
05/06	5	5	5	12	-
06/07	16	-	9	21	10
07/08	17	11	9	17	-
08/09	-	12	11	21	1
09/10	33	25	20	35	7
10/11	43	30	16	42	

Podologi

06/07	19	-	19	19	17
07/08				24	
08/09	27	24	21	39	17
09/10				21	21
10/11	27	27	21	33	

Specialista d'attivazione

10/11	19	-	19	10	
-------	----	---	----	----	--

Allegato 6 Tabella riassuntiva degli esami finali di tirocinio (incl. art. 33)

Cod	Professione	Cand.	Prom.		Non prom.	
			N.	%	N.	%
18103	guardiano di animali	2	2	100	-	-
82111 82112	estetista	23	23	100	-	-
86907	ass. studio medico	53	39	74	14	26
86905	assistente dentale	35	30	86	5	14
86902	ass. studio vet.	5	4	80	1	20
86906	operatore socio-sanitario	119	103	87	15	13
94304	operatore socio-assistenziale - AH	26	26	100	0	0
94306	operatore socio-assistenziale - AI	38	38	100	0	0
	Totale	301	265	88	36	12

3. Direzione e Servizi

3.1 Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)

Il Servizio è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Secondo l'articolo 5 della "Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua", l'attività del Servizio comprende:

- la promozione e organizzazione di soggiorni all'estero con programmi propri (attraverso una rete di organizzazioni partner all'estero);
- la partecipazione attiva a programmi di scambio internazionali (che permettano a giovani del Ticino di beneficiare di soggiorni all'estero e a giovani residenti nei paesi partner di beneficiare di un'esperienza simile in Ticino).

Nel 2010 il Servizio ha operato soprattutto nei seguenti ambiti:

Scambi di stagiaire:

1. Leonardo da Vinci II (per diplomati e studenti di grado terziario), programma dell'Unione Europea - su mandato della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca/SER;
2. Eurodyssée (per diplomati), programma dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) - su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
3. Xchange (per apprendisti in formazione), programma della Comunità di lavoro delle regioni alpine (ARGE ALP) - in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
4. VISITE (per apprendisti in formazione): programma del Rotary Club di Uster - in collaborazione con i Rotary Club di Uster, Bellinzona e Lugano.

Scambi di allievi delle scuole medio superiori con i dipartimenti dell'educazione rispettivamente licei in:

1. Australia (Queensland e South Australia);
2. Germania (Turingia e Baden-Württemberg).

Il Servizio LSE nel 2009 aveva operato delle scelte strategiche allo scopo di offrire un numero maggiore di esperienze professionali fuori Cantone.

Nel 2010 il Servizio LSE ha infatti organizzato 120 stage professionali all'estero e in Ticino, ovvero il 38% in più rispetto al 2009. A questi si aggiungono 47 iscritti outgoing e incoming allo scambio di studenti liceali con l'Australia e la Germania, ovvero il 20% superiore al 2009.

In collaborazione con i Rotary Club di Uster, Bellinzona e Lugano, il Servizio LSE ha avuto undici scambi di apprendisti con la Svizzera. Tre apprendisti ticinesi hanno svolto un'esperienza di lavoro nella Svizzera tedesca e otto apprendiste svizzere un'esperienza in Ticino. I riscontri dei partecipanti e delle imprese ospitanti sono stati tutti molto positivi.

Nel 2010 il Servizio LSE ha operato in stretta collaborazione con la Fondazione Speranza di Aarau, incaricata dal SECO di applicare l'art. 1 della Legge federale sulle misure tempora-

nee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché del potere d'acquisto, del 25 settembre 2009.

Si tratta di aiuti finanziari mirati per il perfezionamento professionale di persone senza lavoro che hanno terminato la formazione professionale di base. I soggiorni linguistici all'estero sono considerati, dalla citata legge, come azione di perfezionamento professionale.

Il Servizio LSE ha promosso in Ticino, in collaborazione con le agenzie private presenti sul territorio, l'azione della Fondazione Speranza.

Finora, un centinaio di giovani ticinesi ha beneficiato degli aiuti SECO e si è iscritto a soggiorni linguistici soprattutto in Germania, Australia e Gran Bretagna. La maggioranza dei beneficiari ha organizzato il soggiorno con un'agenzia privata.

Nel 2010 il numero di iscritti del Servizio LSE è aumentato in rapporto al 2009.

Dal totale di 243 iscritti, contro i 217 del 2009 risultano:

- gli iscritti outgoing (in uscita dal Ticino) sono stati 182 (167 nell'anno precedente);
- gli iscritti incoming (in entrata in Ticino) sono stati 61 (50 nell'anno precedente).

Il Servizio LSE ha dovuto inoltre occuparsi di altri 65 casi, che non si sono concretizzati con un soggiorno (casi registrati come disdette).

Le disdette outgoing (37) sono motivate nel modo seguente:

- il candidato ha trovato un posto di lavoro fisso in Svizzera;
- l'organizzazione partner di LSE non ha trovato una ditta ospitante o un partner di scambio;
- il candidato ha rinunciato per motivi personali/di salute.

Le disdette incoming (28) sono così giustificate:

- il candidato ha trovato un posto di lavoro fisso in patria;
- LSE non ha trovato una ditta di stage in Ticino;
- le ditte non hanno accettato le candidature proposte.

Il tasso di abbandoni (soggiorno terminato prima del previsto) è stato del 2.9% nel 2010 (7 casi) contro il 4.2% del 2009 (5 casi).

Dati sulla formazione, destinazione e provenienza degli iscritti sono desumibili dalle tabelle nelle pagine seguenti.

Outgoing 2010 (in partenza da Ticino)

Destinazione	Formazione					Totale	%
	Scuola professionale e SCC	SM e Liceo	SSAT	Scuola Universitaria professionale	Università		
Australia	12	16			2	30	16.5%
Belgio					2	2	1.1%
Canada	3	3		1	1	8	4.4%
Cina	1		7			8	4.4%
Francia	6				2	8	4.4%
Germania	28	24	3	2	4	61	33.5%
Gran Bretagna	12	3	2	1	14	32	17.6%
India					1	1	0.5%
Irlanda	1		1		1	3	1.6%
Italia	8					8	4.4%
Nuova Zelanda	3					3	1.6%
Spagna	3	1	1		3	8	4.4%
Stati Uniti	2	1		2		5	2.7%
Svizzera	5					5	2.7%
Totale	84	48	14	6	30	182	100%
%	46.2%	26.4%	7.7%	3.3%	16.5%	100%	

Incoming 2010 (in arrivo in Ticino)

Provenienza	Formazione				Totale	%
	Scuola professionale	Scuola professionale superiore	Liceo	Università		
Australia			12		12	19.7%
Croazia				1	1	1.6%
Francia				1	1	1.6%
Germania	7	1	11	5	24	39.3%
Norvegia				1	1	1.6%
Portogallo				1	1	1.6%
Spagna	3			5	8	13.1%
Svizzera	10			1	11	18.0%
Rep. Ceca				1	1	1.6%
Ungheria				1	1	1.6%
Totale	20	1	23	17	61	100%
%	32.8%	1.6%	37.7%	27.9%	100%	

3.2 Formazione continua (FC)

3.2.1 Servizi

Servizio "Ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative"

Il Servizio FC con i suoi due esperti nella formazione continua ha regolarmente collaborato con le OML promotrici di offerte formative e, oltre ad altri compiti, ha in particolare garantito l'accompagnamento e la consulenza dei seguenti progetti.

Piattaforma informatica

Il rilevamento delle competenze informatiche dei disoccupati in vista di possibili proposte formative successive è organizzato dalla DFP quale mandataria dell'Ufficio delle misure attive (UMA) della Sezione del lavoro (SL).

Su precisa indicazione dell'UMA sub-mandatario è la TICER SA con il compito operativo del rilevamento, mentre il Servizio FC della DFP, con il supporto della Scuola superiore d'informatica di gestione (SSIG), assicura l'accompagnamento e la supervisione, oltre che alla TICER SA, anche per quanto riguarda gli aspetti pedagogico didattici legati alle diverse scuole che offrono corsi collettivi di informatica finanziati dalla LADI.

Nel 2010 i rilevamenti sono proseguiti, malgrado una certa diminuzione di partecipanti, a buon ritmo, stesso discorso per il numero di corsi di formazione.

Piattaforma industriale

Il nuovo percorso di rilevamento per le persone cercatrici di impiego che provengono dal settore industriale a cui collaborano diverse OML del settore (AFRA, ASFL, UPSA, USM, ...) è funzionato a pieno regime così che nel 2010 circa 300 hanno potuto rilevare le loro conoscenze e competenze in vista di possibili misure formative e stage con l'obiettivo di rientrare attivamente nel mondo del lavoro.

Anche per questo progetto la DFP ha ricevuto il mandato dall'UMA, mentre il lavoro di rilevamento e delle successive fasi è realizzato in collaborazione con la Fondazione Terzo Millennio (Associazione Industrie Ticinesi), le diverse OML indicate sopra e con la Labor di Camorino. L'attività di accompagnamento e supervisione della DFP in questo ambito è importante dal lato qualitativo ed il lavoro è stato svolto anche grazie alla collaborazione con il Centro d'arti e mestieri (CAM) di Bellinzona per quanto riguarda le competenze settoriali.

I risultati ottenuti del 2010 sono ritenuti positivi pure dal mandante UMA, infatti le percentuali di persone per le quali sono stati individuati degli stage e soprattutto quelle dei collocamenti sono interessanti; certamente la ripresa economica del settore in particolare nella seconda metà del 2010 ha favorito il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Piattaforma commerciale

Anche nel 2010 la piattaforma per il rilevamento delle competenze delle persone provenienti dal settore commerciale ha accolto un elevato numero di casi.

L'attività ordinaria ed operativa è sempre svolta dalla SIC Ticino mentre il Servizio FC della DFP garantisce la supervisione e l'accompagnamento con la collaborazione dell'ICEC e della SSIG. Particolarmente importante la formazione continua delle responsabili del rilevamento e soprattutto il loro accompagnamento considerato il ritmo elevato dei rilevamenti.

Organizzazioni del mondo del lavoro e scuole di riferimento

La buona collaborazione instaurata tra il servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole professionali di riferimento ha permesso di progettare e realizzare numerose proposte formative, come ad esempio corsi collettivi per l'ottenimento dell'AFC o del CFP secondo l'art. 33 della LFPr. Di seguito alcuni esempi di nuovi corsi iniziati e/o conclusi nel 2010:

- assistente del commercio al dettaglio (ECAP)
- costruttore di binari (SSIC)
- cuoco (Gastroformazione)
- giardiniere (Jardin Suisse CP Trevano)
- guardiano di animali (SSMT Locarno)
- impiegato del commercio al dettaglio (SIC Bellinzona)
- impiegato della ristorazione (Hôtellerie Suisse)
- impiegato in economia domestica (ED Ticino)
- impiegato in logistica (ASFL)
- installatore di impianti sanitari (Paritetica del settore)
- installatore di riscaldamenti (Paritetica del settore)
- meccanico di produzione (LOGIN)
- muratore (SSIC e ECAP).

Anche a livello di Attestato professionale federale (APF) hanno inoltre preso avvio, oltre a quelli già in corso, alcuni nuovi corsi:

- specialista in manutenzione (SOA)
- logistico (ASFL)
- custode di immobili (OCST).

Si sono inoltre proposti o riproposti diversi corsi di preparazione agli esami di diploma cantonale:

- operatore programmatore CNC (FTM)
- pizzaiolo (Gastroformazione).

L'attività di ingegneria e accompagnamento delle azioni formative varia molto in funzione dei singoli progetti e del grado di esperienza e autonomia delle diverse OML.

Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti

Sono sempre numerose le persone che si interessano al servizio ed infatti nel 2010 si sono registrati e trattati ben 331 casi.

Come negli anni precedenti la tipologia dei casi è piuttosto variegata e alcuni interessati sono stati indirizzati ad altri servizi come l'orientamento oppure il collocamento, comunque sempre più persone si rivolgono al servizio proprio per essere informati su come ottenere una certificazione.

Modalità di ammissione e di preparazione agli esami

Nel 2010 sono 248 gli adulti che hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC, secondo quanto previsto dalla LFPr, con un tasso di successo dell'86,6%. Circa l'85% ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti di regola la sera e/o il sabato, corsi realizzati in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) sindacali o padronali. Dove il numero per professione non permette di organizzare corsi col-

lettivi si è offerta la possibilità agli interessati di essere inseriti individualmente nelle classi di apprendisti dell'ultimo o dei due ultimi anni di tirocinio e questo riguarda il rimanente 15%. A tal proposito la frequenza viene negoziata per permettere da una parte una buona preparazione degli esami e dall'altra assenze dal lavoro ragionevoli e sopportabili sia per gli interessati sia per le aziende in cui operano. In alcuni casi particolari si è dovuto organizzare una preparazione ed una procedura di qualificazione ad hoc siccome in Ticino non erano previste sessioni d'esami nelle professioni mirate (vasaia e mugnaio).

Professioni interessate

Nel capitolo precedente sono indicate le professioni in cui si sono organizzati corsi collettivi di preparazione agli esami.

Fra le professioni che hanno originato inserimenti individuali si possono citare quelle di agricoltore, assistente dentale, cantiniere, cuoco in dietetica, disegnatore edile, estetista, meccanico di manutenzione veicoli, mugnaio, operatore socio sanitario, orologiaio, panettiere pasticciere, polimeccanico, posatore di pavimenti, selvicoltore, serigrafo, spazzacamino, vasaio, ecc.

3.2.2 Coordinamento della formazione continua delle scuole professionali e offerte di corsi

È proseguita l'attività di coordinamento delle offerte di formazione continua erogata dai diversi Istituti scolastici e nel 2010 hanno partecipato, più o meno regolarmente, ai lavori i rappresentanti di 9 Istituti. Consolidata pure la promozione tramite l'opuscolo pubblicato dai Corsi per adulti che si conferma un ottimo strumento anche per le offerte professionalizzanti. Nei diversi Centri professionali nel 2010 sono stati organizzati 68 Corsi di formazione di base e continua per adulti per un totale di 3'954 ore lezione erogate e con una durata media di 58 ore per corso.

Il successo quantitativo e qualitativo sottolinea l'interesse delle persone attive in Ticino per le offerte di corsi professionalizzanti, offerte formative che caratterizzano il ruolo di centro di competenza assegnato ai diversi Istituti scolastici.

3.2.3 Consulenze

Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud

Il Progetto Integrazione ha nuovamente permesso organizzare l'ormai tradizionale torneo di calcio AlpTransit e ha cercato di dare la sua collaborazione nel sostenere le proposte di integrazione, ad un altro livello, relative alle attività della Fondazione di Diamante che gestisce lo Snack Bar dell'Infocentro.

L'attività di coordinamento nella gestione dell'Infocentro nel 2010, sempre in collaborazione con Ticino Turismo, si è concentrata sull'offerta di nuovi prodotti come la visita in galleria prevista a partire dal 2011, inoltre è stato creato un gruppo di lavoro con AlpTransit, FFS, Ticino Turismo, Comune di Biasca e Cantone incaricato di formulare proposte per il futuro dell'Infocentro.

Partecipazione a progetti e gruppi di lavoro

Il Servizio della formazione continua ha garantito la propria collaborazione nell'ambito di diversi progetti, commissioni e gruppi di lavoro, di seguito alcuni esempi.

Gruppi di lavoro federali per la concretizzazione del processo VA

I servizi della formazione continua, anche nel 2010, hanno rinnovato il loro impegno nei gruppi di lavoro nazionali che hanno definito le procedure per la Validazione degli apprendimenti acquisiti (VA). Concretamente, in Ticino, i progetti pilota approvati dall'UFFT sono tre e attengono alle professioni di impiegato di commercio, impiegato in logistica e muratore. In attesa della generalizzazione della VA, i lavori di preparazione dei necessari documenti operativi procedono in collaborazione con le OML interessate e con i Cantoni partner di progetto. Si conta di poter certificare i primi candidati già nel 2011 (impiegati di commercio).

Delegazione alla formazione per gli Enti locali

Su indicazione della DFP il servizio partecipa ai lavori della *Commissione d'esame Funzionario amministrativo degli enti locali* e della *Commissione d'esame per Quadri dirigenti degli Enti locali*.

Commissione tripartita

Il servizio ha dato il suo contributo rappresentando la DFP nella *Commissione tripartita in materia di disoccupazione* e sostenendo l'importanza delle azioni formative quale fondamentale strumento a sostegno del rientro e della permanenza delle persone cercatrici di impiego (PCI) nel mondo del lavoro.

3.3 Corsi professionali diversi

3.3.1 Certificati di capacità per esercenti (redazione: Ermanno de Marchi)

Al termine dei corsi organizzati dalla GastroTicino per l'ottenimento del certificato di capacità del tipo I (corso completo di 480 ore), per il certificato di capacità del tipo II (corso ridotto di 180 ore) per il corso di legislazione (previsto per coloro che sono titolari di certificati e diplomi riconosciuti dalla DFP) si sono iscritti all'esame finale 181 candidati. L'evoluzione negli ultimi sei anni è riportata nelle seguenti tabelle.

<i>Certificato Tipo I</i>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<u>totale candidati</u>	129	125	116	129	125	129
<u>promossi</u>	102	121	102	116	115	122
<u>non promossi</u>	27	4	14	13	10	7
<u>non promossi (%)</u>	21	3	12	10	8	5

<i>Certificato Tipo II</i>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<u>totale candidati</u>	42	31	29	39	42	43
<u>promossi</u>	38	30	25	35	41	42
<u>non promossi</u>	4	1	4	4	1	1
<u>non promossi (%)</u>	10	3	14	10	2	2

<i>Corso di legislazione</i>	<u>2005</u>	<u>2006</u>	<u>2007</u>	<u>2008</u>	<u>2009</u>	<u>2010</u>
<u>totale candidati</u>	16	8	11	10	12	9
<u>promossi</u>	16	8	11	10	12	9
<u>non promossi</u>	0	0	0	0	0	0
<u>non promossi (%)</u>	0	0	0	0	0	0

I beneficiari, secondo l'art.18, cpv. 3, del Regolamento sulla formazione professionale degli esercenti del 3 dicembre 1996 (Rfes), dell'equivalenza delle autorizzazioni a gestire un esercizio pubblico, rilasciate da un altro Cantone (dove non è previsto un corso specifico di formazione) con una pratica acquisita in tale funzione di almeno 5 anni, sono stati 2. I diplomi di scuola alberghiera (art. 19 della Rfes) riconosciuti sono stati 6.

Il Gran Consiglio ticinese ha varato la nuova Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (Lear). Il diploma cantonale di esercente sostituisce gli attuali certificati di capacità del tipo I e II; inoltre non vi è più l'obbligo di frequentare corsi mirati di formazione ma unicamente il superamento degli esami per l'ottenimento del diploma.

L'entrata in vigore della legge è subordinata all'elaborazione del relativo regolamento di applicazione e del regolamento d'esame. Attualmente si stanno affinando i documenti citati; si prevede l'entrata in vigore della legge e dei rispettivi regolamenti entro la primavera 2011.

3.4 Pretirocinio, formazione empirica, tirocinio pratico, sostegno individuale e case management

3.4.1 Pretirocinio

Pretirocinio d'integrazione

Rispetto all'anno scolastico precedente, nel 2009/10 c'è stata un leggero aumento (da 51 a 57; +10.5 %) di allievi che hanno frequentato il corso, ritornando pertanto sui livelli dell'anno 2007/08. Questa situazione porta ad affermare che negli ultimi anni la frequenza è abbastanza regolare, il che permette di suddividere i giovani in 2 classi a Lugano e 2 classi a Bellinzona. In seguito a ricongiungimenti familiari maturati con genitori che lavorano da anni nel nostro Paese, la maggior parte è in possesso di un permesso di soggiorno B. Altri invece sono richiedenti d'asilo (permesso N) o rifugiati con statuto provvisorio (permesso F).

Anno scolastico 2009/10

Iscrizioni effettive al 01.09.2009	57
Abbandoni nel corso dell'anno	18
Iscrizioni nel corso dell'anno	15
Numero classi a Lugano	2
Numero allievi classi Lugano	25
Numero classi a Bellinzona	2
Numero allievi classi Bellinzona	29

Considerati abbandoni (18) e iscrizioni nel corso dell'anno (15), a giugno 2010 i giovani seguiti erano 54.

Non vi sono stati cambiamenti strutturali e organizzativi rilevanti: il pretirocinio d'integrazione ha continuato ad offrire le specifiche attività scolastiche, teoriche e pratiche, che lo identificano come una scuola dedita all'accoglienza e all'integrazione di giovani non italofoni.

La possibilità di accumulare esperienze tramite lo svolgimento di stage in diverse professioni (o scuole), permette una scelta formativa consapevole ed adeguata alle esigenze e agli interessi del giovane.

L'eterogeneità della casistica del pretirocinio d'integrazione (PTI) traspare anche dal fatto che, accanto a coloro che hanno intrapreso un tirocinio in azienda, diversi hanno scelto di continuare la formazione in scuole a tempo pieno (CSIA, SAMS, SPC) o di sfruttare questo anno ponte per il perfezionamento della lingua italiana, in funzione di un percorso per il riconoscimento di una formazione acquisita nel paese di origine.

Pochi giovani non hanno potuto essere collocati, in genere per motivi comportamentali e caratteriali, altri hanno abbandonato mancando della necessaria motivazione. Questo vale in particolare per giovani provenienti dall'Africa, titolari di un permesso di soggiorno N o F, che hanno difficoltà ad essere progettuali per motivi prettamente culturali, legati alla realtà dei loro paesi di origine.

Da segnalare l'introduzione di un corso di alfabetizzazione di due mezze giornate settimanali, denominato pre-pretirocinio, destinato a giovani senza scolarizzazione o con una frequenza scolastica nel paese di origine molto scarsa. Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti minimi per poter in seguito frequentare il pretirocinio a tempo pieno. A Lugano sono stati accolti in una classe, suddivisa in due gruppi, 15 giovani provenienti principalmente da paesi africani,

Permane cospicuo il numero di giovani-adulti stranieri, di oltre 20 anni di età, che desiderano imparare la lingua ed usufruire di un sostegno nell'ambito dell'orientamento professionale.

Una limitata competenza linguistica, valori culturali e religiosi, situazioni economiche precarie, obiettivi familiari non ancora ben definiti (maternità, rientro in patria, ecc.) condizionano le scelte ed influiscono sulle prospettive di formazione, spingendo verso attività lavorative di ripiego senza uno specifico apprendistato.

Durante l'anno scolastico 2009/10 vi erano 43 iscritti, suddivisi in 3 classi.

Situazione alla fine del 2009/2010

Tirocinio triennale	
o quadriennale	14 (26%)
Formazione biennale	15 (28%)
Scuola a tempo pieno	3 (6%)
Continua Pretirocinio	7 (13%)
Corsi di lingua a tempo parziale	4 (7%)
Lavoro senza formazione	4 (7%)
Non collocati per procedure d'asilo	4 (7%)
Non collocati per maternità o matrimonio	3 (6%)
Totale allievi	54 (100%)

Pretirocinio d'orientamento

Prima e durante il corso dell'anno scolastico 2009/10, i giovani che si sono iscritti al pretirocinio d'orientamento sono stati 175, quelli che hanno frequentato per tutto l'anno 152.

Dei 175:

- 115 hanno scelto una professione ed hanno firmato un contratto di tirocinio;

- 2 hanno iniziato una scuola a tempo pieno;
- 8 hanno scelto la professione ed hanno concluso l'anno in trattativa per un posto di apprendistato;
- 15 hanno effettuato la scelta ma non hanno trovato un posto di tirocinio;
- 2 si sono iscritti al Semestre di motivazione;
- 1 si è iscritto ad un corso di lingue;
- 1 ha svolto un'esperienza linguistica all'estero;
- 3 hanno continuato il pretirocinio;
- 2 hanno ripetuto la IV media;
- 11 hanno interrotto la frequenza;
- 14 non erano pronti per un collocamento;
- 1 si è trasferito all'estero.

Siccome l'obiettivo principale del pretirocinio d'orientamento è quello di aiutare il giovane a maturare una scelta professionale, 142 (81%) l'hanno raggiunto.

Il numero di giovani con gravi segni di disagio sociale è ancora in aumento e il pretirocinio non riesce a risolvere tutti i problemi.

Al 31 dicembre 2010, i giovani che seguivano il corso erano 200, con un aumento rispetto a dodici mesi prima di 42 unità (+ 27%), suddivisi in tre gruppi a Gerra Piano, quattro a Gordola, sette a Lugano e due a Viganello. Da rilevare che la struttura è "aperta", nel senso che chi, per vari motivi, scioglie il contratto di tirocinio, viene "accolto" nel pretirocinio e questo anche per evitare che in così giovane età si iscriva alla disoccupazione.

Va sottolineato che finora, seguendo la volontà politica di garantire a tutti un'occupazione, si è dato seguito ad ogni richiesta. In previsione futura si imporrà un'approfondita riflessione, in quanto ci si rende conto che non si potrà continuare senza fine ad aggiungere classi e sedi, magari ad anno scolastico iniziato, con tutte le difficoltà che questo comporta (ricerca di spazi, di docenti, ecc.). In questo senso, le parti direttamente coinvolte (Divisione della scuola, Ufficio dell'insegnamento medio, Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale e DFP) si sono incontrate più volte e qualche accorgimento per "contenere" il fenomeno è già stato individuato.

Pretirocinio di motivazione (o Semestre di motivazione)

Il pretirocinio di motivazione, o semestre di motivazione, dal 2006 è stato assunto dalla DFP. Il progetto si rivolge ai giovani tra i 16 e i 18 anni che hanno iniziato una formazione professionale (la maggioranza) o una scuola a tempo pieno e hanno interrotto il curriculum, oppure giovani rimasti inattivi dopo l'obbligatorietà scolastica. Dopo la fase di accertamento dei bisogni, l'inizio del corso per i giovani è possibile sull'arco dell'intero anno civile, con una durata limitata a sei mesi per ognuno.

Tutti i giovani della fascia di età stabilita vengono segnalati direttamente al semestre di motivazione di Bellinzona. Questo ha permesso di creare una piattaforma che favorisca l'inserimento e accorci i tempi di attesa. Oltre a ciò, vi è stata la possibilità di dirottare i giovani, che non hanno le caratteristiche per il semestre di motivazione, al pretirocinio d'orientamento, per quelli fino a 16 anni.

Accanto all'attività in classe, a tempo pieno, vi è l'accompagnamento individuale agli stage, che permette di tenere occupati i giovani, un giorno alla settimana, con l'obiettivo di trovare una soluzione al più presto. L'inserimento in classe avviene al momento in cui qualcuno che segue a tempo pieno viene collocato.

A settembre 2010, per la prima volta, si è partiti con tre gruppi di 10 giovani a tempo pieno, per un totale quindi di 30. Mentre per l'accompagnamento individuale agli stage a settembre vi erano 23 partecipanti.

Per il 2010 si è avuta una media di 48 partecipanti al mese per le due offerte formative.

A settembre sono stati creati due nuovi laboratori pratici: quello delle attività creative (realizzazione di oggetti artigianali con materiale riciclati) e quello di educazione alimentare.

Le segnalazioni giunte direttamente al semestre di Motivazione nel 2010 sono state in totale 176, con un aumento rispetto all'anno precedente di 55 unità (+ 45%), di cui 58 dagli Uffici regionali di collocamento; 44 dagli Uffici dell'orientamento scolastico e professionale; 34 si sono auto segnalati; 20 da servizi sociali preposti (servizi sociali comunali, Ufficio del tutore ufficiale, Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento, Servizio Medico Psicologico, Progetto giovani e lavoro della Città di Lugano, Ufficio famiglie e minori), 15 dal Pretirocinio, 5 dal Case Management.

Il Semestre di motivazione è stato frequentato da 156 partecipanti, di cui:

- 47 giovani a tempo pieno (di questi 26 frequentavano ancora al 31.12.2010);
- 88 giovani in accompagnamento individuale agli stage (di questi 28 frequentavano ancora al 31.12.2010);
- 21 hanno usufruito di entrambe le offerte formative.

I giovani che hanno terminato il Semestre sono 21 a tempo pieno e 60 in accompagnamento.

Di questi, 48 (59%) hanno concluso con una soluzione lavorativa e 33 (41%) senza soluzione a causa di problemi di salute o disciplinari, quindi non collocabili, oppure per abbandono. Tutti coloro che hanno interrotto sono stati messi in rete con i vari servizi preposti sul territorio: Uffici di Orientamento Scolastico e Professionale, ecc.

3.4.2 Formazione empirica e tirocinio pratico

In attesa dell'entrata in vigore di tutte le ordinanze relative ai tirocini biennali, il numero di giovani in formazione empirica è ancora importante: 104 all'inizio dell'anno scolastico 2010/11 (121 nel 2009/10), di cui 56 ragazzi e 48 ragazze (52 rispettivamente 69 nel 2009/10).

Va precisato che una parte importante riguarda la professione di addetto/a alla cura della casa con indirizzo sociosanitario: 33 (32%) all'inizio dell'anno scolastico e 35 (pari al 29%) nel 2009/10.

I giovani che, dopo la formazione empirica, seguono il tirocinio pratico attualmente sono 18 (38 nel 2009/10), di cui 12 ragazzi e 6 ragazze (23 rispettivamente 15 nel 2009/10)

La maggior parte (95 %) segue la formazione in un'azienda privata o pubblica, gli altri (5%) presso il Centro di Formazione Professionale (CFP) di Gerra Piano.

Il 14% segue la scuola a tempo pieno nel settore della sartoria presso il Centro Professionale di Biasca e la SAMS di Viganello (18% nel 2008/2009).

I settori professionali scelti dai giovani che seguono una formazione empirica sono 13, 9 per quanto concerne il tirocinio pratico.

I giovani che seguono una formazione empirica o un tirocinio pratico, di regola, frequentano la scuola nelle sedi in cui sono concentrate le stesse formazioni di tirocinio federale.

La prassi vuole che le classi siano composte di giovani che si stanno preparando nella stessa professione e, nel limite del possibile, al medesimo livello formativo (primo anno e secondo anno di formazione empirica o di tirocinio pratico).

Nel caso in cui non ci fosse un numero sufficiente di giovani per formare un gruppo strutturato come indicato sopra, viene valutata, caso per caso, la miglior soluzione. Per quanto concerne le conoscenze professionali, in modo particolare, vi sono le seguenti possibilità, indicate in ordine di priorità:

- abbinamento con professioni affini;
- formazione direttamente sul posto di lavoro;
- abbinamento con i compagni che seguono il tirocinio federale.

Per quel che riguarda le materie di cultura generale, il problema è invece di più facile soluzione, in quanto i contenuti sono simili anche per professioni diverse.

Alla fine del biennio di formazione empirica, nel 2010, il 34% dei giovani ha proseguito la formazione con il tirocinio pratico. Come negli ultimi anni, è sempre importante il numero di coloro che fanno richiesta per un prolungamento della formazione empirica, sia per migliorare le proprie competenze sia per avere in seguito maggiori possibilità per accedere al tirocinio pratico.

Nel 2010 sono stati rilasciati 58 attestati di formazione empirica e 27 di tirocinio pratico. I non promossi sono stati 6 (18 %).

3.4.3 Accompagnamento individuale

Per i giovani che seguono la formazione biennale e che incontrano particolari difficoltà, la nuova legge federale sulla formazione professionale prevede l'accompagnamento individuale.

A livello cantonale è stato elaborato un regolamento del sostegno individuale, sulla scorta delle esperienze fatte in precedenza nella formazione empirica.

Attualmente circa il 20 % degli apprendisti con contratto biennale usufruisce di questo servizio, ma, considerato che le nuove ordinanze interessavano solo alcune professioni, ritenuto che il maggior numero era legato alla vendita e che in questo settore vi sono meno giovani con difficoltà, vi è da presumere che nei prossimi anni il numero di coloro che dovranno essere accompagnati individualmente dovrebbe aumentare.

In generale, i risultati di questo servizio sono da considerare molto buoni. Infatti buona parte delle difficoltà riscontrate da questi giovani sono state superate e questo ha permesso il proseguimento della formazione con risultati soddisfacenti.

3.4.4 Case management nella formazione professionale

L'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha lanciato un progetto, denominato Case Management, inteso, con il coinvolgimento dei Cantoni, all'individuazione dei casi a rischio all'uscita dalla scuola dell'obbligo per quel che riguarda l'inserimento in un curriculum formativo, il suo normale svolgimento e la successiva transizione nel mondo del lavoro.

Per dar seguito a questa misura, il Consiglio di Stato, con risoluzione del 19 dicembre 2007, ha approvato un progetto cantonale, elaborato con il coinvolgimento dai vari servizi dello Stato, istituzionalmente dedicati alla presa a carico di giovani in difficoltà. Con l'approvazione di questo progetto è pure stata costituita, con risoluzione del 14 aprile 2008, la Conferenza cantonale del Case management e del relativo segretariato.

In questo organismo sono rappresentate: la DFP, l'Ufficio dell'insegnamento medio, l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, il Servizio di sostegno pedagogico, l'Ufficio delle misure attive e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie.

I compiti della Conferenza sono:

1. garantire un impegno interdipartimentale e interistituzionale sul piano politico e operativo, coinvolgendo gli uffici che seguono i giovani tra i 13 e i 24 anni;
2. attuare il Case Management per la formazione professionale sulla base del concetto elaborato dallo speciale gruppo di studio;
3. definire le collaborazioni operative interistituzionali, i processi di coordinazione e di svolgimento;
4. predisporre l'assistenza continua ai giovani e verificare il buon funzionamento del sistema;
5. determinare lo strumento di individuazione del gruppo a rischio e definire i processi diagnostici.

Questo progetto è operativo nel nostro Cantone dal mese di settembre 2008 e si nota un crescente interesse da parte delle istituzioni, dei vari servizi e dei singoli. Durante l'anno scolastico 2009/10 sono stati seguiti 40 giovani, con il coinvolgimento di sei operatori, oltre naturalmente alla Conferenza con il suo segretariato.

A partire dal 1. settembre 2010 sono stati presi a carico altri 30 giovani, per un totale quindi di 70 giovani. La scelta è stata fatta dopo aver coinvolto le istanze della scuola media, segnatamente, in particolare, i direttori, i docenti e i capi gruppo del sostegno pedagogico.

Tale compito è svolto da 6 operatori, occupati a tempo parziale (25% o 50%).

3.5 Corsi per adulti (Cpa)

3.5.1 Dati statistici e finanziari complessivi

Dopo la flessione registrata nell'autunno del 2009, riconducibile probabilmente agli effetti della crisi economica, durante l'intero 2010 si è assistito ad un progressivo incremento del numero di corsi, di partecipanti e di ore di partecipazione. L'aumento delle entrate da tasse di iscrizione, unita ad un'attenta gestione della media di allievi per classe, ha permesso di raggiungere nell'anno civile 2010 l'autofinanziamento del servizio.

Complessivamente nel 2010 i corsi svolti in 42 diverse località sono stati 1'189 (+142, +13.6% rispetto al 2009) ed i partecipanti 13'506 (+1'837, +15.7%); le ore di partecipazione, 224'721 (+15'382, +7.3%), hanno pure ottenuto un sensibile aumento. V'è da evidenziare che il 2010 dal punto di vista puramente statistico è stato il miglior anno dall'istituzione dei Corsi per adulti nel 1963; un dato che testimonia un crescente grado di radicamento e apprezzamento di questo servizio da parte della popolazione ticinese e del Moesano.

Nel 2010 tutte le aree tematiche hanno registrato un aumento di partecipanti, eccetto il leggero calo nei corsi di informatica, riconducibile alla sempre più diffusa competenza informatica nella popolazione e alla facilità d'uso dei nuovi prodotti.

La tendenza a frequentare corsi di più breve durata rispetto al passato non ha comportato una diminuzione delle ore di partecipazione che, grazie all'aumento di partecipanti e corsi realizzati, hanno registrato un incremento del 7.3%.

Grazie all'incremento delle entrate (tasse di iscrizione), da fr. 2'379'938.- a fr. 2'482'557.- (+4,31%), all'attenta gestione della media di allievi paganti per corso e al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione (con la susseguente ventilazione dei contributi federali sulla base delle ore d'insegnamento erogate), nel 2010 è stato raggiunto l'autofinanziamento del servizio.

Per comprendere pienamente i dati rilevati, va ricordato che, per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale, la direzione dei Corsi è attenta alla decentralizzazione geografica delle sedi. In alcuni casi il numero minimo di iscritti per lo svolgimento di un corso nelle località discoste è mantenuto inferiore rispetto ai grandi centri del Cantone, subordinando la copertura dei costi alla fruibilità delle prestazioni per la popolazione delle zone periferiche.

Osservazioni sull'andamento generale

Nelle fasi di preparazione e diffusione dell'edizione primaverile e autunnale è stata dedicata particolare attenzione alla diversificazione dell'offerta, alla revisione dell'impostazione grafica del programma, all'implementazione del sito internet e alla promozione mirata delle proposte.

Oltre alle attività promozionali tradizionali rappresentate dai comunicati, conferenze stampa, diffusione del programma a tutti i fuochi, interviste, ecc., è stata rafforzata la promozione mirata. In particolare, grazie all'implementazione del programma di gestione informatizzata dei corsi, è stato possibile affinare la comunicazione agli ex partecipanti (in anteprima e via e-mail) delle novità relative al genere di corsi da loro seguiti, rendendo più dinamica e tempestiva l'informazione.

Per permettere una lettura del programma in luoghi frequentati da un'utenza potenzialmente interessata, copie dello stesso sono state inviate a tutti i Municipi, studi medici, saloni estetici, parrucchieri e centri fitness.

Sul fronte della promozione i Cpa hanno presenziato con uno stand ad Espoprofessioni ed al mercato di Bellinzona di sabato 5 settembre; da evidenziare inoltre lo svolgimento delle prime 'Porte aperte dei Corsi per adulti' presso la Scuola Media di Pregassona di domenica 12 settembre. La presenza di una cinquantina di docenti e la possibilità di assistere a dimostrazioni ha invogliato un numero ragguardevole di persone a partecipare a questa manifestazione.

I Cpa hanno pure sostenuto iniziative volte a sensibilizzare la popolazione sull'uso ponderato delle risorse; in particolare i Cpa hanno aderito alla campagna 'Condividi l'auto' promossa dalla RSI e dal Dipartimento del territorio, e mantenuto la partecipazione al programma fedeltà arcobaleno (istituito dalla Comunità tariffale Ticino e Moesano), concedendo agli abbonati annuali arcobaleno uno sconto del 50% della tassa di iscrizione su una selezione di corsi.

Sul fronte dei collaboratori diretti, v'è da rilevare l'inserimento di una nuova animatrice locale (ad Acquarossa) e di un nuovo esperto di materia per l'enogastronomia, in sostituzione di due colleghe che hanno abbandonato l'attività. Nel 2010 la direzione ed il segretariato ha mantenuto invariato l'organico di 4,7 unità ed il prezioso lavoro di animatore/trice locale è stato svolto da 39 persone; 5 gli esperti di materia attivi sul fronte della consulenza e valutazione, 378 i docenti coinvolti.

Per favorire l'aggiornamento dei docenti, è stata promossa e sostenuta anche finanziariamente la frequenza ai corsi di aggiornamento messi a programma dall'Associazione delle Università Popolari Svizzere (AUPS), dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) di Massagno e dai Centri d'esame della SUPSI. A fine marzo, in collaborazione con l'Ambasciata di Spagna di Berna si è svolta una giornata di formazione per insegnanti della lingua spagnola, cui hanno partecipato 24 docenti di vari ordini di scuola. Nel mese di aprile e maggio i Cpa hanno organizzato tre giornate di formazione per i docenti di lingue sugli aspetti metodologici e didattici, giornate che hanno visto la partecipazione di 48 docenti. Durante l'anno scolastico 2009/10 i docenti dei Cpa che hanno svolto corsi di aggiornamento sono stati complessivamente 68.

Riguardo alla certificazione eduQua il secondo audit intermedio per il mantenimento della certificazione è stato superato nel giugno del 2010.

I Cpa hanno partecipato alle attività del 'Gruppo di coordinamento della formazione continua della DFP', contribuendo al coordinamento e ampliamento della presentazione delle offerte di formazione continua delle Scuole professionali inserite nel programma dei Corsi.

Va ricordato che i Cpa sono membri dell'Associazione delle Università Popolari Svizzere e sono presenti nel comitato; in questo consesso i Cpa hanno partecipato ad una decina di incontri volti alla riorganizzazione e ridefinizione di obiettivi e strategie dell'Associazione.

3.5.2 Sintesi attività

Tabella riassuntiva attività 2010 con variazione rispetto 2009

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	11	138	67	5'750	2'003	83'458	37.13
Contabilità	5	18	14	837	299	14'018	6.23
Lingue 'Small' letteratura, div.	12	160	56	3'062	1'652	31'465	14
Informatica	6	36	13	498	389	5'360	2.4
Arte e artigianato	28	310	67	3'443	2'921	31'850	14.17
Cultura generale	21	282	85	3'240	3'503	42'308	18.83
Enogastronomia	23	241	36	1'372	2'696	15'717	7
Su misura	3	4	3	59	43	545	0.24
Totale 2010	42	1'189	378	18'261	13'506	224'721	100
Totale 2009	43	1'047	327	17'251	11'669	209'339	
Variazione rispetto 2009	-1	+142 +13.6%	+51 15.6%	+1'010 +5.8%	+1'837 +15.7%	15'382 +7.3%	

Tabella riassuntiva attività 2009 con variazione rispetto 2008

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	10	134	71	5'583	1'949	81'208	38.80
Contabilità	4	18	10	750	271	11'292	5.40
Lingue 'Small' letteratura, div.	14	134	61	2'517	1'360	25'260	12.05
Informatica	5	37	17	559	402	6'136	2.95
Arte e artigianato	31	288	96	3'524	2'572	31'596	15.10
Cultura generale	23	245	83	2'942	3'066	39'099	18.70
Enogastronomia	24	188	31	1'275	2'022	13'839	6.60
Su misura	2	3	2	101	27	909	0.40
Totale	43	1'047	327	17'251	11'669	209'339	100
Totale 2008	43	1'077	336	18'522	12'103	221'147	
Variazione rispetto 2008		-30 2.8% ^o	-9 -2.7%	-1'271 -6.9%	-434 -3.6%	-11'808 -5.3%	

3.5.3 Commento per genere di corso

Lingue e letteratura

I corsi di lingue e letteratura sono uno dei pilastri dell'offerta dei Cpa (51% delle ore di partecipazione). La diffusione generalizzata di competenze linguistiche acquisite nella formazione scolastica obbligatoria e post-obbligatoria, associata alla forte concorrenza di altri enti di formazione ha stimolato la ridefinizione dell'offerta di formazione.

Al fine di dare una risposta ai nuovi bisogni di formazione, si è provveduto ad aumentare ulteriormente i corsi di conversazione, di viaggi di studio all'estero, di preparazione agli esami e

di letteratura.

Complessivamente nel 2010 la partecipazione ai corsi di lingue e letteratura ha registrato un incremento del 10.4% rispetto al 2009 (da 3'309 a 3'655 iscritti); i corsi svolti sono passati da 268 a 298 (+30).

Contabilità

Dopo la diminuzione registrata nel 2009, anche nei corsi di contabilità v'è stato un aumento di iscritti (da 271 a 299, +10%). All'incremento ha soprattutto contribuito il successo del nuovo corso intensivo titolato 'Due in uno', che permette di presentarsi all'esame di contabilità dopo aver frequentato un anno di corso anziché 2.

Agli esami per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità, organizzati dai Cpa, hanno partecipato 185 candidati provenienti anche da altre scuole pubbliche e private, di cui 167 (90.2%) hanno ottenuto il certificato (vedi tabella riepilogativa p.to 3.5.4.).

Cultura generale

Questa area tematica ha continuato a suscitare notevole interesse nella popolazione; infatti sia il numero di corsi che di partecipanti ha registrato un significativo aumento rispetto allo scorso anno (da 245 a 282, da 3'066 a 3'503, +14.2%). Particolare successo l'hanno ottenuto i corsi inseriti nelle sezioni 'Comunicazione', 'Conoscenza di sé' e 'Salute e Benessere'.

Informatica

Nel 2010 il calo di iscrizioni ai corsi di informatica è stato meno marcato che in passato (da 402 a 389, -3.2%; -26% nel 2009). Riteniamo che la sempre più diffusa competenza informatica nella popolazione e la facilità d'uso dei nuovi prodotti difficilmente consentirà una inversione di tendenza.

Arte e artigianato

Le energie profuse nel rinnovamento dell'offerta di questa "storica" area tematica hanno dato i frutti sperati: dalla flessione della partecipazione del 3.8% nel 2009 si è passati ad un +13.5% nel 2010; da 2'572 a 2'921 i partecipanti (310 i corsi realizzati, +22). Particolare successo l'hanno ottenuto i corsi inseriti nelle sezioni 'Casa e giardino' (dedicati alle attività di giardinaggio e al "fai da te"), le varie proposte di corsi di fotografia e quelli dedicati ai lavori in legno, quali il 'restauro di mobili' e la ' falegnameria'.

Enogastronomia

Dopo la stabilizzazione manifestatasi nel 2009, si è passati ad un nuovo balzo in avanti nel 2010: 2'696 i partecipanti (+674, +33.3%) e 241 i corsi realizzati (+53). Rispetto al 2005, il numero di iscritti è quasi quadruplicato e questo settore di attività continua ad essere molto promettente. A fronte di questo costante aumento, v'è da segnalare che la difficoltà nel reperire e gestire le aule per lo svolgimento di questi corsi permane uno degli elementi critici.

3.5.4 Esami

I Cpa permettono alle persone che hanno frequentato i corsi in alcune materie di iscriversi ad esami, segnatamente agli esami internazionali di lingue. La preparazione agli esami è seguita dal docente (prolungando le lezioni sino alla data precedente la sessione d'esame) e la procedura di iscrizione presso i centri consigliati è attuata autonomamente dagli allievi.

Per contro i Cpa organizzano direttamente ogni anno esami per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità a due livelli (base e approfondimento). Nella sessione organizzata nel maggio del 2010 si sono presentati 185 candidati, di cui 167 (90.2%) hanno ottenuto il certificato.

A questi esami possono iscriversi, oltre ai partecipanti ai corsi di preparazione dei Cpa, anche candidati esterni (provenienti da altre scuole pubbliche e private, o come privatisti). I certificati rilasciati a coloro che superano l'esame sono apprezzati nel mondo del lavoro e aiutano nella ricerca di un'occupazione, soprattutto in assenza di un titolo di formazione federale nel commercio, oppure, qualora lo stesso sia stato conseguito da tempo, per dimostrare l'aggiornamento intrapreso.

I risultati del 2010 sono esposti nella tabella seguente.

	Candidati Promossi/iscritti				Totale	
	Corsi per adulti	Scuole pubbliche	Scuole private	Privatisti	Promossi/ iscritti	% dei promossi
Certificato cantonale di contabilità, base	50/50	53/58	28/38	5/6	136/152	89.47
Certificato cantonale di contabilità, approfondimento	31/32				31/32	96.87
Totale Promossi/iscritti	81/82	53/58	28/38	5/6	167/185	
% dei promossi	98.70	91.37	73.68	83.33		90.27

3.5.5 Riepilogo dei dati statistici generali degli anni passati

In questa tabella è raccolta l'evoluzione statistica generale dei Corsi per adulti negli ultimi trentaquattro anni, a dimostrazione, sia pure con qualche oscillazione, dell'interesse e dell'attualità che gli stessi mantengono, considerando anche che essi sono passati da una situazione di servizio fortemente sostenuto dal Cantone in pratica all'autofinanziamento.

Anno	Località	N. corsi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione
2010	42	1'189	378	18'261	13'506	224'721
2009	43	1'047	327	17'251	11'669	209'339
Autunno 08	39	650	284	13'186	7'510	164'084
2007/08	43	991	337	18'658	11'313	227'622
2006/07	39	827	332	17'809	9'890	213'896
2005/06	33	762	305	15'754	9'124	223'027
2004/05	35	793	304	16'477	9'259	201'213
2003/04	36	761	326	17'722	9'883	233'059
2002/03	34	793	312	15'196	9'932	234'526
2001/02	42	761	294	16'626	9'756	237'813
2000/01	38	686	290	15'880	8'666	225'015
1999/00	48	713	311	17'280	9'097	226'484
1998/99	50	734	319	17'066	9'449	239'081
1997/98	46	845	384	19'339	10'533	260'351
1996/97	59	962	389	21'010	11'473	276'160
1995/96	60	956	378	22'382	11'693	286'863
1994/95	56	895	388	22'115	11'217	300'072
1993/94	58	818	350	20'920	10'151	289'058
1992/93	55	613	296	17'775	8'810	258'564
1991/92	55	535	301	16'420	7'486	257'335
1990/91	53	487	246	15'653	6'712	235'630
1989/90	53	463	277	14'085	6'736	222'641
1988/89	59	415	253	13'245	5'898	198'465
1987/88	55	392	232	11'907	5'861	194'662
1986/87	55	339	210	11'012	5'232	179'077
1985/86	51	352	223	11'166	5'610	194'627
1984/85	44	304	187	9'771	4'846	169'420
1983/84	51	266	171	8'756	4'204	149'991
1982/83	57	251	168	8'028	4'070	141'845
1981/82	48	230	151	7'569	3'657	129'329
1980/81	43	241	152	7'355	3'658	120'188
1979/80	43	243	160	7'096	4'358	121'399
1978/79	38	228	151	7'020	3'837	118'158
1977/78	37	175	126	5'436	3'175	98'704
1976/77	39	233	165	6'964	3'746	112'939

3.6 SwissSkills

I campionati delle professioni, sia nazionali che internazionali, rappresentano l'indice e l'espressione vitale degli elevati standard della formazione professionale della Svizzera, il compito di SwissSkills è creare i presupposti ottimali per queste manifestazioni.

SwissSkills collabora intensamente con le associazioni professionali di diversi settori per l'organizzazione dei campionati e offre loro consulenza nella realizzazione professionale. Assiste e sostiene i membri della Delegazione Svizzera nei campionati europei (EuroSkills) e nei campionati mondiali (WorldSkills) delle professioni e offre un vasto programma per una preparazione ottimale dei candidati e degli esperti. Coordina gli appuntamenti, assicura un approccio marketing unitario e cura i rapporti con tutti i media.

Dal 2008 è presente la delegata per la lingua italiana a SwissSkills che assicura e coordina le varie attività per SwissSkills nel canton Ticino.

Organizzazione campionati in Ticino

- 2008 Campionato svizzero creatori/trici d'abbigliamento a Mendrisio
Selezione nazionale al campionato svizzero muratori – Lugano
Campionato regionale montatori elettricisti – Tenero
- 2009 Campionato svizzero falegnami – Lugano
Campionato regionale giardinieri paesaggisti – Lugano
- 2010 Nell'ambito di Espoprofessionioni:
Campionato regionale impiegati in ristorazione
Campionato regionale falegnami
Campionato regionale muratori
Campionato regionale pasticciere-confettieri
Campionato regionale scalpellini
- 2010 Campionato svizzero montatori impianti di refrigerazione – Gordola

Campionati svizzeri

Anno	Partecipanti totale	Medaglia Oro	Medaglia Argento	Medaglia Bronzo
2008	18	<ul style="list-style-type: none"> Mont. impianti refrigerazione 	<ul style="list-style-type: none"> Fiorista 	<ul style="list-style-type: none"> Piastrellista
2009	7	<ul style="list-style-type: none"> Mont. impianti refrigerazione 		
2010	13		<ul style="list-style-type: none"> Parrucchiera 	<ul style="list-style-type: none"> Impiegato in ristorazione Metalcostruttore Panettiere Polimeccanico

EuroSkills

Nel dicembre 2010 a Lisbona è stata organizzata la seconda edizione dei campionati europei delle professioni. La Svizzera ha partecipato con una piccola delegazione (5 candidati). Per la

prima volta un team ticinese – Mirco Gysin e Moreno Torroni - ha gareggiato per la professione di elettronico. Ottimo risultato da parte del SwissTeam: 2 medaglie d'oro – 1 medaglia d'argento – e medaglia di bronzo per i due candidati ticinesi.

I due candidati sono stati preparati e accompagnati dall'esperto ticinese Davide Pigazzi.

WorldSkills

Negli ultimi campionati mondiali delle professioni, svoltisi a Calgary nel settembre 2009, nessun candidato ticinese ha fatto parte del SwissTeam. Malgrado questo sono state effettuate due dirette televisive da Calgary e Vancouver con la trasmissione "LaTele" e collegamenti con ReteUno e ReteTre.

Per i prossimi campionati Londra 2011 è stato selezionato nel SwissTeam un candidato ticinese: Etienne Cristini, montatore impianti di refrigerazione, che sarà preparato ed accompagnato dall'esperto ticinese.

Diversi

Per alcune professioni della tecnica è stata introdotta la lingua italiana nei campionati, condizione base per far sì che i candidati ticinesi possano gareggiare ad armi pari con gli altri candidati provenienti da resto della Svizzera.

Inoltre per alcune professioni è stato inserito nella giuria di preparazione e di valutazione un esperto di lingua madre italiana e/o proveniente dal Canton Ticino.

3.7 Formazione superiore non scolastica

3.6.1 Attestati professionali e diplomi federali

La preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP solo per gli aspetti finanziari, nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. I corsi per i quali sono stati erogati contributi cantonali sono registrati al capitolo 2.1.

Lo svolgimento degli esami sfugge per contro al controllo della DFP, poiché essi sono organizzati in totale autonomia dalle organizzazioni del mondo del lavoro sotto l'alta vigilanza dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Per di più spesso gli esami sono organizzati in un'unica sede nazionale, che quasi mai è posta nel Cantone.

3.6.2 Diplomi cantonali

L'attività di preparazione agli esami di Diploma cantonale, pure illustrata per gli aspetti finanziari al capitolo 2.1, ha portato al rilascio di 141 Diplomi cantonali in vari campi professionali. Il dettaglio si può rilevare dalla tabella che segue.

Titolo del diploma cantonale	N. di diplomi rilasciati
Consulente in sicurezza sociale	12
Elettricista Capo Squadra	18
Funzionario amministrativo degli enti locali	15
Manager di organizzazioni sportive a livello di base	11
Massaggiatore non medicale	9
Operatore di macchine utensili convenzionali	1
Operatore e programmatore CNC	6
Operatore turistico di montagna	12
Pizzaiolo	5
Podologo	21
Sommelier/èr	12
Tecnico comunale	19
Totale	141

4. Conti della Divisione

(stato al 09.02.2011)

4.1 Spese

	2010 (in mio di fr.)	2009 (in mio di fr.)
Spese per il personale	128,276	124,642
Spese per beni e servizi	14,607	13,035
Contributi cantonali	19,920	17,236
Riversamento contributi da terzi	1,730	1,563
Versamenti a finanziamenti e fondi speciali	0	0,320
Addebiti interni per spese e contributi correnti	18,703	19,075
Spese correnti	183,236	175,871

4.2 Ricavi

	2010 (in mio di fr.)	2009 (in mio di fr.)
Redditi della sostanza	0,030	0,025
Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi	10,194	8,757
Rimborsi da enti pubblici	1,361	1,108
Contributi per spese correnti	23,216	22,499
Contributi da terzi da riversare	1,913	1,563
Ricavi correnti	36,714	33,952